

Report di *sostenibilità*

2024





Indice



LETTERA DA ALESSANDRO ARBI

- Il nostro nuovo percorso di evoluzione 8
- Le sfide alle quali vogliamo rispondere 8
- Our Purpose: una Visione rinnovata 9



INTRODUZIONE

- La nostra strategia e il BIA come strumento di misurazione 12
- Il nostro profilo di impatto 12
- La materialità e l'ingaggio degli stakeholder 13



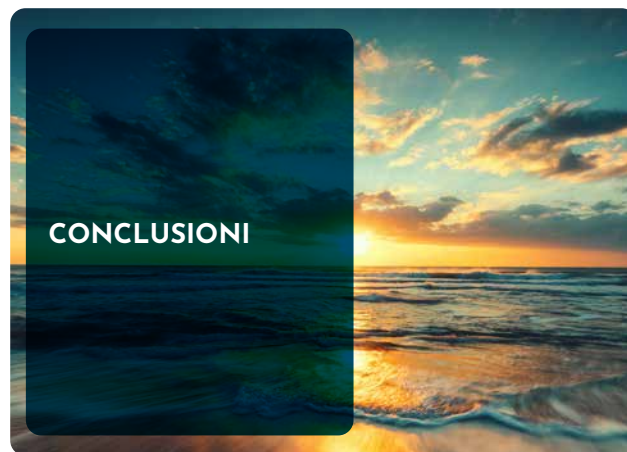
HIGHLIGHTS 2024

- Highlights 2024 20



EVOLUTION

- I nostri strumenti di Governance	24
<i>Storia di Impatto</i>	24
<i>La struttura aziendale</i>	26
<i>La nostra condotta di impresa</i>	29
- Le nostre persone	32
<i>Storia di Impatto</i>	32
<i>La nostra forza lavoro</i>	32
- La nostra Comunità	39
<i>Storia di Impatto</i>	39
<i>Le Comunità interessate</i>	40
<i>Lavoratori nella nostra catena del valore</i>	42
- L'Ambiente	43
<i>Storia di Impatto</i>	43
<i>Cambiamenti climatici</i>	44
<i>Acque e risorse marine</i>	46
<i>Biodiversità, ecosistemi e comunità locale</i>	49
<i>Economia Circolare</i>	50
- I nostri Clienti	54
<i>Storia di Impatto</i>	54
<i>Clienti ed utilizzatori finali</i>	55



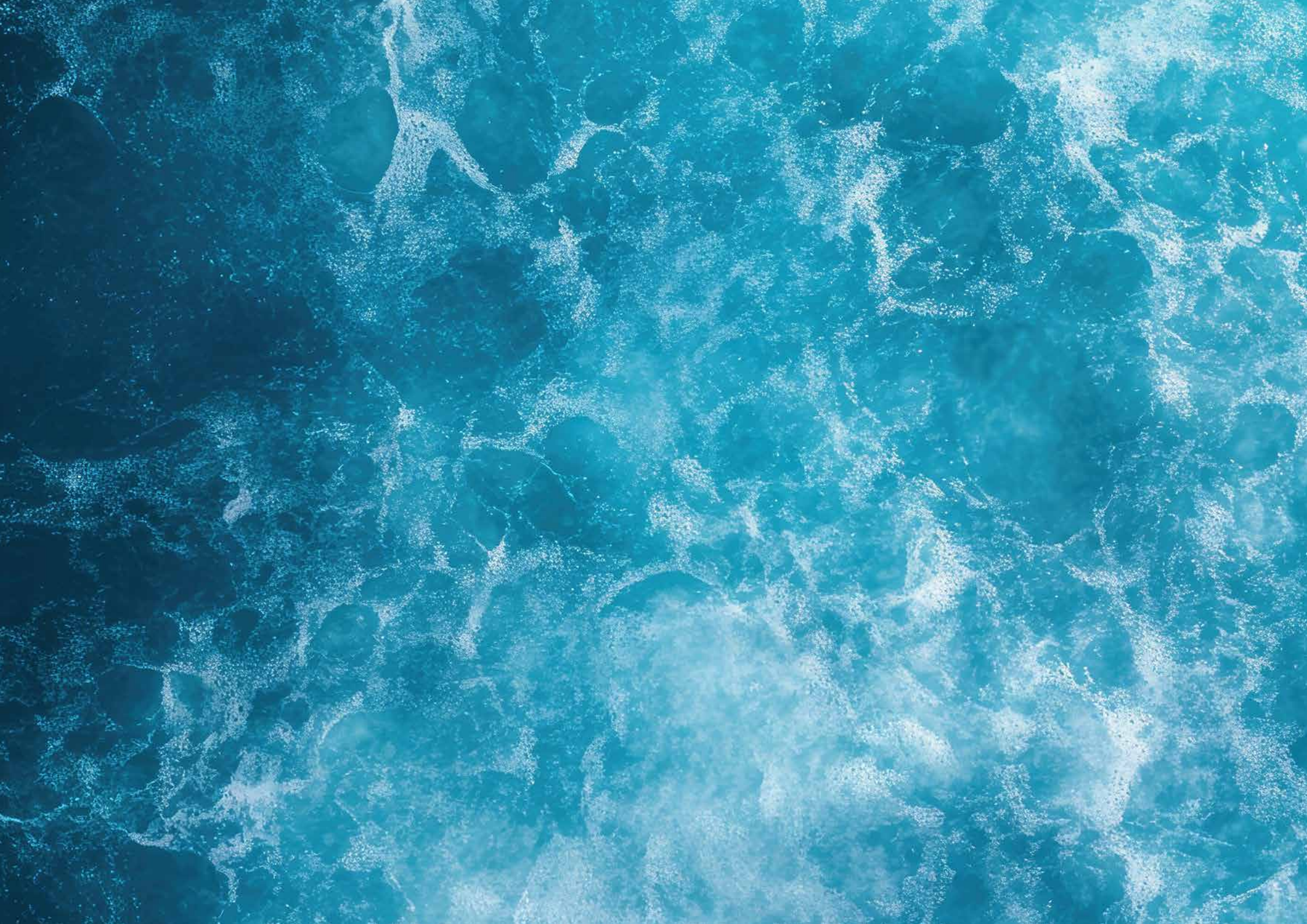
CONCLUSIONI

- Raccolta di Impegni per il 2025	62
--	-----------



APPENDICE

- Tabelle ESRS	66
- Tabelle dati	71



- CAPITOLO 01 -

Lettera da Alessandro Arbi

1. Lettera da *Alessandro Arbi*

Ciao a tutti,
è con grande piacere che io e la mia famiglia vi presentiamo la terza edizione del nostro Report di Sostenibilità.

Quest'anno vogliamo partire da una novità che per noi è molto importante: a breve pubblicheremo la nostra Regeneration Strategy, una strategia che racconta in modo concreto come vogliamo rendere il nostro business sempre più sostenibile, e soprattutto rigenerativo.

Per costruirla ci siamo messi davvero in gioco. Abbiamo deciso di misurare il nostro impatto con il B Impact Assessment (BIA), uno strumento sviluppato da B Lab, un'organizzazione indipendente e non profit. Grazie a questo percorso abbiamo potuto capire meglio quanto valore sociale e ambientale generiamo con il nostro lavoro.

Per noi fare impresa in modo sostenibile significa proprio questo: creare più valore di quanto ne utilizziamo.

Non solo economico, ma anche umano, ambientale, territoriale. Il 2024 è stato un anno straordinario: abbiamo superato ogni previsione e ci confermiamo leader nel nostro settore - frutti di mare e crostacei - con una crescita costante, sia in volumi che in valore. Tutto questo è merito delle persone

che ogni giorno danno il massimo e condividono con noi questa visione. Ora vogliamo continuare a crescere insieme, con passione, con idee nuove, con responsabilità.

Unendo sostenibilità e innovazione. Sempre.

Buona lettura!



**Ci vogliono
ambizione e
progettualità
per scegliere
di trasformare il
proprio business
in una vera e
propria forza
rigenerativa.**

Alessandro Arbi
Amministratore Delegato

IL NOSTRO NUOVO *percorso di evoluzione.*

Il verbo "evolvere" in latino significa "svilupparsi". Deriva dal composto di "e-" (fuori) e "volvère" (rotolare, girare), quindi letteralmente significa "far rotolare fuori" o "svolgere", con l'idea di un processo che si sviluppa o si svela progressivamente.

L'evoluzione è, quindi, un processo di cambiamento e di adattamento nel tempo. L'anno appena trascorso è stato l'anno della

Siamo un'azienda alimentare che guarda avanti e investe nell'innovazione, nella sostenibilità e nella digitalizzazione.

Questo approccio non solo ci garantisce la crescita, ma rafforza la nostra reputazione e la fiducia dei consumatori, assicurandoci un futuro solido e competitivo.

consapevolezza; ci è servito per fermarci, guardarci intorno, prendere coscienza dei traguardi raggiunti e individuare le priorità a medio-lungo termine. Abbiamo così deciso di concretizzare la nostra strategia di sostenibilità nel medio e lungo periodo.

Conosciamo bene le sfide del nostro settore, strettamente legato ai temi dell'estrazione delle risorse naturali, dell'utilizzo massiccio di energia ma anche alla produzione di rifiuti ed emissioni, ma non potevamo fare diversamente: ci sentiamo responsabili non solo di non arrecare danni all'ambiente, ma di creare impatti positivi sulle persone e sulle comunità.

Fondamentale sarà rafforzare le nostre partnership, in quanto la sostenibilità è un gioco di squadra, di coinvolgimento e di condivisione dei valori in tutta la filiera. Da questa necessità nasce l'incontro con NATIVA, azienda di consulenza impegnata nella promozione di paradigmi di business rigenerativi. Ed è grazie a loro che abbiamo iniziato questo nuovo percorso nel mondo della **sostenibilità**, aprendo il nostro business verso nuovi paradigmi.

LE SFIDE ALLE QUALI *vogliamo rispondere.*

Area Governance

Vogliamo lavorare sempre di più all'integrazione degli impatti sociali e ambientali nei processi decisionali aziendali. L'obiettivo è sviluppare una

gestione olistica che consideri gli interessi di tutti gli stakeholder, garantendo una comunicazione trasparente e accessibile.

Area Persone

Puntiamo a bilanciare il raggiungimento dei risultati economici con la creazione di un impatto positivo sulle persone. Questo si traduce nello sviluppo di un'attitudine "double-purpose" tra i dipendenti e nella creazione di un ambiente lavorativo che garantisca non solo una remunerazione equa e competitiva, ma anche il benessere complessivo dei collaboratori. Al contempo, risulta fondamentale l'implementazione di un sistema di comunicazione partecipativo che promuova l'accountability dei dipendenti.

Area Comunità

Ci impegniamo a generare benefici tangibili per le comunità locali in cui operiamo, attraverso un piano strutturato che risponda alle loro esigenze specifiche. Il rafforzamento del legame con il territorio si realizzerà anche mediante l'erogazione di servizi pro-bono, investimenti mirati e partnership strategiche con aziende e istituzioni locali, con l'obiettivo di generare un impatto positivo duraturo che vada oltre le semplici donazioni.

Area Fornitori

La gestione responsabile della catena di fornitura è un tema centrale che ha il potenziale di creare valore condiviso. È un processo complesso che dovrà iniziare con un lavoro di mappatura approfondita dei fornitori (tier 1, 2, 3), e proseguire con

l'implementazione di valutazioni ambientali e sociali attraverso audit periodici, e lo sviluppo di strumenti contrattuali dedicati. Miriamo a diventare un punto di riferimento per i nostri fornitori, ponendo la nostra Visione al centro delle relazioni e promuovendo best practices e innovazione, e stabilendo relazioni istituzionali solide nei paesi di approvvigionamento.

Area Ambiente

Aspiriamo a una leadership riconosciuta nella decarbonizzazione del business all'interno del nostro settore. Vogliamo accelerare la transizione ad un modello di business allineato agli obiettivi europei di decarbonizzazione, la trasformazione delle strutture aziendali secondo standard

Abbiamo avviato questo percorso di evoluzione per affermare il nostro impegno verso la comunità e l'ambiente, con l'obiettivo di essere un punto di riferimento per un cambiamento positivo nel nostro settore.

internazionali di green building, e la promozione di modelli di produzione circolari che ottimizzino l'uso delle risorse naturali. In particolare, il nostro settore è caratterizzato dall'utilizzo di una notevole quantità di energia, sia per la produzione che per lo stoccaggio ed il trasporto.

Fondamentale è continuare ad investire in innovazione, nel migliorare ed ottimizzare l'efficienza dei cicli e ridurre i consumi energetici. Sul fronte delle risorse naturali, vogliamo continuare nel nostro percorso di riduzione degli scarti e della produzione di rifiuti, e ad investire in partnership con i nostri fornitori sui temi del riciclo dei materiali di imballaggio, migliorandone sempre più il design per aumentare la possibilità di riciclo.

OUR PURPOSE: UNA VISIONE

rinnovata.

Attraverso un lavoro di approfondimento dei valori alla base del nostro operato, parte del percorso di integrazione della sostenibilità nel nostro business, siamo arrivati a sintetizzare questa visione.

In essa sono contenuti valori da sempre parte dell'azienda e che la nostra famiglia persegue attraverso le attività e le scelte di tutti i giorni.

Concetti come **responsabilità, etica, cura del territorio e delle persone, qualità, passione e rispetto per il pianeta**, che evolvono così come evolve il contesto e come evolviamo noi stessi, e che richiedono un costante ripensamento del nostro modo di operare.



Innoviamo costantemente il nostro modello di **impresa, con onestà e passione, per creare un lascito positivo per le nostre persone, il nostro territorio, e la biosfera.**

Attraverso l'innovazione costante del business, guidati da etica e onestà, *offriamo l'eccellenza del mare* a chi ci sceglie; per il benessere delle persone, la salvaguardia del territorio e la rigenerazione della biosfera marina.



- CAPITOLO 02 -

Introduzione

2. Introduzione

**Un nuovo report,
la stessa dedizione
con un formato
rinnovato
ed innovativo per
raccontare al meglio
i nostri progressi
e il nostro *impatto*
positivo generato.**

La nuova struttura del documento è incentrata su 6 macro-aree: la prima si apre con l'introduzione al nostro nuovo percorso di evoluzione e presentazione del nostro profilo di impatto. La seconda area presenta la storia e la struttura aziendale e di governance. Le altre quattro descrivono il nostro impegno su Persone, Comunità, Ambiente e Clienti. A conclusione del report sono riportate le tabelle relative agli standards ESRS. I dati e le informazioni contenute nel report fanno riferimento al periodo compreso tra il 1° Gennaio 2024 ed il 31 Dicembre 2024.

Per valutare l'andamento degli impegni, gli indicatori utilizzati sono riportati, in alcuni casi, anche in relazione agli anni

precedenti, in modo tale da facilitare la comprensione degli andamenti dei nostri impatti nel tempo e dare evidenza del nostro impegno evidenziato negli highlights. Questo report è stato redatto con il supporto di NATIVA, azienda di consulenza che si occupa di innovazione sostenibile, prima Società Benefit in Italia e una delle prime certificate B Corp in Europa. Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31/03/2025.

Per ulteriori informazioni sui contenuti presenti nel documento, si prega di contattare il referente Carlo Tofanelli all'indirizzo e-mail sostenibilita@arbi.it.

LA NOSTRA STRATEGIA E IL BIA COME STRUMENTO *di misurazione.*

Una strategia di sostenibilità solida deve necessariamente basarsi su una misurazione degli impatti sociali e ambientali precisa e omnicomprensiva. Per questo motivo, dal 2024 abbiamo deciso di misurarci utilizzando il **B Impact Assessment**, uno strumento messo a disposizione da B Lab* e dal movimento delle B Corp per

permettere ad ogni azienda nel mondo di comprendere la propria performance di sostenibilità. Attraverso centinaia di domande, l'assessment ci ha permesso di misurarci su cinque aree:

Governance: etica e trasparenza, anticorruzione, perseguimento della mission aziendale;

Lavoratori: salute e sicurezza, impatti e tutele economiche, benessere, formazione e opportunità di crescita;

Comunità: sostegno al territorio, donazioni, diversità e inclusione, gestione della catena di fornitura;

Ambiente: efficienza energetica e cambiamenti climatici, inquinamento, utilizzo di risorse, impatto sulla biodiversità, gestione dei rifiuti;

Clienti: tutela dei dati, meccanismi di comunicazione, marketing, garanzie di qualità.

Nell'ambito di questo esercizio sono stati intervistati i referenti per ciascuna area aziendale, nonché la proprietà, per raccogliere informazioni rispetto alla performance attuale, alle azioni messe in campo e previste, alle politiche e alle modalità di lavoro. Queste informazioni ci hanno permesso di compilare l'assessment e arrivare ad un punteggio di 58.9 punti su 200 (frutto di analisi interne, non verificato da B Lab). Questo risultato mette in luce

le varie attività ad impatto sociale e ambientale positivo che abbiamo messo in campo nel corso degli anni e rappresenta un'ottima base sulla quale impostare l'evoluzione della nostra strategia di sostenibilità.

**Per approfondimenti visitare il sito bcorporation.net alla sezione About B Lab.*

IL NOSTRO PROFILO *di impatto.*

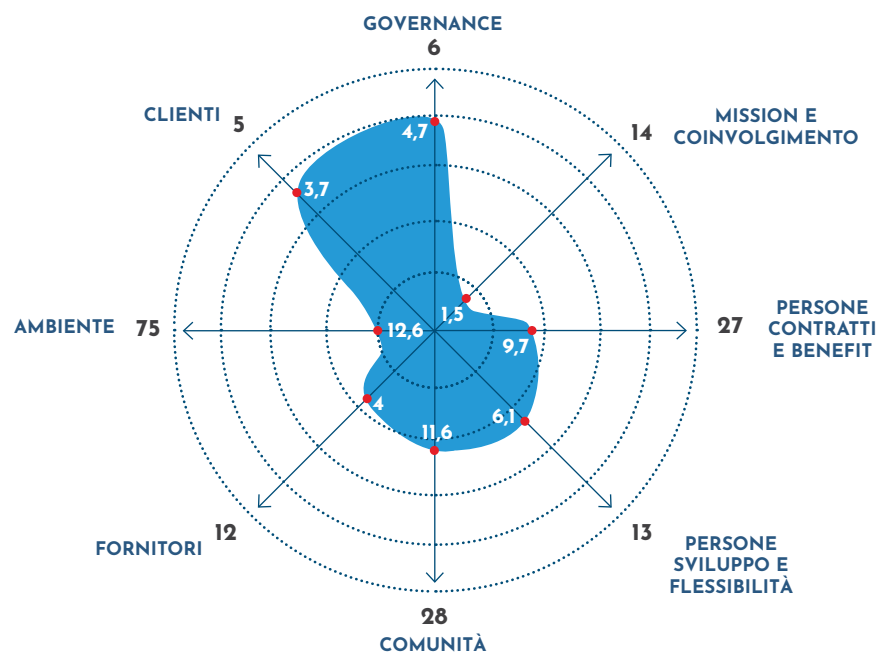
Tramite l'analisi dei singoli componenti che contribuiscono a restituire il punteggio complessivo, abbiamo utilizzato le informazioni emerse dalla compilazione del B Impact Assessment per disegnare il nostro **Profilo di Impatto**. Si tratta di una riagggregazione degli elementi valutati rispetto a degli assi che contribuiscono a interpretarli in chiave strategica e di miglioramento: dalla sua analisi emergono le aree attualmente meglio presidiate, così come quelle che maggiormente si prestano a delle azioni di miglioramento, per tendere a un profilo sempre più esteso e quindi più rigenerativo.

Da questo esercizio abbiamo riscontrato un'ottima performance rispetto ai meccanismi di governance di sostenibilità, come ad esempio l'analisi di materialità, il Codice Etico e gli standard di trasparenza. La nostra attenzione per la qualità del



prodotto, la salute e la soddisfazione del cliente finale e i meccanismi di dialogo e ricezione di feedback impattano positivamente sull'asse dei **Clients**, e passa necessariamente anche da un presidio e dalla collaborazione con i **Fornitori**. Le attività e l'attenzione messe in campo per garantire la soddisfazione e il benessere delle nostre persone costituiscono una buona base sugli assi di **Contratti benefit** e **Sviluppo e flessibilità**, mentre tutto ciò che facciamo per supportare il territorio, le associazioni e la società civile viene riflesso sull'asse **Comunità**.

L'evoluzione del Profilo dei prossimi anni passerà necessariamente anche dalla risposta alle sfide già citate, ad esempio sull'asse **Ambiente** per ciò che riguarda l'utilizzo dell'energia, i trasporti e le innovazioni di processo. Allo stesso modo vogliamo incrementare l'attenzione alla sostenibilità della catena di fornitura e alla salute e sicurezza delle nostre persone, e presidiare le tematiche relative alla **Mission** e al **Coinvolgimento** attraverso l'esplorazione di modalità innovative per integrare l'attenzione verso tutti gli stakeholder nei processi aziendali.



LA MATERIALITÀ E L'INGAGGIO degli stakeholder.

Abbiamo aggiornato la nostra analisi di materialità utilizzando i nuovi standard **ESRS** (European Sustainability Reporting Standards) sviluppati dall'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group). In particolare, l'ESRS 1 "Prescrizioni generali" prevede l'applicazione del principio della doppia materialità (o doppia rilevanza), ovvero un'analisi che valuta sia l'impatto delle questioni ambientali, sociali e di governance sulle performance finanziarie dell'azienda (materialità finanziaria), sia l'impatto delle attività aziendali sull'ambiente e sulla società (materialità di impatto). Il processo di doppia rilevanza si articola nelle 5 fasi mostrate nell'immagine a lato e la prossima revisione della valutazione della rilevanza avverrà nel 2026.



Comprensione del contesto.

Per ottenere una visione accurata del contesto operativo e identificare i temi potenzialmente rilevanti, sono state svolte indagini specifiche che hanno esaminato l'attività della nostra organizzazione, i rapporti di business, il contesto di sostenibilità e gli stakeholder.

Tali aspetti sono stati analizzati utilizzando numerose fonti documentali interne ed esterne, tra cui documenti tecnici, analisi

di benchmark delle aziende concorrenti e comparabili, linee guida internazionali e di settore e tramite il coinvolgimento degli stakeholder.

Mappatura degli Stakeholder

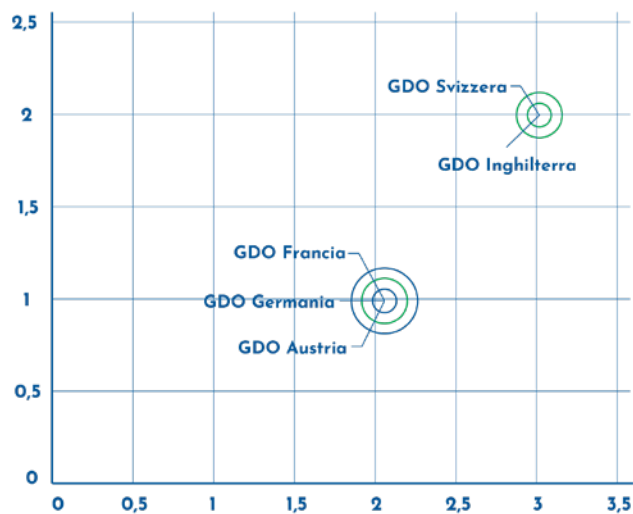
Parallelamente alla comprensione del contesto, abbiamo avviato un processo di mappatura degli stakeholder attraverso un confronto continuo con le figure chiave di ogni area operativa interna. Il processo ha

incluso l'analisi preliminare dei principali clienti e fornitori, basata sulla loro rilevanza per il fatturato aziendale, e anche soggetti strategici con cui attualmente non esistono interazioni, ma che potrebbero diventare rilevanti in futuro. Gli stakeholder identificati sono stati valutati secondo due parametri principali:

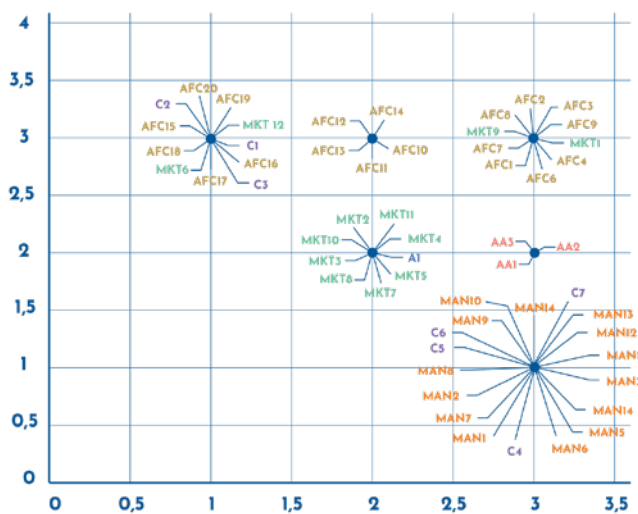
Strategicità: il ruolo dello stakeholder nella nostra strategia sotto il profilo ambientale, economico e sociale.

Impatto: il nostro livello di influenza sullo stakeholder durante il periodo osservato.

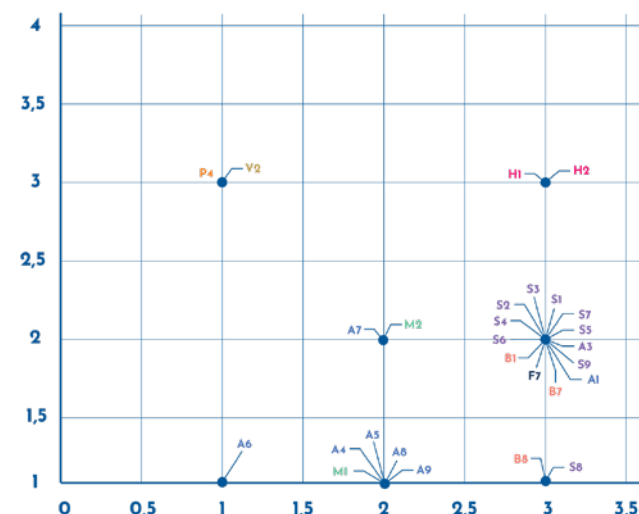
Abbiamo, quindi, assegnato un punteggio da 1 a 3 a ciascuna categoria di stakeholder, rappresentandoli in matrici basate su questi parametri. Sono state create tre matrici: una per i **clienti**, una per i **fornitori** e una per le **restanti categorie** di stakeholder.



Focus mappatura clienti



Focus mappatura fornitori



Focus mappatura altri stakeholder

● A - Acquisti ittico

● AA - Altri acquisti

● C - Commercio

● MAN - Manutenzione

● MKT - Marketing

● AFC - Amministrazione Finanza e Controllo

● A - Istituzioni

● B - Comunità scientifica e istruzione

● S - Comunità civile

● P - Altri partner commerciali

● M - Media

● V - Punto vendita diretta Arbi

● H - Risorse umane

Identificazione e valutazione degli impatti.

Dopo la mappatura degli stakeholder, sono stati identificati gli impatti della nostra organizzazione su società, ambiente ed economia, basandosi sullo standard **GRI 13** specifico per i settori agricoltura, acquacoltura e pesca. Inoltre, grazie all'esperienza nel settore ittico, sono state condotte **interviste** con responsabili di funzione e soci amministratori per identificare ulteriori impatti positivi e negativi.

Infine, sempre per la prima edizione del report, abbiamo diffuso un **questionario anonimo** a 197 stakeholder aziendali attraverso una piattaforma online, con una versione in inglese per gli stakeholder internazionali. In quanto anonimo, non è stato possibile determinare chi ha effettivamente risposto. Tuttavia, questo processo dimostra chiaramente la volontà di coinvolgere attivamente ogni portatore d'interesse. Il questionario, basato su aspetti economici, ambientali e sociali, ha richiesto anche di identificare impatti positivi o negativi, reali o potenziali. Il tasso di risposta è stato del 45,45%.

Di seguito è riportata una rappresentazione delle aree di competenza dei singoli stakeholder coinvolti nell'indagine, insieme alla relativa tipologia e alle classi di riferimento di ciascuno.

L'identificazione degli impatti negativi e positivi ci ha permesso di ottenere un quadro completo e imparziale, comprendendo le preoccupazioni degli stakeholder sulle relative tematiche ESG. Dopo questo passaggio, gli impatti sono

stati raccolti in un elenco di possibili effetti su ambiente, economia e società. Ogni impatto è stato valutato per portata e probabilità di accadimento tramite un metodo quali-quantitativo, coinvolgendo i responsabili di funzione e i dipendenti attraverso **interviste e questionari** per garantire un processo partecipativo.

La valutazione ha dato particolare attenzione agli impatti negativi, considerati più significativi in accordo con il GRI 13, mentre quelli segnalati dagli stakeholder sono stati aggregati in temi materiali. Con l'adozione dei nuovi standard, abbiamo integrato la materialità d'impatto GRI appena descritta con i requisiti introdotti dall'ESRS; questo passaggio è stato preceduto da un'analisi di interoperabilità tra i due framework.

Di conseguenza, è stato aggiornato il contenuto della rilevanza esaminando tutti i temi identificati dagli ESRS per determinare quali, tra quelli non inclusi nell'analisi di materialità, potessero essere considerati materiali. L'aggiornamento è stato condotto esclusivamente con gli stakeholder interni, in quanto quelli esterni erano già stati consultati nel primo anno di rendicontazione.

QUESTIONARIO STAKEHOLDER - SOGGETTI INTERESSATI		
STAKEHOLDER	TIPOLOGIA	CLASSI DI STAKEHOLDER
Personale	<i>Interno</i>	Personale con ruoli manageriali ed operativi Collaboratori esterni
Clienti	<i>Esterno</i>	Consumatori GDO Italia GDO Estero HO.RE.CA. Italia HO.RE.CA. Estero
Fornitori	<i>Esterno</i>	Servizi di manutenzione Materie Prime Packaging Servizi commerciali Servizi di marketing Altro
Associazioni di categoria	<i>Esterno</i>	Assoittica
Fondazioni/ONG	<i>Esterno</i>	Banco Alimentare Croce Rossa Caritas Altro
Istituzione/Ente di controllo	<i>Esterno</i>	Comune di Monsummano Terme ASL Toscana Centro ARPAT
Finanziatore	<i>Esterno</i>	Banche Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Firenze Dipartimento di Veterinaria dell'Università di Pisa Dipartimento di Robotica della Scuola Superiore Sant'Anna
Scuola/Università Ente di formazione/ Centro di Ricerca	<i>Esterno</i>	Dipartimento Management della Scuola Superiore Sant'Anna ECAMRICERT di Padova SSICA, Associazione Conserve di Parma Istituto ITCS Filippo Pacini di Pistoia

Identificazione e valutazione dei rischi ed opportunità.

Dopo aver esaminato i temi materiali della nuova versione integrata, abbiamo effettuato una valutazione interna sulla rilevanza finanziaria, assegnando un valore compreso tra basso, medio o alto e dettagliando i potenziali rischi fisici, di transizione e le opportunità associate. Infine, sono stati eliminati i temi non significativi (applicando una soglia di

rilevanza), individuando al contempo quelli che invece richiedono di essere rendicontati.

I **rischi fisici** si riferiscono agli impatti diretti dei cambiamenti climatici sulle operazioni aziendali, come eventi meteorologici estremi (es. tempeste e inondazioni) ed effetti a lungo termine (innalzamento del livello del mare, aumento delle temperature medie globali, ecc.) che possono influenzare la disponibilità di risorse naturali

e i costi operativi. I **rischi di transizione** riguardano, invece, i cambiamenti legati al passaggio verso un'economia a basse emissioni di carbonio, ad esempio nuove leggi e regolamenti ambientali che aumentano i costi di conformità, l'adozione di nuove tecnologie che possono rendere obsolete quelle attuali, cambiamenti nella domanda dei consumatori verso prodotti più sostenibili e rischi reputazionali per le organizzazioni percepite come non sostenibili.

Le **opportunità legate alla sostenibilità**, invece, comprendono miglioramenti nell'efficienza energetica e nella gestione delle risorse, lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi sostenibili, l'espansione in nuovi mercati che valorizzano le pratiche sostenibili e l'accesso a fonti di finanziamento sostenibili, migliorando la competitività aziendale e le condizioni di finanziamento.

CODICE	TEMI	RILEVANZA DEGLI IMPATTI	RILEVANZA FINANZIARIA
E1	ESRS E1 - Cambiamenti climatici	ALTA	ALTA
E3	ESRS E3 - Acque e risorse marine	ALTA	ALTA
E4	ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi	ALTA	ALTA
E5	ESRS E5 - Economia circolare	MEDIA	ALTA
S1	ESRS S1 - Forza lavoro propria	ALTA	ALTA
S2	ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	ALTA	ALTA
S3	ESRS S3 - Comunità interessate	MEDIA	MEDIA
S4	ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	ALTA	MEDIA
G1	ESRS G1 - Condotta delle imprese	ALTA	MEDIA
I1	Informative specifiche: valore economico generato & Business Continuity	ALTA	MEDIA
I2	Informative specifiche: innovazione	MEDIA	MEDIA

Valutazione e rappresentazione della doppia rilevanza.

Dopo aver valutato gli impatti, i rischi e le opportunità, è stata condotta un'analisi dei temi associati, considerando sia la **rilevanza d'impatto** sia la **rilevanza finanziaria**.

Di seguito è presentata una rappresentazione grafica delle evidenze emerse da questo processo, mediante una matrice.

L'asse orizzontale della matrice rappresenta la valutazione della rilevanza

dell'impatto, mentre l'asse verticale indica la valutazione della rilevanza finanziaria.

I temi che risultano materiali, sulla base del processo appena descritto, sono i seguenti:

Rilevanza alta: ESRS E1 - Cambiamenti climatici, ESRS E3 - Acque e risorse marine, ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi, ESRS S1 - Forza lavoro propria, ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore.

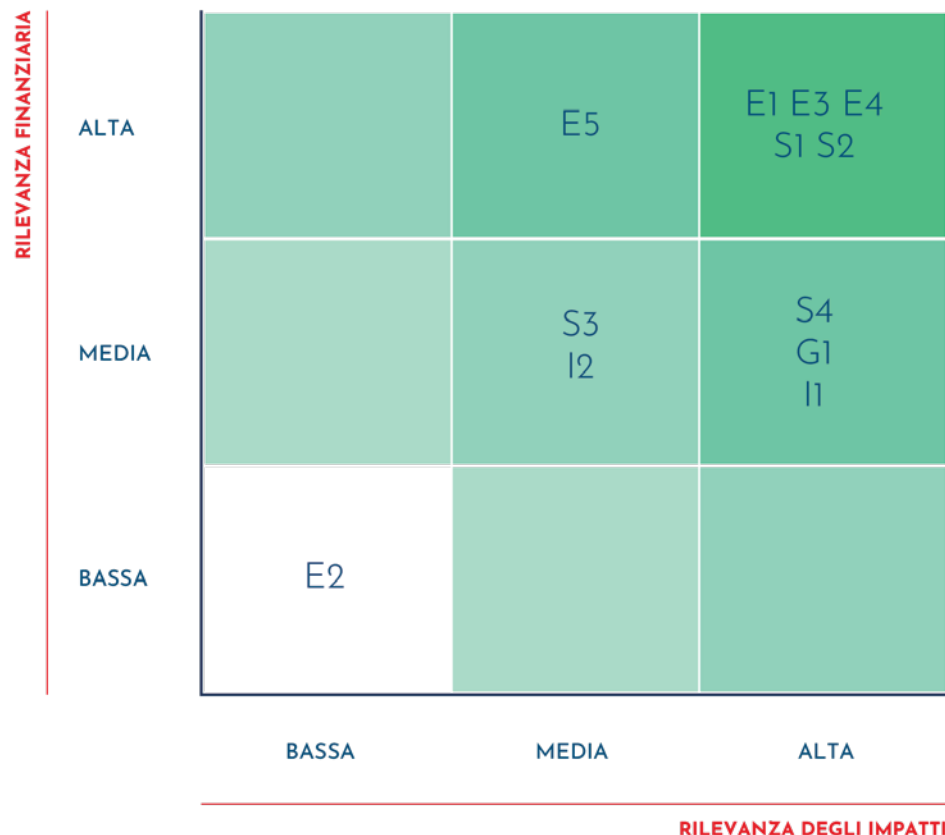
Rilevanza medio-alta: ESRS E5 - Economia circolare, ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali, ESRS G1 - Condotta delle imprese, Informativa Specifiche - Valore economico generato & Business Continuity.

Rilevanza media: ESRS S3 - Comunità interessate, Informativa Specifiche - Innovazione.

Temi non rilevanti: ESRS E2 - Inquinamento.

In base all'esito della valutazione della rilevanza dell'impatto e finanziaria, abbia-

mo ottenuto la seguente matrice di rappresentazione dei temi. Ogni tema è stato rendicontato e approfondito all'interno di questo report.





- CAPITOLO 03 -

Highlights 2024

3. Highlights 2024

LE NOSTRE *persone*:

99 
DIPENDENTI

24,7 
ORE MEDIE DI *formazione*
PER DIPENDENTE

+112% *ore totali*
DI FORMAZIONE EROGATE
RISPETTO AL 2023

+60% *ore medie*
DI FORMAZIONE PER
DIPENDENTE **RISPETTO**
AL 2023

 **+68%**
DIPENDENTI
RISPETTO AL 2021

92% CONTRATTO
A tempo indeterminato

48%
DONNE



96% 
Full
TIME

5% 
CONTRATTO DI
APPRENDISTATO

LA NOSTRA *qualità*:

7 *Risorse IN*
ASSICURAZIONE
QUALITÀ

 **1500**
CONTROLLI ANALITICI
SULL'AMBIENTE DI PRODUZIONE

ISO 9001
SISTEMA DI GESTIONE
DELLA *qualità* CERTIFICATO
BRC / IFS - MSC / ASC



 **1300**
CONTROLLI
CHIMICO-MICROBIOLOGICI
SULLE *materie prime*

900 
CONTROLLI ANALITICI
SUL *prodotto finito*

IL NOSTRO *impegno*:

100%
ENERGIA ELETTRICA
DA *fonti rinnovabili*



I NOSTRI *numeri*:

3° BRAND NEL
MERCATO DEI
SURGELATI
DI PESCE
IN **ITALIA**



Fonte: Circona IRI,
AT DIC2024

45.000mq
di superficie

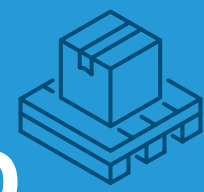


-7.3%
*di consumi
elettrici rispetto
al 2021*

-3%
*produzione
acque reflue
rispetto al 2021*

-14.6%
*prelievo
di acqua rispetto
al 2019*


57.3 MILIONI
di euro di fatturato


9000
POSTI pallet

100%
*imballi
in carta* 
certificati FSC
MIX

+293%
*di prodotti finiti
certificati MSC
e ASC rispetto
al 2019*

+81%
*di materie prime
ittiche certificate
MSC e ASC
rispetto al 2019*

+105%
*di crescita
DAL 2005
AL 2024* 


6.000
KG/GIORNO
di Sughì e condimenti



- CAPITOLO 04 -

Evolution

4. Evolution



Abbiamo deciso di sottoporci alla valutazione delle nostre performance ESG, per dare evidenza concreta e numerica al nostro quotidiano impegno verso le persone, l'ambiente e la catena di fornitura.

I NOSTRI STRUMENTI di Governance.

Storia di Impatto

La **sostenibilità** è l'impegno continuo ad agire in modo responsabile, integrando gli aspetti sociali e ambientali nelle nostre attività aziendali. La sostenibilità non si limita alla conformità normativa ma prende in considerazione il modo in cui gestiamo il nostro impatto economico, sociale e ambientale, oltre alle relazioni con gli stakeholder. Un rating **ESG** è una valutazione del livello di sostenibilità di un'azienda basata su tre criteri principali.

Lo scorso novembre abbiamo condotto una valutazione del nostro rating con la piattaforma **Ecovadis**: abbiamo

ricevuto una **medaglia d'Argento** come riconoscimento per i risultati ottenuti in materia di sostenibilità. Questo premio ci pone nella top delle società valutate da EcoVadis negli ultimi 12 mesi.

La valutazione EcoVadis si riferisce a 21 aspetti riuniti in 4 temi (**ambiente, tutela dei lavoratori e diritti umani, etica e approvvigionamento sostenibile**). I 21 aspetti o criteri si basano su standard di sostenibilità internazionali come i principi del Global Compact, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), gli standard GRI (Global Reporting Initiative) e ISO 26000 e i principi del CERES (Coalition for Environmentally Responsible Economy).



E

ENVIRONMENTAL - Ambientale: impatto sull'ambiente, gestione delle emissioni di CO₂, uso delle risorse naturali, economia circolare.

S

SOCIAL - Sociale: relazioni con dipendenti, diritti umani, diversità e inclusione, sicurezza sul lavoro, impatto sulla comunità.

G

GOVERNANCE - Governance aziendale: trasparenza, etica aziendale, composizione del consiglio di amministrazione, gestione dei rischi.

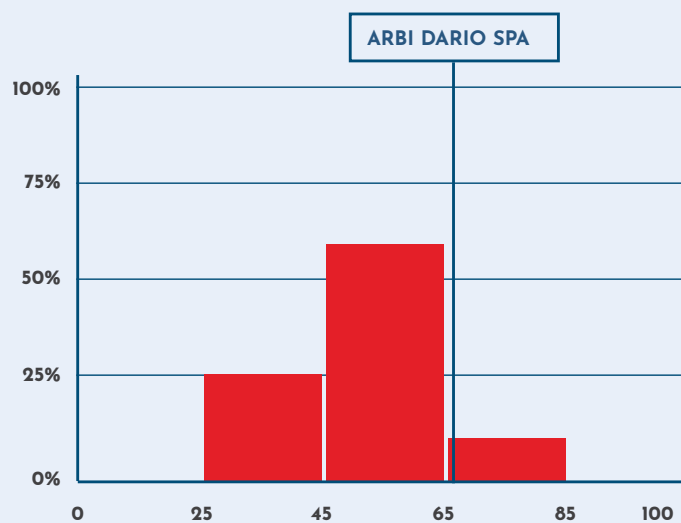


Composizione del punteggio



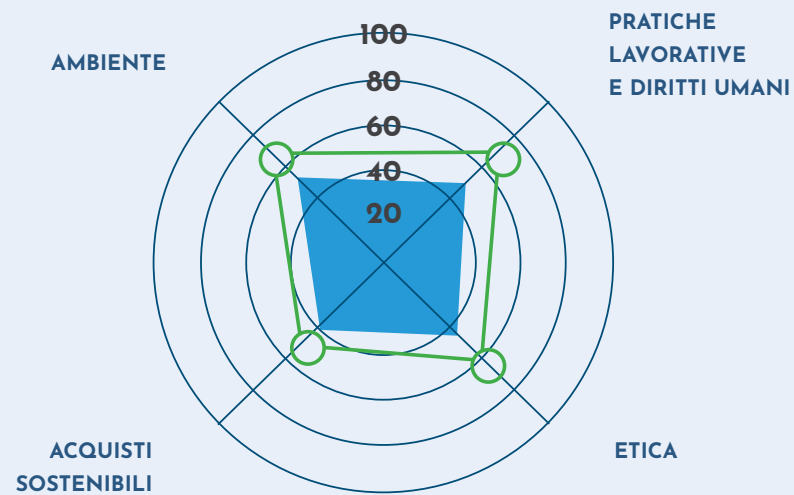
Performance di sostenibilità ● Insufficiente ● Buono ● Avanzato ● Eccezionale ■ Parziale

Valore economico generato e distribuito



● Tutte le aziende valutate da EcoVadis in questo settore

Paragone dei punteggi dei temi



○ Punteggio ARBI DARIO SPA ● Tutte le aziende valutate da EcoVadis

LA STRUTTURA aziendale.

La nostra Azienda porta il nome del suo fondatore, Dario Arbi, che nel 1958 avviò una piccola impresa commerciale, inizialmente focalizzata sull'allevamento e la macellazione avicola, che registrò in pochi anni una notevole espansione e un importante consolidamento nel territorio toscano. Negli anni '70 raggiungiamo un primo importante traguardo con il passaggio dalla commercializzazione di carni avicole alla creazione di un nuovo sito produttivo. All'inizio degli anni '80, ampliamo la nostra offerta commerciale, entrando anche nel settore della carne avicola surgelata. Questa decisione ci porta rapidamente a diventare un produttore leader e un punto di riferimento del settore.

Nel frattempo, subentra in azienda la seconda generazione, Maurizio e Stefano. Questo, segna l'inizio di una nuova produzione: quella dei **surgelati ittici**. L'ennesima scelta che contribuisce alla crescita inarrestabile della nostra realtà, che negli anni '90 diventa un **punto di riferimento nel settore del pesce surgelato**, acquisendo un'importante quota di mercato e diventando un partner qualificato per le grandi insegne della GDO.

All'inizio degli anni duemila realizziamo uno stabilimento di circa 16.000 metri quadrati di superficie con l'introduzione della cucina industriale, che ci consente il lancio della linea dei **Sughi Pronti di pesce**. Nel 2011, registriamo un secondo

significativo sviluppo industriale con l'inaugurazione di un nuovo stabilimento, con una superficie di oltre 45.000 metri quadrati, con la costruzione di una nuova cella frigorifera, una nuova sala di lavorazione e di un'area dedicata al carico e scarico delle merci. Parallelamente alla crescita industriale, entra in azienda la terza generazione, Alessandro e Lorenzo che portano con sé un vento di novità con l'adozione e l'implementazione di nuovi principi come la **circularità**, la **sostenibilità** e l'**innovazione**. Nel 2019 diventiamo partner dell'**Associazione di Tutela Ambientale Blue Resolution**.

Da allora, sosteniamo e finanziamo progetti per la salvaguardia dell'ambiente e per la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico. Insieme all'Associazione abbiamo realizzato diverse campagne di sensibilizzazione come il progetto Blue Resolution, nato in collaborazione con gli Istituti di Biorobotica (IBR) e di Management (IDM) della Scuola Superiore Sant'Anna, con l'obiettivo di proporre soluzioni concrete e innovative per la difesa dell'ambiente marino dalla contaminazione della plastica. Negli ultimi anni abbiamo poi avviato anche

un processo di valutazione della circolarità, sia a livello della nostra focal business che della nostra value chain, perché riteniamo che percorrere la strada insieme ai nostri fornitori ci può portare a raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi verso nuovi modelli di sviluppo rigenerativi, basati sulla sinergia, collaborazione e condivisione degli stessi valori. Adesso sono tempi maturi per abbracciare con entusiasmo i temi dell'economia rigenerativa, che ci porterà verso una nuova direzione, dove persone ed ambiente saranno al centro del nostro nuovo viaggio.

Struttura e strumenti di governance

Il nostro modello di corporate governance è di tipo monistico, caratterizzato dalla presenza di un unico organo amministrativo: il Consiglio di Amministrazione. Questo organo è responsabile sia della gestione operativa che del controllo interno. La struttura di governance include l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, i Procuratori, la Società di Revisione, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza (OdV), in conformità al Modello

di Organizzazione e Gestione (MOG) ai sensi dell'ex-D.Lgs. 231/2001. L'Assemblea dei Soci è composta da Maurizio e Alessandro Arbi e dalla King SpA, che detiene la maggioranza delle quote. Delibera sulle materie di sua competenza secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto aziendale. In particolare, le competenze ordinarie includono l'approvazione del bilancio, la nomina e la revoca degli amministratori, la nomina dei sindaci e del presidente del **Collegio Sindacale**, nonché la determinazione dei compensi per amministratori e sindaci.

Le modifiche allo statuto, l'emissione di strumenti finanziari e altre competenze specifiche stabilite dalla legge sono invece di competenza dell'Assemblea straordinaria. Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri, tutti uomini: Alessandro Arbi è stato eletto Presidente, mentre Lorenzo Arbi Vicepresidente. Bardelli Enrico, invece, è stato selezionato per le sue competenze specifiche nel settore, avendo precedentemente ricoperto ruoli di alto livello nell'ambito finanziario e degli acquisti all'interno dell'azienda.

La sua nomina da parte dell'Assemblea dei Soci mira a garantire un equilibrio e, se necessario, a svolgere un ruolo di mediazione tra le diverse istanze. Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato il 27 Giugno 2024 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026. Il Consiglio di Amministrazione detiene i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, e ha la facoltà di compiere, anche tramite procuratori speciali, tutti gli atti necessari per il raggiungimento degli scopi sociali,

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
CARICA	COGNOME E NOME
Presidente Consiglio di Amministrazione	Arbi Alessandro
Vicepresidente Consiglio di Amministrazione	Arbi Lorenzo
Consigliere	Bardelli Enrico

ad eccezione di quelli riservati per legge o statuto all'Assemblea dei Soci. Le decisioni del Consiglio vengono adottate attraverso deliberazioni collegiali e sono valide solo con il voto unanime di tutti gli amministratori in carica, come stabilito dallo statuto.

Gli amministratori, grazie alla loro competenza e capacità di leadership, mantengono un dialogo costante con gli stakeholder, fornendo informazioni chiave sulle attività aziendali.

L'organo amministrativo assegna obiettivi ai responsabili di funzione e monitora i risultati tramite un sistema di Corporate Performance Management, nel quale è stata recentemente implementata una procedura di budget e consuntivi mensili, economici e finanziari. Inoltre, è stato sviluppato un set di indicatori trasversali per monitorare mensilmente aspetti commerciali, di qualità, sicurezza e sostenibilità ambientale.

Il **Collegio Sindacale** è composto da cinque membri, tre sindaci effettivi e due supplenti. Questo organo vigila sul rispetto della legge e dello statuto aziendale, assicurando il rispetto dei principi di corretta amministrazione. Inoltre, verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e ne garantisce il corretto funzionamento. I membri del Collegio Sindacale sono eletti dall'**Assemblea dei Soci**, che si occupa anche della nomina del Presidente e ne determina il compenso per l'intera durata dell'incarico.

L'Assemblea, su proposta dell'organo di controllo, ha affidato l'incarico di

COLLEGIO SINDACALE	
CARICA	COGNOME E NOME
Presidente del Collegio Sindacale	Bartoli Emanuele
Sindaca	Immocenti Francesca
Sindaco	Rastelli Simone
Sindaco supplente	Sistini Giuliano
Sindaco supplente	Vaccaro Angelo

PROCURATORI SPECIALI	
CARICA	COGNOME E NOME
Procuratore speciale	Benedetta Mariotti
Procuratore speciale	Fabiana Nardini
Procuratore speciale	Pisaneschi Fabrizio
Procuratore speciale	Ballati Maurizio
Procuratore speciale	Desii Alessandro
Procuratore speciale	Guerri Gabriele

revisione legale dei conti a una società terza specializzata (Ernst&Young S.p.A.); essa verifica la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. Inoltre, controlla che il bilancio di esercizio sia conforme alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti effettuati, esprimendo un giudizio sul bilancio attraverso un'apposita relazione. Per agevolare le operazioni aziendali, abbiamo istituito un sistema di procure speciali.

I **Responsabili di funzione**, ai quali sono attribuite queste procure, dispongono delle più ampie facoltà per

l'espletamento del mandato ricevuto: sono espressamente autorizzati a sottoscrivere la documentazione, la corrispondenza e ogni altro documento necessario per completare le operazioni, oltre a compiere tutte le azioni necessarie e opportune per un efficace svolgimento del mandato.

Le procure riguardano diverse aree, tra cui acquisti, vendite, salute e sicurezza, tutela ambientale e assicurazione qualità.

Il comitato direttivo

Il **Comitato Direttivo** è un'entità interna istituita volontariamente dalla direzione aziendale. È composto dai responsabili di funzione e si riunisce ogni quattro mesi per discutere i temi più rilevanti dei vari reparti. Rappresenta un'importante iniziativa per il miglioramento continuo e la condivisione delle informazioni strategiche all'interno dell'organizzazione, tra cui il monitoraggio dei progressi attraverso i KPI rendicontati nei Flash Report. Le attività del comitato, vengono poi condivise dai responsabili di settore con i propri team.

La governance di sostenibilità

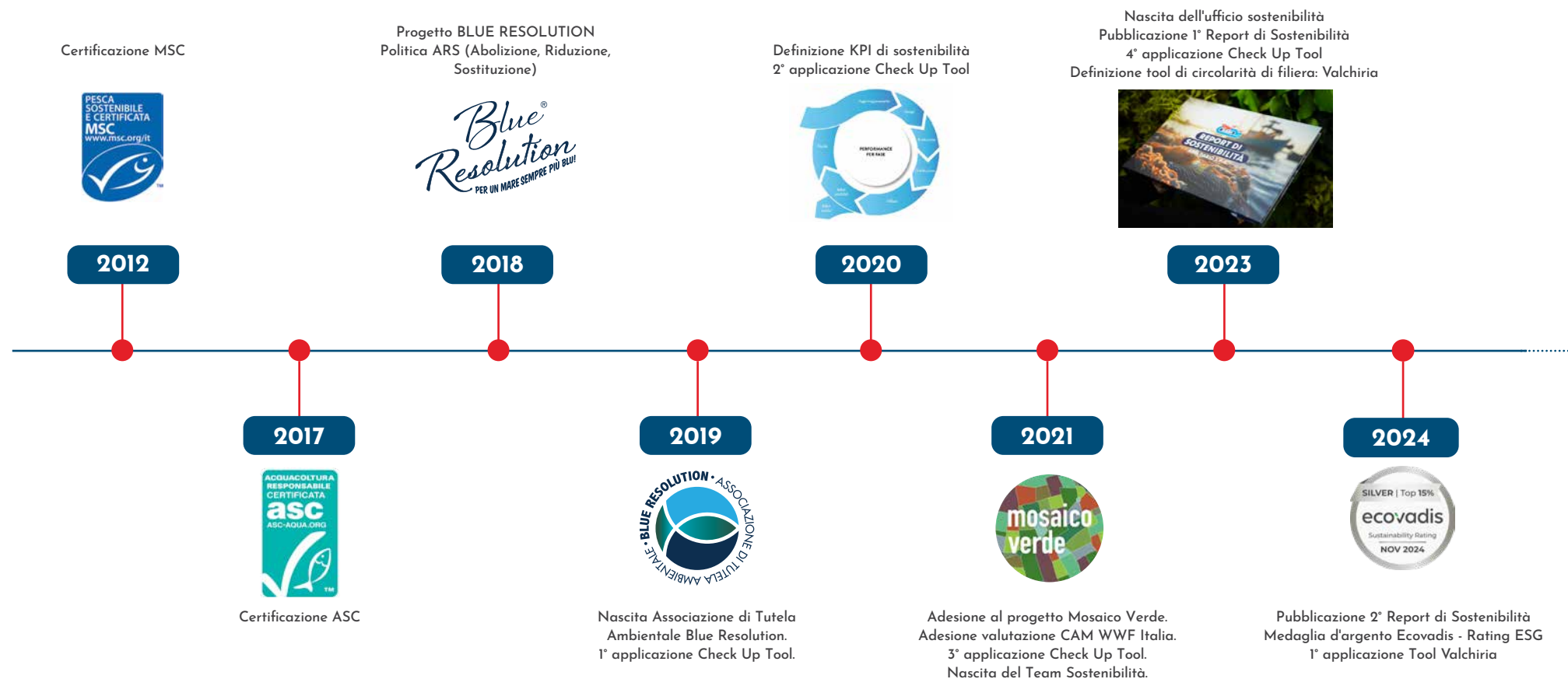
Il Consiglio di Amministrazione assicura una comprensione adeguata del percorso di sostenibilità. In quest'ottica, è stato nominato un **Sustainability Account**: un esperto trasversale alle funzioni aziendali incaricato di tradurre le strategie in azioni concrete e di coordinare le attività con gli stakeholder esterni. Le informazioni relative alla sostenibilità vengono veicolate

all'interno dell'impresa attraverso il "diario di bordo", una pubblicazione online aggiornata ogni 15 giorni, in cui vengono comunicate le ultime novità in tema di sostenibilità e i nuovi progetti in corso e attraverso i monitor collocati nelle aree break, dove vengono visualizzate notizie e aggiornamenti riguardanti aspetti ESG. La responsabilità della tutela ambientale è affidata ad Alessandro Arbi, il quale detiene ampi poteri decisionali e di spesa

per garantire una gestione adeguata e un controllo efficace delle tematiche legate alla sostenibilità. In particolare, la corretta gestione e lo smaltimento dei rifiuti industriali, la prevenzione dell'inquinamento, il controllo delle emissioni atmosferiche, la tutela delle acque e l'impatto acustico, i rischi, gli impatti e le opportunità rilevanti legati alla sostenibilità sono affidati al massimo organo di governo. Il **Presidente del**

Consiglio di Amministrazione, quindi, espleta tutte le funzioni necessarie per adempiere agli obblighi normativi in materia di ecologia e tutela ambientale, sia interna che esterna, in conformità con le normative vigenti e ogni altra normativa specifica - nazionale, regionale, provinciale e comunale - riguardante rumore, aria, acqua, rifiuti e prevenzione incendi. Inoltre, garantisce il rispetto delle norme UTF e la prevenzione del rischio di incidenti rilevanti

La nostra evoluzione verso la Sostenibilità, per un business sempre più responsabile



ai sensi del d.lgs. n. 334/1999, in un'ottica di costante rispetto e adeguamento alle evoluzioni normative e alle buone pratiche tecniche. Al **Direttore Ambiente e Sicurezza** è conferita la procura per le funzioni in materia ambientale, con la responsabilità di assicurare che la gestione dei rifiuti avvenga nel pieno rispetto del d.lgs. 152/2006, che punta a prevenire e ridurre l'impatto ambientale della produzione e dello smaltimento dei rifiuti. Inoltre, vigila sul rispetto delle normative vigenti per la tutela delle acque e dell'aria, al fine di ridurre le emissioni atmosferiche e preservare la qualità dei bacini idrici. La sua autonomia organizzativa, gestionale e patrimoniale gli consente di operare in modo tale da garantire il rispetto delle normative ambientali, contribuendo così alla sostenibilità della Società.

LA NOSTRA CONDOTTA *di impresa.*

La **governance** è il sistema di direzione e controllo dell'azienda, che include processi e strutture per la presa di decisioni strategiche e operative, la gestione delle relazioni con gli stakeholder e la garanzia di trasparenza e conformità normativa, promuovendo pratiche aziendali sostenibili e responsabili. Una governance solida integra la sostenibilità nella strategia aziendale, garantendo che le decisioni considerino gli impatti ambientali, sociali ed economici a lungo termine.

Comunichiamo le nostre politiche in materia di condotta delle imprese e promuoviamo

la cultura aziendale attraverso una serie di strumenti e pratiche dettagliate nel Modello 231, nel Codice Etico e tramite l'Organismo di Vigilanza.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

L'attività della nostra azienda si ispira ai principi di **legalità, onestà, correttezza, trasparenza e solidarietà** espressi nel Codice Etico. Coerentemente con questi principi, abbiamo implementato un Modello di Organizzazione e di Gestione conforme alle prescrizioni del Decreto Legislativo n. 231/2001. Il processo di definizione del Modello ha considerato i dettami del D.Lgs. 231/2001, le Linee Guida di Confindustria e le specifiche iniziative già attuate in materia di controllo e corporate governance. Il Modello, elaborato sulla base di un'analisi delle aree aziendali e dei processi esposti ai rischi 231, include principi, regole, procedure e controlli pensati per prevenire la commissione dei reati-presupposto. L'adozione del Modello e del Codice Etico non solo risponde alle prescrizioni del Decreto per prevenire reati, ma rappresenta anche uno strumento efficace per sensibilizzare tutti i dipendenti e i soggetti interessati verso comportamenti corretti e coerenti con i valori aziendali.

Le regole del Modello si applicano a chiunque svolga, anche di fatto, funzioni di gestione, amministrazione, direzione o controllo, ai dipendenti, e a coloro che operano su mandato della Società o hanno rapporti contrattuali con essa. La comunicazione riguardante il Modello è stata diffusa capillarmente e periodicamente, con la documentazione accessibile tramite l'in-

tranet aziendale. Inoltre, è stato sviluppato un programma di formazione adeguato, con corsi modulati in base ai livelli dei destinatari, che illustrano le regole e il loro impatto pratico. Nel Modello, inoltre, sono state identificate diverse funzioni a rischio corruzione.

Il processo di approvvigionamento è particolarmente vulnerabile, poiché queste attività possono essere utilizzate per ottenere vantaggi indebiti o per risparmiare sui costi. La gestione delle risorse umane è un'altra area critica, dove la corruzione può manifestarsi attraverso l'ottenimento di favori o influenze indebite.

Anche l'amministrazione e la finanza presentano rischi significativi.

La gestione delle risorse finanziarie, della cassa contanti e delle carte di credito aziendali può essere usata impropriamente per atti di corruzione, influenzando negativamente la trasparenza e l'integrità delle operazioni finanziarie. Inoltre, viene effettuato un controllo delle transazioni finanziarie e delle forniture per evitare situazioni di ricettazione e impiego di denaro di provenienza illecita. In caso di episodi di corruzione tra privati o nella gestione degli appalti, sono previste misure di reazione, comprese azioni correttive e misure di contenimento per ridurre il rischio residuo di corruzione, valutando l'efficacia del sistema di controllo interno esistente.

La formazione è parte integrante del sistema, con sessioni educative mirate a sensibilizzare i dipendenti riguardo ai rischi di corruzione e alle procedure aziendali per prevenirli e gestirli. A conferma del nostro costante impegno nel perseguire un'opera-

tività improntata alla trasparenza, legalità e lealtà, non è mai stata coinvolta in casi di corruzione attiva o passiva.

Gestione delle Segnalazioni di Whistleblowing

In conformità con il D.Lgs. n. 24/2023, abbiamo adottato una procedura di whistleblowing che consente di segnalare violazioni delle disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea, garantendo la massima riservatezza e protezione del segnalante.

Sono disponibili due principali canali di segnalazione: uno interno e uno esterno. Il canale interno prevede la possibilità di inviare segnalazioni tramite una **piattaforma informatica dedicata**. Inoltre, le segnalazioni possono essere inviate per **posta fisica** a un indirizzo specifico, utilizzando un sistema di buste multiple per garantire l'anonimato.

È anche possibile effettuare **segnalazioni vocali** chiamando un apposito numero di telefono o richiedere un incontro diretto con il Gestore della segnalazione.

Il canale esterno, invece, è rappresentato dall'**Autorità Nazionale Anticorruzione** (ANAC), a cui le segnalazioni possono essere inviate nei casi di assenza o non conformità del canale interno, mancanza di seguito a una segnalazione interna e rischio di ritorsione o pericolo imminente per il pubblico interesse. Per quanto riguarda le garanzie dell'anonimato, la riservatezza dell'identità del segnalante è garantita in tutte le fasi della gestione della segnalazione, anche attraverso misure tecniche come la crittografia.

Le segnalazioni anonime vengono regi-

strate e conservate in un apposito registro, garantendo le tutele previste per i whistleblower in caso di ritorsioni.

Le tutele si estendono anche a facilitatori, familiari e colleghi del segnalante.

Codice Etico

Abbiamo introdotto il Codice Etico come documento fondamentale che stabilisce **diritti e doveri** essenziali, attraverso il quale chiarifichiamo e definiamo le responsabilità e gli impegni etici verso tutti i nostri stakeholder, sia interni che esterni. Il Codice è anche una parte integrante del Modello Organizzativo Gestionale e di Controllo e svolge diverse funzioni chiave: cognitiva, preventiva, di legittimazione e di incentivazione.

Serve come strumento principale per delineare i doveri e le responsabilità dell'azienda nei confronti degli stakeholder, per identificare comportamenti non etici, per indicare le corrette modalità di esercizio delle funzioni e dei poteri assegnati a ciascuno, per prevenire gli illeciti e per promuovere una coscienza etica, rafforzando così la reputazione dell'azienda e il rapporto di fiducia con gli stakeholder.

Il Codice Etico coinvolge tutte le parti dell'azienda: Organi aziendali, Management, personale dipendente, collaboratori esterni, partner commerciali, fornitori e tutti coloro che intrattengono rapporti con la Società. Per quanto riguarda gli stakeholder interni, il Codice Etico è parte integrante delle obbligazioni contrattuali del personale. Pertanto, la violazione delle sue norme può comportare sanzioni disciplinari proporzionate alla gravità del fatto.

Nel caso in cui la violazione delle norme etiche sia commessa da un lavoratore au-

tonomo, un fornitore o un altro soggetto con rapporti contrattuali con l'azienda, la sanzione può prevedere la risoluzione del contratto.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (OdV) è dotato di pieni poteri, completa autonomia e indipendenza, con il mandato specifico di monitorare l'idoneità e l'applicazione del Modello di Organizzazione tramite poteri ispettivi e di controllo che gli sono riconosciuti. Ha il potere di interagire direttamente con l'organo di amministrazione, coordinarsi con le funzioni aziendali, verificare le aree a rischio reato, raccogliere e conservare informazioni, condurre indagini interne su presunte viola-

zioni e verificare l'adeguatezza degli elementi previsti dal Modello Organizzativo.

Inoltre, l'OdV deve riferire all'organo di amministrazione eventuali fatti rilevanti riscontrati nella sua attività corrente e redigere un documento sintetico annuale. Tutti i destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo sono obbligati a segnalare immediatamente all'OdV qualsiasi notizia rilevante sulla vita della società, violazioni del Modello o situazioni di inadeguatezza e/o non conformità ai principi contenuti nelle procedure aziendali, nel Modello Organizzativo e nel Codice Etico. Le segnalazioni devono essere inviate tramite e-mail alla casella di posta elettronica dell'OdV. I dipendenti devono mantenere sempre una posizione di autonomia e integrità per evitare di prende-

re decisioni o svolgere attività che possano creare, anche solo apparentemente, situazioni di conflitto di interessi rispetto all'attività della Società. Devono evitare qualsiasi attività che contrasti con il corretto adempimento dei propri compiti o che possa nuocere agli interessi e all'immagine della Società.

Ogni situazione di conflitto di interessi, reale o potenziale, deve essere preventivamente comunicata al responsabile, il quale, secondo le modalità previste, informerà l'Organismo di Vigilanza.

Valore economico generato e distribuito

Il valore economico generato rappresenta la ricchezza prodotta nell'anno e la sua distri-

VALORE ECONOMICO	UM	2022	2023	2024
Valore economico generato	€	56.339.926	51.618.345	56.111.062
Valore economico distribuito	€	53.519.813	48.563.624	51.965.363
Remunerazione dei Fornitori	€	49.766.995	44.555.666	46.099.806
Remunerazione del Personale	€	2.994.536	3.393.540	4.301.515
Remunerazione dei Fornitori di Capitale	€	377.714	528.190	992.084
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	€	231.326	74.303	404.128
Remunerazione di Terzi	€	149.242	160.531	167.831
Valore economico trattenuto	€	2.819.813	3.054.721	4.145.699

buzione consente di valutare l'impatto economico e sociale che abbiamo creato. Questo parametro costituisce il principale indicatore per misurare la ricchezza generata a beneficio di tutti i nostri stakeholder.

Il valore economico distribuito si divide in remunerazioni dei fornitori, remunerazione del personale, remunerazione dei finanziatori, remunerazione della Pubblica Amministrazione e remunerazioni dei terzi (comunità, territorio e associazioni di categoria). Negli ultimi tre anni, abbiamo creato valore grazie a un solido modello di business e a una strategia orientata alla crescita, all'innovazione e alla sostenibilità. Questo impegno ha avuto un **impatto positivo sia sul valore economico generato che su quello distribuito**, che ha raggiunto il suo massimo nel 2022.

Degno di nota è anche l'**aumento della remunerazione del personale**, cresciuta del 43,6% rispetto al 2022. Questi risultati dimostrano la nostra capacità di generare

valore in modo sostenibile, garantendo benefici per tutti gli stakeholder coinvolti.

Lo scorso anno, il valore economico complessivo generato ha superato i 56 milioni di euro, di cui oltre il 92% è stato distribuito lungo l'intera filiera.

Nonostante le difficoltà globali degli ultimi anni, il valore economico trattenuto ha continuato a crescere, a conferma del fatto che gli investimenti effettuati ci hanno permesso di rispondere in modo sempre più preciso ed efficace alle esigenze di clienti e consumatori finali.

Spesa verso i fornitori locali

Negli ultimi tre anni, gli acquisti da fornitori locali (italiani) si sono attestati intorno al 24% della spesa totale, registrando un incremento del 30% rispetto al 2021.

Nel frattempo, la spesa destinata ai fornitori non locali è diminuita da oltre 42 milioni

di euro a 35 milioni di euro nel 2023, per poi risalire a 41 milioni di euro lo scorso anno.

Promozione dell'Innovazione tecnologica e di prodotto

Consideriamo la **qualità** e l'**innovazione** come principi cardine della nostra filosofia aziendale. Ci dedichiamo costantemente alla realizzazione di prodotti di eccellenza, adottando rigorosi standard qualitativi e promuovendo un continuo miglioramento. Parallelamente, vediamo nell'innovazione un motore di crescita, investendo in ricerca e sviluppo per rispondere in anticipo alle esigenze del mercato. Questi valori rappresentano la base solida su cui costruiamo il nostro successo nel tempo. L'innovazione, sia di prodotto che di processo, è stata un motore chiave della nostra crescita negli ultimi anni e continuerà a essere un elemento strategico fondamentale per il nostro sviluppo futuro.

Garantire elevati standard qualitativi, promuovere l'innovazione, investire in ricerca e sviluppo e valorizzare il feedback dei clienti per migliorare prodotti e servizi.

SPESA VERSO I FORNITORI LOCALI	2021	2022	2023	2024
Totale della spesa per acquisti (€)	42.974.615,12	38.140.883,17	35.060.124,68	41.141.225,11
Totale della spesa verso fornitori locali (€)	7.948.465,92	9.295.047,28	8.589.601,65	9.914.681,75
Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	18,5%	24,4%	24,5%	24,1%

LE NOSTRE *persone.*

Storia di Impatto

Un'esperienza piacevole al di fuori dell'ufficio fa sentire i dipendenti valorizzati e rafforza il loro legame con l'azienda.



Il successo di un'azienda dipende sempre dalle persone. Le nostre **persone** sono il migliore ingrediente. Sono il fulcro dell'energia che alimenta la nostra crescita e l'innovazione ed è proprio per questo che investiamo continuamente per creare un ambiente di lavoro dinamico e stimolante. Quest'anno abbiamo deciso di dedicare alla nostra famiglia due nuove iniziative, con l'obiettivo di favorire la crescita di un forte senso di appartenenza e di condivisione della medesima visione. La prima **"Tutti in gita al Cibus"** ha visto

l'organizzazione di due pullman, per far partecipare tutti i dipendenti al 27° Salone Internazionale dell'Alimentazione a Parma dal 7 al 10 Maggio, visitando sia il nostro stand che l'intera fiera.

Il Cibus, manifestazione di riferimento per il settore agroalimentare, rappresenta da sempre l'occasione per promuovere l'incontro dell'industria agroalimentare italiana con i maggiori retailer continentali e internazionali. Un bella iniziativa per rendere consapevole tutto il nostro team anche sugli aspetti commerciali e di

relazione del nostro business. La seconda iniziativa **"Porte Aperte in Casa Arbi"**, ha visto l'apertura dei locali produttivi, di stoccaggio e degli uffici a tutto il personale dipendente e alle loro famiglie. Dopo una dettagliata visita al processo produttivo, locali di stoccaggio e uffici, si è tenuto un piccolo buffet di festeggiamento.

È stato un modo per permettere ai dipendenti di far conoscere l'ambiente e la propria postazione di lavoro ai loro cari. È stata anche un'occasione informale per rafforzare i rapporti tra colleghi, creando un ambiente più positivo e collaborativo.

Al 31 dicembre 2024 la nostra forza lavoro conta 99 dipendenti, suddivisi in 51 uomini e 48 donne, a testimonianza di una crescita costante e di un progressivo **bilanciamento di genere**. Dal 2021 al 2024, il numero dei dipendenti è aumentato del 68%, passando da 59 a 99 persone. La maggior parte dei nostri dipendenti è assunta con un contratto a **tempo indeterminato** (circa il 92%) o con un contratto di apprendistato (circa il 5%). Sono inoltre presenti 3 dipendenti con contratto a tempo determinato, pari a circa il 3%. L'occupazione prevalente è a **tempo pieno**, rappresentando il 96% della forza lavoro complessiva. Lo scorso

È stata un'occasione per far vedere ai loro cari il contesto in cui si lavora, comprendendo meglio le *sfide quotidiane* e valorizzando il ruolo in azienda.

LA NOSTRA *forza lavoro.*

È proprio grazie all'impegno, alla competenza e alla dedizione di ogni individuo che possiamo offrire quotidianamente prodotti e servizi di alta qualità. Per noi il **team** rappresenta un valore inestimabile, con abilità e conoscenze che si fondono per creare un ambiente di lavoro dinamico e stimolante.

anno abbiamo registrato il più alto numero di assunzioni degli ultimi quattro anni, con 35 nuovi ingressi e un tasso di turnover positivo del 35%. Il numero delle cessazioni ha seguito un trend leggermente diverso rispetto alle assunzioni. Nel 2021 abbiamo riscontrato 3 cessazioni, con un turnover negativo del 5%. Nel 2022, il numero delle cessazioni è rimasto invariato a 3, mantenendo lo stesso turnover negativo del 5%, per poi aumentare leggermente a 4 nel 2023, con un turnover negativo sempre del 5%. Lo scorso anno abbiamo



registrato 7 cessazioni con un turnover negativo del 7%; nello specifico si tratta di un pensionamento, due dimissioni e quattro scadenze di contratti a tempo determinato.

Lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria

Oltre al nostro personale dipendente, collaboriamo con lavoratori esterni attraverso due contratti di appalto con una **Società Cooperativa**. Quest'ultima gestisce le operazioni di facchinaggio e logistica e di pulizia dei locali aziendali. Per le attività di pulizia sono impegnate 10 persone di cui 8 donne e 2 uomini. Otto persone hanno un contratto a tempo indeterminato mentre

due risorse sono a tempo determinato. Nelle attività di logistica e facchinaggio sono impegnate 13 persone, tutte uomini di cui 11 con contratto a tempo indeterminato e 2 con contratto a tempo determinato. Tutti i lavoratori hanno la qualifica di operai e 8 di loro risultano iscritti al sindacato (5 donne e 3 uomini). Inoltre, per il servizio di guardiania non armata, ci affidiamo ad un'azienda esterna di **servizi di sicurezza**. In organico ci sono 7 persone, di cui 4 donne e 3 uomini, tutte con contratto a tempo indeterminato. Infine, collaboriamo all'occorrenza con agenzie interinali che ci supportano nella ricerca e selezione di personale, che assumiamo direttamente oppure attraverso contratti di somministrazione tendenzialmente a tempo determinato. Il personale fornito, integrato nelle nostre attività quotidiane, ci consente di rispondere con flessibilità alle esigenze operative, accedendo a competenze specifiche in modo tempestivo. Per quanto riguarda questa tipologia di contratto negli ultimi anni, la categoria degli interinali ha registrato 3 uomini e nessuna donna nel 2021, un incremento degli uomini a 5 nel 2022 (ancora senza donne impiegate), una riduzione nel 2023 a 2 uomini e 1 donna, fino a due unità nel 2024 (1 uomo e 1 donna). Gli stagisti/tirocinanti, invece, sono passati da 4 persone nel 2021, equamente suddivise tra uomini e donne, a 9 nel 2022, con una predominanza maschile di 6 uomini e 3 donne, per poi ridursi a 5 nel 2023, con le donne che hanno superato gli uomini (3 donne e 2 uomini). Nel 2024 sono stati, invece, attivati 3 tirocini extra curriculari (2 uomini e 1 donna) di cui ad uno è seguito un contratto di apprendistato.

Le nostre persone sono il migliore ingrediente. Sono il fulcro dell'energia che alimenta la *crescita* e l'*innovazione*. Sono più di colleghi, sono la nostra grande famiglia.

Dialogo Sociale

Applichiamo il **CCNL Commercio-Confcommercio** a tutti i nostri dipendenti. Dal 2021 al 2023, il numero totale di dipendenti aderenti ai sindacati è rimasto costante, con 3 persone per ogni anno, fino a registrare 20 persone nello scorso anno.

Congedi per motivi familiari

In conformità con le normative vigenti, offriamo a tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere, la possibilità di usufruire del congedo per motivi familiari. Nel 2024 due dipendenti donne sono state in maternità obbligatoria ed un dipendente in paternità obbligatoria.

Dipendenti per genere, fascia di età e categoria professionale

Il nostro organico è composto da Quadri con ruoli gestionali e organizzativi, Impiegati e Operai. La categoria professionale più numerosa è quella degli **operai** (circa il 53% del personale), seguita dagli **impiegati** (circa il 37%). In entrambe le categorie, la fascia d'età predominante è tra i 30 e i 50 anni. I **quadri** rappresentano circa il 10% della popolazione aziendale, con una prevalenza di età superiore ai 50 anni. Analizzando le categorie dei dipendenti per genere nel 2024, si nota una prevalenza femminile tra gli impiegati, che costituiscono il 54% del totale.

Tra gli operai, invece, c'è una parità di genere con uomini e donne che costituiscono ciascuno il 50% della categoria. Analizzando i dati per età e

genere, si rileva che tra i dipendenti sotto i 30 anni, le donne sono leggermente più numerose (70%) rispetto agli uomini (30%). Nella fascia d'età tra i 30 e i 50 anni, la distribuzione di genere è più equilibrata, ma con una leggera predominanza maschile (53% contro 47% delle donne). Infine, nella fascia oltre i 50 anni, gli uomini costituiscono la maggioranza (56%) rispetto alle donne (44%). Nel Consiglio di amministrazione, sono presenti tre uomini: due di età compresa tra i 30 e i 50 anni e uno con più di 50 anni.

Persone con disabilità

Il numero di dipendenti con disabilità, infine, ha mostrato un andamento relativamente stabile nel tempo. Si registrano cinque dipendenti, due uomini e tre donne, che costituiscono il 5% del totale. Riserviamo a loro tutte le tutele previste dalla legge, inclusa l'assegnazione di mansioni adeguate alle loro capacità o esigenze, anche momentanee.

Stipendi e retribuzione

Esaminando il rapporto tra lo stipendio base (ossia l'importo fisso minimo corrisposto senza alcuna remunerazione aggiuntiva) delle donne rispetto agli uomini, emerge che per i Quadri il rapporto ha registrato una diminuzione attestandosi a 0,64 contro lo 0,81 dell'anno precedente, anche gli impiegati hanno mostrato una diminuzione da 0,85 a 0,82 mentre la categoria Operai ha registrato un leggero aumento, passando da 0,75 a 0,78. Esaminando, invece, il rapporto della retribuzione media (stipendio base più gli importi aggiuntivi corrisposti) delle donne



rispetto agli uomini, emerge che per i Quadri, rispetto al 2023, il rapporto è sceso da 0,76 a 0,55, così come per gli Impiegati che registrano un calo da 0,98 nel 2023 a 0,80 nel 2024 mentre per gli Operai si registra, invece, un miglioramento nel rapporto di retribuzione che sale da 0,66 a 0,74 nel 2024. Infine, per quanto riguarda il rapporto tra la remunerazione con salario più elevato e quella mediana, nel 2024 si registra un valore di 8,44 contro il 3,65 dell'anno precedente.

Protezione sociale

Attualmente, oltre ai benefit previsti dal CCNL, abbiamo riservato le seguenti attenzioni ai nostri dipendenti:

Buoni pasto: sono stati erogati a tutti i dipendenti, sia a tempo pieno che part-time, buoni pasto del valore di 5€, per giornata lavorativa. I buoni pasto vengono erogati su una tessera ricaricabile, che permette ai dipendenti di pranzare nei ristoranti partner o fare la spesa nei supermercati convenzionati.

Orario di lavoro flessibile: da marzo 2023 è attiva la policy interna, relativa "all'orario di lavoro flessibile", con lo scopo di definire regole generali e comuni per la gestione dell'orario di lavoro, nel rispetto dell'operatività aziendale e, all'interno di questa, della possibilità di usufruire di flessibilità nella gestione del proprio orario di lavoro, ovvero per ingresso e uscita e per la pausa pranzo. Questa policy lascia piena libertà alle persone di organizzarsi per raggiungere gli obiettivi assegnati, nel rispetto delle esigenze organizzative aziendali, favorendo il proprio work-life balance.

Diario di Bordo: per un'organizzazione è di fondamentale importanza che i singoli membri dello stesso team, i diversi team nella stessa area aziendale, le diverse aree aziendali si scambino informazioni, idee, dubbi: è il modo più efficace per condividere conoscenze, stimolare soluzioni innovative, generare insight. Il Diario di Bordo, pubblicato con cadenza quindicinale da ogni responsabile di area, è uno strumento digitale di rendicontazione, diffuso ad ogni livello e divisione aziendale. Vengono qui elencate le attività più salienti che hanno riguardato i vari uffici, lo stato di avanzamento dei vari progetti aziendali ma anche le proposte per nuove iniziative che possono riguardare anche più aree aziendali, con l'obiettivo di rendere chiari e condivisi gli obiettivi di un'organizzazione complessa ai suoi dipendenti.

Comunicazione Interna: negli schermi video delle aree break aziendali, vengono trasmesse informazioni inerenti alla vita aziendale, dagli aspetti ludici, a informazioni fiscali e giuslavoristiche, a i nuovi ingressi, eventi aziendali, visite guidate e molto altro.

Uno sguardo ai giovani: Arbi Academy

Abbiamo deciso di investire nelle nuove generazioni offrendo opportunità di **apprendimento/formazione** in azienda a studenti universitari, nonché opportunità di lavoro a neolaureati e figure junior. Abbiamo sviluppato un programma dedicato ai giovani studenti che stanno seguendo un percorso formativo nel settore igienico-sanitario delle produzioni alimentari. L'obiettivo è quello di fornire

loro un'opportunità concreta di esperienza pratica nell'ambito della Sicurezza Alimentare. Questo programma prevede diverse forme di collaborazione tra azienda e Università/Scuola, quali stage curriculari ed extracurriculari, tesi di laurea e visite guidate presso lo stabilimento produttivo. **Nel corso del 2024 si sono concretizzati tre tirocini extra-curriculari, un tirocinio curriculare con l'Università di Pisa a cui si aggiunge uno stage curriculare con l'Istituto ITTCS Silvano Fedi - Enrico Fermi di Pistoia.**

Mercoledì 22 Maggio la nostra Dott.ssa Caterina Giuntini del Controllo Qualità ha tenuto una lezione sul tema della Qualità e Sicurezza Alimentare nella Filiera Ittica alle classi seconde dell'**Istituto Agrario "Francesco Datini"** di Prato. Una bella esperienza e un bel momento di condivisione in cui le nuove generazioni hanno potuto comprendere l'organizzazione e la struttura lavorativa di una realtà industriale come la nostra e l'importanza della Sicurezza Alimentare.

Lunedì 27 Maggio abbiamo aperto le porte all'**Università di Sassari** Dipartimento di Agraria Sezione di Scienze e Tecnologie Alimentari. Il professor Luigi Montanari ha accompagnato la sua classe in una lezione fuori aula per far vivere ai ragazzi il ruolo del Controllo Qualità nell'industria alimentare. Lezione tenuta dalla nostra Dott.ssa Caterina Giuntini del Controllo Qualità e la nostra responsabile Assicurazione Qualità Dott.ssa Benedetta Mariotti. Ha partecipato anche il Dott. Stefano Pardini, Direttore f.f. U.O.C. Igiene degli alimenti di origine animale che ha illustrato il progetto della ASL Toscana Centro sul rating di affidabilità del sistema di gestione della sicurezza alimentare (FSMS) delle imprese alimentari. Sempre una bellissima esperienza quando più generazioni si mettono a confronto.

Uno sguardo ai giovani: Master GECA Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

Siamo partner del **Master in Gestione**

Riconosciamo che *i giovani* rappresentano una risorsa preziosa per il futuro della società. Pertanto, ci dedichiamo a fornire loro strumenti e risorse per sviluppare il proprio potenziale e *garantire una crescita* e un consolidamento della propria figura all'interno dell'azienda.





e **Controllo dell'Ambiente GECA**, master universitario di II livello dell'Istituto di Management della **Scuola Superiore Sant'Anna** che da oltre vent'anni propone un percorso multidisciplinare di alto livello nel settore ambientale e dell'economia circolare. Il corso mira a formare figure di manager che siano in grado di prendere decisioni e di definire e attuare strategie nel contesto delle sfide poste dalla Circular Economy.

Una partnership che nasce in uno scenario internazionale dettato dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni

Unite che pone sempre più attenzione ai concetti dell'economia circolare, alla rigenerazione delle risorse naturali, all'efficientamento dei processi produttivi e agli impatti, sia sul fronte ambientale che su quello sociale. Mettiamo a disposizione degli studenti la nostra esperienza e know how sull'innovazione di prodotto, processi e approcci, con l'obiettivo di trasferire loro l'importanza della salvaguardia e tutela delle risorse naturali, l'efficientamento dei processi produttivi ed il rispetto delle persone e delle comunità in cui operiamo. Lo scorso anno abbiamo partecipato al

"Laboratorio" del master, dove insieme agli studenti, abbiamo esplorato i temi del procurement responsabile, individuando i punti di forza e di debolezza della nostra filiera, sia da un punto di vista ambientale che sociale. L'output di questa attività ha portato gli studenti a definire un sistema di valutazione dei fornitori su aspetti socio-ambientali per le piccole-medie imprese del settore alimentare. Sosteniamo con entusiasmo queste opportunità di incontro tra i giovani ed il mondo del lavoro, per unire innovazione ed esperienza.

Formazione dei dipendenti

Dedichiamo particolare attenzione alla formazione del nostro personale, offrendo sia **sessioni in presenza** presso la nostra sala formazione, che **webinar** o altre **piattaforme online**. Il numero totale di ore di formazione e le ore medie per dipendente hanno mostrato un trend crescente, con un aumento significativo nell'ultimo anno. Infatti, le ore totali di formazione sono state 2.448, con una media di 24,7 ore per dipendente, un notevole incremento rispetto alle 1153 ore totali e 15,4 ore medie per dipendente dell'anno precedente.

Oltre alla formazione obbligatoria richiesta da normative specifiche, offriamo anche altre tipologie di formazione per migliorare sia le competenze tecniche (ad esempio: bilancio consolidato, monitoraggio delle performance economico-finanziarie, business intelligence, lingua inglese, informatica, sales e marketing) che le competenze trasversali (come coaching, intelligenza emotiva e relazioni umane) del nostro personale. Analizzando nel dettaglio le ore di formazione per tipologia, si osserva che **nel 2024 c'è stato un significativo incremento della formazione obbligatoria rispetto agli anni precedenti (+437%): le ore ammontano a 1899, rappresentando il 77,6% del totale delle ore di formazione.**

Esaminando le ore medie di formazione per categoria dell'ultimo anno, emerge che la categoria Quadri ha registrato una media di 17,05 ore di formazione per dipendente, in aumento del 51,8% rispetto all'anno precedente, gli Impiegati hanno registrato un incremento, raggiungendo





una media di 25,66 ore per dipendente (+10% rispetto all'anno precedente), così come per gli Operai che hanno registrato un notevole incremento, raggiungendo una media di 25,54 ore per dipendente, in aumento del 224% rispetto all'anno

(MBO), applicato ai responsabili di reparto (complessivamente, 9 persone ne hanno beneficiato, di cui 7 uomini e 2 donne).

Gamificazione come strategia didattica innovativa

Valorizziamo le nostre persone, offrendo loro percorsi formativi dedicati, sia per lo sviluppo professionale che culturale.

La **gamification** è una metodologia di insegnamento che usa il gioco per favorire il coinvolgimento emotivo. L'uso attento e mirato degli elementi di gioco può indurre una situazione di apprendimento caratterizzata da un alto livello di motivazione e di coinvolgimento attivo, producendo a sua volta risultati positivi nelle aree cognitive, emotive e sociali. Nell'ultimo anno è proseguita la collaborazione con il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'**Università di Pisa** per sperimentare un approccio innovativo alla formazione igienico sanitaria degli operatori e degli impiegati basato sulla gamificazione. Tale modalità ha visto la partecipazione degli operatori di produzione, organizzati in squadre, e si è basata su un gioco interattivo costituito da domande specifiche sul tema di riferimento a cui la squadra doveva associare una risposta nel minor tempo possibile. Per ogni risposta corretta si sono assegnati dei punteggi che hanno generato una classifica e la prima squadra classificata ha ricevuto un premio sotto forma di buono spesa.

precedente. Analizzando le ore medie di formazione per genere, si osserva un notevole aumento sia per le donne, che passano da 14,60 ore a 24,98 ore, che per gli uomini che registrano un incremento da 16,26 ore a 24,49 ore.

Per quanto riguarda la valutazione periodica delle performance non è previsto un processo strutturato, ma ogni dipendente viene seguito nel proprio percorso di crescita professionale, con l'obiettivo di riconoscere i meriti e adeguare la retribuzione.

È attivo un piano di incentivi per il personale di vendita, legato alle performance in termini di fatturato e margine ottenuto e un sistema di performance management

La collaborazione con il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Pisa ha permesso di sperimentare con successo l'uso della **gamificazione come strategia didattica innovativa**. Questa modalità, infatti, si è rivelata efficace non solo nel coinvolgimento delle persone, ma



anche nello sviluppo di una maggiore consapevolezza del ruolo degli operatori. Inoltre, ha permesso di intervenire in maniera più efficace nel chiarire dubbi e nell'applicare le norme di comportamento in produzione.

Salute e Sicurezza dei nostri dipendenti sempre al centro

Ci impegniamo a garantire condizioni lavorative che rispettino pienamente il diritto alla **salute** e alla salvaguardia dell'**integrità fisica e psicologica** dei nostri lavoratori. L'obiettivo primario è la prevenzione di qualsiasi impatto negativo che possa verificarsi, come incidenti, infortuni sul lavoro o malattie professionali. A tal fine, abbiamo implementato un **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro**, in conformità con la normativa vigente (Decreto Legislativo 81/2008). Questo sistema prevede l'introduzione di specifiche figure professionali:

Responsabile della sicurezza sui luoghi di lavoro: possiede l'autorità gerarchica e funzionale necessaria per organizzare le attività lavorative e monitorarne l'andamento, sia direttamente che attraverso i preposti. Viene designata in base a specifiche competenze professionali e tecniche, assicurando così un controllo costante e completo all'interno dell'azienda.

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP): individuato in un consulente esterno, ha il compito di coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi lavorativi.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS): figura interna, funge da portavoce dei lavoratori per tutte le tematiche riguardanti la salute e la sicurezza.

Medico competente: un professionista esterno, dotato di specifici titoli e competenze, che svolge la valutazione dei rischi (insieme al datore di lavoro) e coordina la sorveglianza sanitaria di tutti i dipendenti.

Per valutare sistematicamente i rischi presenti nelle diverse attività lavorative e definire le misure preventive da adottare, utilizziamo il **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, dove vengono descritti i rischi specifici presenti, tenendo conto sia degli aspetti ambientali che delle attività svolte. Ogni rischio è valutato in termini di probabilità di evento (in scala da 1 a 4) e gravità del danno potenziale (anch'esso in scala da 1 a 4). Se il risultato della combinazione di questi

due fattori è maggiore di 8, il rischio viene classificato come elevato. Nelle nostre attività, le categorie di lavoratori propri maggiormente esposte ai rischi sono gli operai di produzione ed i manutentori.

Nella valutazione dei rischi sono coinvolte anche le aziende che lavorano in appalto. Le procedure aziendali in materia di salute e sicurezza sono condivise e soggette a revisione periodica. Secondo la normativa vigente, i lavoratori sono obbligati a collaborare attivamente con il datore di lavoro per garantire la propria sicurezza e quella degli altri, attenendosi agli insegnamenti ricevuti attraverso la partecipazione ai corsi di formazione previsti in materia e agli addestramenti ricevuti. In conformità con l'articolo 35 del Decreto Legislativo 81/08, i lavoratori non partecipano direttamente alle riunioni decisionali, ma le loro esigenze sono ascoltate grazie al contributo del **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**, che partecipa alle riunioni periodiche portando le osservazioni dei lavoratori. I lavoratori sono inoltre coinvolti attivamente quando si verificano eventi come infortuni, incidenti o situazioni di "near-miss" e sono chiamati a segnalare qualsiasi circostanza che possa mettere a rischio la sicurezza delle persone.

A questo proposito, nelle bacheche aziendali è esposta una copia dell'Organigramma della Sicurezza, dove è indicata la persona a cui rivolgersi in caso di necessità. Per favorire la segnalazione di situazioni pericolose, sono state installate quattro cassette postali dove i dipendenti possono lasciare segnalazioni anonime. Inoltre, è stato attivato un sistema di Whistleblowing

per inoltrare segnalazioni all'Organismo di Vigilanza, garantendo sempre l'anonimato. Ogni segnalazione viene accolta e discussa con i lavoratori, analizzando le cause alla base degli eventi segnalati per migliorarne la gestione. Infine, ci impegniamo a migliorare continuamente la mitigazione dei rischi attraverso diverse misure:

- *Monitoraggio delle attività lavorative e dei luoghi di lavoro per identificare rischi e adottare azioni correttive tempestive.*
- *Gestione delle attrezzature, delle macchine e degli impianti per garantire il corretto funzionamento e un utilizzo sicuro da parte del personale.*
- *Revisione periodica del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) per assicurare che essi vengano valutati e gestiti adeguatamente.*
- *Riunione annuale con tutte le figure coinvolte nella gestione della sicurezza, tra cui il datore di lavoro, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il medico competente e il RLS.*
- *Audit da parte dell'Organismo di Vigilanza per verificare la conformità alle norme di sicurezza e individuare aree di miglioramento.*
- *Formazione e informazione continua per i lavoratori, affinché siano consapevoli dei rischi e delle misure preventive da adottare.*

Abbiamo implementato diversi strumenti e migliorie per aumentare la sicurezza, come l'integrazione della segnaletica di sicurezza, la revisione dei processi di uscita in caso di emergenza, il monitoraggio da remoto degli impianti ad ammoniaca e il rilascio manuale dei tornelli di accesso alle aree di produzione. È stato completato anche il progetto di "viabilità interna" all'interno

Stiamo creando un ambiente di lavoro sempre più protetto, in cui ogni membro del nostro team può operare con la massima sicurezza.

INDICATORI	U.M	2021	2022	2023	2024
Numero di decessi da infortuni	n.	0	0	0	0
Numero di decessi dovuti a malattia professionale	n.	0	0	0	0
Numero di casi di malattia professionale	n.	0	0	0	0
Ore lavorate	h	108.088	117.248	137.400	156.326
Numero di infortuni sul lavoro registrati	n.	1	1	1	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrati		9,25	8,53	7,28	0
Numero di giornate perse a causa infortuni sul lavoro	n.	2	175	5	0
Numero di giornate perse a causa malattie professionali	n.	0	0	0	0

dei locali produttivi, magazzini e aree di movimentazione merce, così come anche le attività formative rivolte al personale operante nelle aree produttive (carrellisti e pedoni), circa il corretto utilizzo della viabilità aziendale. Per quanto riguarda la salute dei dipendenti, monitoriamo costantemente la situazione sanitaria aziendale, tramite lo svolgimento di visite periodiche per verificare l' idoneità delle persone alle mansioni assegnate.

Il medico del lavoro è obbligato a fornire all'azienda copie dei certificati di idoneità, che possono includere eventuali limitazioni. Qualora fossero presenti tali limitazioni, si procede con un'analisi del caso specifico, seguita dall'adozione delle misure necessarie per proteggere la salute del lavoratore, compresa la possibilità di modificarne la mansione o la qualifica, se necessario. Non si sono registrati decessi né casi di malattie professionali, riflettendo

un'efficace politica di prevenzione.

Il numero di ore lavorate è aumentato progressivamente, passando da 108.088 ore nel 2021 a 156.326 ore nel 2024, un indicatore del crescente impegno produttivo. Nonostante questo incremento, il numero di infortuni sul lavoro è diminuito, registrando zero infortuni nel 2024. Negli ultimi tre anni non sono stati segnalati episodi di discriminazione. Inoltre, il numero di incidenti gravi relativi ai diritti umani è anch'esso pari a zero.

Forniamo a ogni lavoratore una formazione obbligatoria, che include un corso di **Formazione Generale** di quattro ore gestito da enti accreditati e un corso di **Formazione Specifica**, la cui durata varia in funzione della mansione del dipendente. Il corso specifico prevede 4, 8 o 12 ore di lezione. La formazione si completa con un addestramento specifico relativo alla mansione e all'uso delle

attrezzature e dei locali inerenti alle proprie attività. Tutti i percorsi formativi sono pianificati e registrati tramite un gestionale che consente di monitorare le attività formative svolte e le relative scadenze, in accordo con il **Piano di Formazione annuale**.



LA NOSTRA *Comunità.*

Quanto vale il danno causato dai rifiuti marini? Lo abbiamo stimato insieme alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa ed il suo Spin-Off Ergo Srl.

Storia di Impatto

Oltre agli effetti dannosi sulla salute dell'ecosistema e sulla salute umana la presenza di **rifiuti marini** provoca un degrado e una perdita di valore che è difficile stimare in termini concreti, se non esprimendone una valutazione in termini economici. Il valore economico fornisce una misura dell'importanza delle risorse naturali per il benessere umano e può risultare ancora più efficace se utilizzato in combinazione con altre tipologie di informazione, ad esempio gli indicatori biofisici e gli impatti sociali. Il vantaggio della valutazione economica è quello di essere in grado di esprimere l'importanza dei cambiamenti nella qualità dell'ambiente naturale direttamente in termini di benessere umano e di utilizzare un'unità di misura immediatamente comprensibile. Ciò permette di valutare il danno provocato dai rifiuti in termini oggettivi, comparandolo con il valore di altri beni, servizi, investimenti e impatti

sull'economia. Il danno provocato dai rifiuti marini può quindi essere stimato in termini di **valutazione economica**. Questo è l'obiettivo dello studio, ovvero arrivare a definire in termini monetari il danno economico provocato da questa forma di inquinamento. Comprendendo in questa valutazione anche le componenti come, ad esempio, la conservazione di specie animali o il benessere umano, sia attuale sia per le future generazioni.

Tutte queste componenti del valore possono essere stimate attraverso opportune metodologie delle scienze economiche. Tra le diverse metodologie applicabili troviamo il **metodo della valutazione contingente** (Contingent Valuation Method, CVM). Uno strumento utilizzato per valutare beni ambientali o risorse naturali, per i quali non esiste un mercato diretto e, quindi, non è possibile stabilire il valore attraverso prezzi di mercato. Il metodo si basa su indagini che simulano un mercato ipotetico, chiedendo alle persone individuate come campione rappresentativo della popolazione:

1. Quanto sarebbero disposte a pagare (Willingness to Pay, WTP) per preservare o migliorare un determinato bene ambientale, oppure
2. Quanto vorrebbero essere compensate (Willingness to Accept, WTA) per accettare una sua perdita o degrado.

A circa 600 cittadini residenti nelle province di interesse è stato somministrato un questionario on line. È stato domandato di immaginarsi in procinto di recarsi nella spiaggia preferita della loro Regione e di

supporre di trovare la spiaggia ingombra di numerosi rifiuti (ad esempio bottigliette di vetro e plastica, mozziconi di sigaretta, cartoni abbandonati, ...). Descritto uno scenario di "danno" come questo, la

L'obiettivo dello studio è stato quello di stimare il valore economico del danno derivante da rifiuti marini nella area costiera compresa tra le province di Livorno, Pisa, Lucca e La Spezia.

La prevenzione della gestione dei danni e delle sue conseguenze



metodologia di ricerca selezionata ha consentito di analizzare la percezione dei rispondenti circa il valore economico attribuito a tale "danno".

Ciò è avvenuto prospettando loro la possibilità di essere "ricompensati" economicamente per il danno patito. Il risultato di queste valutazioni ci ha permesso di stimare il valore (percepito) del danno da rifiuti marini nell'area di interesse. Il danno patito è stato valutato **108 milioni di euro**. Si tratta di un valore legato alla singola esperienza negativa vissuta e quindi scalabile, in line di principio, ogni qualvolta l'esperienza si ripresenti.

Dallo studio emerge chiaramente che il danno derivante dalla presenza di rifiuti marini ha un valore elevato.

Basti pensare che nelle province di Grosseto e Livorno la blue economy produce, in un anno, un valore aggiunto di 3 miliardi di euro, a fronte di un danno fotografato, in una istantanea, che andrebbe a pesare per il 3,6%. Guardando ai costi della prevenzione, invece, si potrebbe comparare questo valore al finanziamento di programmi di ricerca e sviluppo per la realizzazione di strategie di economia circolare. Una **prevenzione** per la presenza di rifiuti marini e che, per quanto ingenti, risulterebbero comunque irrisorie. Un recente studio dell'OECD evidenzia come la spesa allocata dall'Europa al finanziamento di programmi quali LIFE e HORIZON ammonti a 0,20 €/procapite, valore che appare in netto contrasto con i valori procapite stimati dallo studio, che ammontano a circa 80 €.

Ciò va a suffragare una verità nota ma poco

Lo studio: "Tra Livorno e La Spezia danni da rifiuti marini sulle spiagge per 108 milioni"

di Antonino Palumbo



Condotta dal Centro di ricerca interdisciplinare in sostenibilità e clima, la survey ha coinvolto 600 cittadini: "Un messaggio tangibile per istituzioni e imprese"

realizzata, ossia che la prevenzione costa meno della gestione dei danni e delle sue conseguenze. Il danno ambientale causato dai rifiuti marini va ad incidere non solo sugli ecosistemi, ma anche sul **benessere economico** delle comunità che dipendono dal mare, mostrando un legame diretto tra la quantificazione monetaria e la necessità di innovare per tutelare il futuro di queste attività economiche. L'accumulo di rifiuti marini non solo compromette l'attrattiva delle spiagge, ma incide negativamente anche sull'esperienza turistica e sull'immagine delle destinazioni costiere. Il danno monetario è ingente e ha un impatto diretto su diverse catene del valore legate al mare e al turismo. Ciò può stimolare le industrie a innovazioni tecnologiche ed organizzative volte alla riduzione dei rifiuti marini. Inoltre, il legame tra valore monetario e **percezione sociale** è cruciale. Quando i cittadini attribuiscono un valore economico alla perdita di una spiaggia pulita, si possano

alimentare processi di innovazione sociale. Si tratta di usare la conoscenza prodotta per mobilitare nuove forme di impegno collettivo, sensibilizzare la popolazione e incoraggiare l'adozione di comportamenti sostenibili. Parlare di rifiuti marini in termini economici consente, quindi, di porre enfasi sull'aspetto strategico delle scelte che possono essere compiute a diversi livelli (micro, macro) e in diversi ambiti (pubblico, privato, economico e sociale). Strategie e processi decisionali che attori pubblici e privati dovrebbero saper disegnare insieme, a vantaggio del benessere dei cittadini e degli ecosistemi.

LE COMUNITÀ interessate.

Progetto "Salute in Comune": quest'anno abbiamo deciso di sostenere e finanziare l'iniziativa sociale per le donne



La Prevenzione è Vita

Siamo un'azienda che tiene molto alle persone, anche a quelle che fanno parte di quella comunità da cui la nostra azienda trae nutrimento.



“Salute in Comune” con il progetto di prevenzione a cura di “Comitato Progetti Sociali ETS” e patrocinato dai Comuni di Monsummano Terme e Pieve a Nievole, con l’obiettivo di promuovere la **prevenzione del tumore al seno**. L’opportunità era rivolta a donne residenti dai 25 ai 49 anni, in piazza a Monsummano Terme era presente una clinica attrezzata con 2 unità mobili con ecografo ad alta definizione, mammografo 3D ad alta definizione con software speciale per i microseni, stazione di lavoro per la refertazione e staff medico di specialisti in grado di fornire gratuitamente visite senologiche ed esami diagnostici. Perché la prevenzione è vital!

Progetto “Casa Famiglia”: nello scorso anno si è concretizzato anche il progetto a sostegno della **Casa Famiglia Piccoli Passi O.N.L.U.S.** di Monsummano Terme, una struttura che ospita fino a 8 bambini da 0 a 6 anni e offre spazio anche ad alcune mamme con i loro bambini. Abbiamo messo a disposizione della Casa Famiglia delle gift card da 250 € al mese, per tre anni, da utilizzare all’interno dello spaccio aziendale Gelmarket.



Associazione Blue Resolution

“Con l’acquisto di questa confezione, aiuti a sostenere “Blue Resolution - Associazione per la tutela ambientale” senza fini di lucro, impegnata nell’attuazione di interventi e servizi dedicati alla protezione e al miglioramento delle condizioni ambientali e all’uso consapevole e razionale delle risorse naturali, oltre alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico”. Dal 2019, finanziamo l’Associazione di Tutela Ambientale **Blue Resolution**, nata dalla volontà della famiglia Arbi e della Società Arbi Dario S.p.A. di sostenere progetti per la **salvaguardia ambientale**. L’associazione promuove la realizzazione di iniziative che mirano a sensibilizzare la popolazione su un uso più consapevole delle **risorse naturali** e sul rispetto dell’**ecosistema naturale**. Tra i progetti inclusi, vi è Blue Resolution, sviluppato in collaborazione con la Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa ed Ergo S.r.l., con l’obiettivo di individuare soluzioni

innovative per la tutela dell’ambiente marino, in particolare per la lotta contro l’**inquinamento da plastiche**, offrendo risposte concrete e tempestive per la loro eliminazione. Le attività si concentrano su tre aree principali: **protezione e salvaguardia** dei nostri mari attraverso l’uso di tecnologie innovative, **sensibilizzazione e informazione** per promuovere comportamenti rispettosi dell’ambiente e un uso più responsabile delle risorse naturali e **riduzione del consumo e dell’uso della plastica** nel sistema produttivo, per ridurre l’impatto ambientale e favorire il benessere collettivo. Numerose sono le attività svolte ed in corso per la tutela della nostra comunità locale, tra cui il progetto **“Bosco in Città”** che prevede interventi di forestazione in ambito urbano, **“Bosco Urbano - Stefano Arbi”** che prevede la realizzazione di un’area umida di alto valore naturalistico e paesaggistico e **“Bee Resolution”** per la tutela degli insetti impollinatori sempre in ambito urbano.

Per maggiori approfondimenti visita www.associazioneblue.org

LAVORATORI NELLA NOSTRA *catena del valore.*

Collaboriamo esclusivamente con **fornitori** capaci di garantire elevati standard di qualità, sicurezza alimentare e gestione del processo produttivo. I nostri fornitori sono selezionati secondo criteri e modalità operative ben definite nella nostra procedura aziendale. Questa valutazione non riguarda solo la **qualità**, il **servizio**, i **costi** ed il **supporto tecnico**, ma tiene anche conto dell'**impatto ambientale e sociale**. In particolare, i criteri di selezione dei fornitori si

La qualità e la sicurezza dei nostri prodotti dipendono in larga misura dal rapporto con i nostri fornitori, motivo per cui ci impegniamo a instaurare relazioni commerciali durature con loro

basano sulla verifica delle specifiche tecniche e sulla preferenza per **fornitori certificati GFSI** (Global Food Safety Initiative). La valutazione prevede anche l'invio di una Check-list "**Qualità Fornitori**" e di un "**Codice Etico di Condotta**", assicurando così il rispetto degli standard etici e sociali. Infine, essi vengono classificati in base al **rischio**, con particolare attenzione a quelli che possiedono certificazioni ambientali e adottano pratiche responsabili.

La tipologia dei fornitori varia in base alla localizzazione geografica: il mercato italiano è dominato principalmente da fornitori diretti, mentre il mercato europeo vede una distribuzione equa tra fornitori diretti e broker. Nel mercato extraeuropeo, invece, l'intermediazione è prevalentemente affidata ai broker.

I nostri fornitori sono situati sia in Italia che in vari paesi europei, tra cui Olanda, Belgio, Grecia, Turchia, Albania, Spagna e Irlanda. A livello extraeuropeo, i fornitori provengono da Vietnam, Cina, Argentina, Canada, India e Perù.

Riconosciamo il ruolo fondamentale dei lavoratori nella nostra catena del valore e siamo consapevoli che il loro contributo è essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Per questo motivo, abbiamo avviato un percorso strutturato per accrescere la consapevolezza, migliorare la gestione e rafforzare il monitoraggio delle condizioni di lavoro lungo tutta la catena di fornitura. Ci impegniamo a garantire il rispetto dei **diritti dei lavoratori** e a promuovere pratiche aziendali sempre più sostenibili anche dal punto di vista sociale. Stiamo inoltre sviluppando una politica di approvvigionamento responsabile e un codice di condotta che delinea le aspettative

verso i nostri partner commerciali. Grazie al tool **Valchiria**, abbiamo analizzato i dati delle aziende coinvolte nella nostra rete di approvvigionamento, valutando la loro circolarità e sostenibilità su vari parametri. Il tool ha generato uno score per ciascun fornitore, evidenziando aree di criticità e opportunità di miglioramento, permettendoci di collaborare attivamente per colmare eventuali lacune e promuovere un continuo miglioramento lungo tutta la filiera.

L'utilizzo di **specie ittiche certificate ASC/MSC**, oltre a garantire la sostenibilità ambientale, includono anche requisiti stringenti sulle condizioni di lavoro, vietando quello minorile e forzato. Dal 1° maggio 2023, infatti, il Marine Stewardship Council (MSC) ha introdotto nuovi requisiti di idoneità al lavoro per proteggere i diritti dei lavoratori lungo tutta la catena del valore della pesca. Tali requisiti consolidano le normative esistenti e richiedono alle imprese di escludere entità con condanne per lavoro forzato o minorile negli ultimi due anni.

Le aziende certificate devono fornire rendicontazioni pubbliche dettagliate sulle politiche e le misure adottate per prevenire abusi lavorativi. Inoltre, tutte le operazioni di lavorazione, confezionamento e scarico manuale devono completare audit di terze parti o autovalutazioni del rischio di lavoro forzato e minorile. Le imprese della filiera devono dimostrare la conformità a questi standard attraverso audit riconosciuti, come amfori BSCI, SEDEX, SMETA ed altri approvati. L'obiettivo di queste misure è quello di garantire una **catena di approvvigionamento sempre più etica, sostenibile e responsabile**.

Ogni anno, rafforziamo il rispetto dei diritti dei lavoratori attraverso verifiche in loco presso i principali fornitori, in collaborazione con i nostri uffici acquisti e qualità. Le ispezioni mirano a garantire il rispetto degli standard aziendali e internazionali, prevenendo ogni forma di sfruttamento. Negli ultimi anni, abbiamo condotto ispezioni in paesi come l'India, e sono previste ulteriori visite in Argentina, Perù e Cile.

Guardando al futuro, continueremo a rafforzare il nostro impegno verso la sostenibilità sociale e ambientale. Puntiamo ad estendere le verifiche sociali a tutti i fornitori strategici, con l'obiettivo di garantire che tutti i nostri partner siano allineati a standard sociali e ambientali elevati.



L'Ambiente

Storia di Impatto



WOW SOLUTION

Il **marine litter** è uno dei problemi ambientali più gravi e urgenti legati all'inquinamento marino. Si riferisce ai rifiuti solidi di origine umana che finiscono negli oceani, nei mari e nelle coste, causando danni alla biodiversità, alla salute umana e alle economie locali. Proprio per provare a trovare una risposta concreta a questo fenomeno, abbiamo cofinanziato una **borsa di dottorato**, PNRR (D.M. 351-352/2022, XXXVIII ciclo), dal titolo: Design, progettazione e industrializzazione di soluzione meccanica per la raccolta del marine litter in ambito portuale.

Il percorso formativo del dottorando prevede la partecipazione attiva a un progetto pluriennale di collaborazione tra il Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF) dell' **Università degli Studi di Firenze**, **Arbi Dario SpA** e l'**Associazione Blue Resolution** per la lotta al marine litter, con particolare riferimento all'ambito portuale.

Il dottorato è articolato nelle seguenti attività:

- Studio dello stato dell'arte delle possibili soluzioni industriali e di ricerca su dispositivi similari;
- Studio di un "Proof Of Concept": in tale fase, il candidato dovrà selezionare una o più soluzioni ingegneristiche sostenibili;
- Sviluppo di una soluzione meccanica semplificata, scalabile e a basso impatto manutentivo;
- Progettazione di dettaglio, fase realizzativa e di testing del prototipo.

Traguardi raggiunti:

Novembre 2022: nasce la collaborazione tra Arbi Dario SpA ed il gruppo di ricerca MDM Lab, del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Firenze ed inizia la fase di ricerca brevettuale e dello stato dell'arte per il progetto di recupero dei rifiuti marini.

Gennaio - Aprile 2023: hanno avvio le prime prove di laboratorio, presso i locali dell'MDM Lab siti in Pistoia, eseguite su uno skimmer da piscina al fine di comprenderne il funzionamento e di fissare una base dalla quale sviluppare il nuovo dispositivo.

Maggio-Agosto 2023: dopo le prime prove concettuali è stata avviata la prima riproduzione in scala 1:1 del dispositivo.

Settembre 2023: a meno di un anno dall'avvio dei lavori, viene sviluppato il primo prototipo, ed effettuati i primi test al Lago di Roffia (San Miniato - PI).

Ottobre 2023: deposito domanda di brevetto in Italia, congiunta con

Al momento WoW è in grado di raccogliere materiale in plastica, ma il nostro obiettivo è di renderlo capace, con i filtri opportuni, di ripulire il mare anche da altri inquinanti galleggianti, come olii e idrocarburi.

l'Università degli Studi di Firenze, relativa all'Invenzione denominata "Dispositivo di pulizia delle acque".

Ottobre 2023: Alessandro Ridolfi e Guido Lazzerini della sezione di meccanica applicata del Dipartimento di Ingegneria Industriale di Firenze, hanno presentato, durante la seconda edizione dei **Dialoghi sulla Natura** - evento promosso da Associazione Blue Resolution ed Arbi Dario SpA, il nuovo prototipo del dispositivo, che ha segnato la nascita del progetto **Wow Solution** (Waste Out of Water), che comprende una serie di interventi e soluzioni tecnologiche per contrastare i rifiuti dispersi nei bacini idrici.

Marzo 2024: firma della convenzione di ricerca tra l'Associazione Blue Resolution ed il Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF) dell'Università degli Studi di Firenze, avente come oggetto il "Supporto alla progettazione e industrializzazione di una soluzione meccanica per la raccolta del marine litter in ambito portuale".

Giugno 2024: prime prove tecniche effettuate al Porto di Pisa.

Ottobre 2024: durante la terza edizione dei Dialoghi sulla Natura, il gruppo di ricerca presenta gli sviluppi sull'alimentazione del dispositivo. Le prove di alimentazione con i pannelli solari hanno dato esito positivo, trovando così una soluzione efficace all'elevato consumo elettrico del dispositivo. Anche l'utilizzo di telecamere e dell'intelligenza artificiale trova un'applicazione positiva che permette di ottimizzare il funzionamento di WoW solo in presenza effettiva del rifiuto.



CAMBIAMENTI *climatici.*

Siamo fermamente impegnati nella **lotta contro il cambiamento climatico**, un fenomeno che può avere un impatto significativo sulle risorse ittiche da cui dipendiamo. Vogliamo assumere un ruolo decisivo nella protezione del pianeta e delle risorse ittiche per le generazioni future.

Gestione dell'Energia

La nostra scelta in campo di energia elettrica è stata chiara fin da subito: il 100% dell'energia elettrica impiegata proviene da **fonti rinnovabili**, certificata da garanzie d'origine che ne attestano la provenienza da fonti **solari, eoliche e idroelettriche**. **Il consumo di energia elettrico è stato pari a 6.357.875 kWh, il 7,3% in meno rispetto al 2021.** Questi risultati sono stati raggiunti grazie ad un'attività costante di **monitoraggio dei consumi**, ottenendo una visione chiara e dettagliata dell'utilizzo di energia all'interno dello stabilimento. Questo ci ha permesso di identificare aree di miglioramento e opportunità di risparmio energetico. In base alle analisi dei consumi, pianifichiamo periodicamente interventi di ammodernamento energetico e revamping degli impianti. Per il prossimo anno abbiamo programmato l'attività di **"Diagnosi Energetica"**, che ci permetterà di mappare i consumi per singola linea di produzione ed impianto tecnologico. Quest'attività di audit metterà, quindi, in evidenza le ulteriori possibili aree di miglioramento sulle quali investire per ridurre i consumi energetici e le relative emissioni. Oltre alle migliorie

tecnologiche, abbiamo ottimizzato i tempi di utilizzo delle anticelle (aree destinate alla movimentazione delle merci in entrata e in uscita), calibrato le temperature di surgelazione dei vari prodotti e ridotto la temperatura di cottura dei sughi e

Da diversi anni ci impegnamo attivamente nella lotta contro il cambiamento climatico, riconoscendo l'importanza di un utilizzo responsabile delle risorse naturali, monitorando i consumi e adottando misure concrete per ridurre le emissioni di gas serra.

dell'acqua di lavaggio, mantenendo intatta la qualità del prodotto e l'efficacia della sanificazione. Infine, alla fine dello scorso anno è stata avviata l'installazione di un impianto di produzione di energia elettrica tramite **conversione fotovoltaica**, con una potenza di picco pari a 488,04 kWp. L'impianto sarà costituito da un generatore fotovoltaico composto da 996 moduli e 8 inverter, con una produzione annua di 459.298,2 kWh, distribuiti su una superficie di 2.380,44 m². Questo impianto contribuirà a ridurre le emissioni inquinanti nell'atmosfera come indicato nella tabella sottostante:

EQUIVALENTI DI PRODUZIONE TERMOELETTRICA

Anidride solforosa (SO ₂)	312,89 kg
Ossidi di azoto (NO _x)	405,22 kg
Polveri	14,38 kg
Anidride carbonica (CO ₂)	239,54 t

Abbiamo anche avviato i lavori per un nuovo impianto di **refrigerazione** all'avanguardia, per un freddo più responsabile e sostenibile, riducendo l'impatto ambientale e migliorando l'efficienza energetica. L'attività di revamping prevederà la sostituzione del vecchio impianto con uno bistadio (impianto in cascata). Per evitare l'utilizzo di gas fluorurati, il ciclo di II stadio utilizzerà necessariamente CO₂ di tipo subcritico, impiegando anidride carbonica come refrigerante in un ciclo secondario di bassa temperatura, con compressione di vapore. In questa soluzione, saranno

presenti un impianto di alta pressione ad ammoniacale con condensazione tramite acqua di torre, per la condensazione della CO₂ e il raffreddamento del fluido termovettore secondario costituito da una soluzione acquosa di glicole propilenico o Temper 20, tramite scambiatore NH₃/glicole ed un impianto di bassa pressione a CO₂ del tipo ad espansione secca per il raffreddamento diretto delle celle e del tunnel di surgelazione, e per l'alimentazione del nuovo scambiatore CO₂/Temper. **Con questa nuova proposta tecnica si prevede un risparmio energetico annuale di circa il 20%.**

Il gas naturale è impiegato, invece, principalmente per la cottura degli alimenti, utilizzando tank forni e friggitrice, e in misura minore per il riscaldamento degli ambienti. **Il consumo di gas metano è stato pari a 265.409 smc, il 7,4% in meno rispetto al 2021.** Per quanto riguarda il trasporto, vengono utilizzati diesel e benzina per alimentare i veicoli aziendali. La **Carbon Footprint (CF)**, o impronta di carbonio, è un indicatore ambientale espresso in termini di CO₂ equivalente che permette di misurare le emissioni di gas serra (Greenhouse Gases - GHG) associate direttamente



o indirettamente ad un'organizzazione. Data la quantità presente in atmosfera e l'impatto significativo della CO₂ sul cambiamento climatico, si riporta la Carbon Footprint in tonnellate di CO₂ equivalenti. Ogni gas serra ha un suo potenziale di riscaldamento globale (GWP, Global Warming Potential) che esprime il contributo di quel gas rispetto alla CO₂, il cui potenziale di riferimento è pari a 1. L'approccio seguito per la definizione dei confini, la creazione dell'inventario e il calcolo delle emissioni di gas serra segue le raccomandazioni del **GHG Protocol**.

Scope 1

Si riferisce a tutte le emissioni dirette di GHG generate dalle fonti di proprietà o sotto il controllo dell'organizzazione. Per lo studio di Scope 1 abbiamo considerato il **gas metano, benzina, gasolio e perdite di gas refrigeranti**. I fattori di emissione utilizzati per questi combustibili derivano dal database DEFRA. Rispetto al 2023, a causa di un maggiore utilizzo dei mezzi aziendali per il trasporto su strada della forza vendite ed una perdita di gas refrigerante, si è registrato un aumento di 1.318 tonnellate di CO₂ equivalente.

Scope 2

Questa categoria include le emissioni indirette di GHG prodotte durante la generazione di energia elettrica acquistata. Il GHG Protocol richiede di considerare due approcci: **location-based** e **market-based**. L'approccio location-based utilizza i fattori di conversione medi della rete nazionale da cui si acquista l'energia elettrica, mentre l'approccio

market-based riflette la nostra scelta di approvvigionamento di solo energia elettrica rinnovabile tramite certificati di garanzia di origine, ed utilizza il fattore di conversione pari a 0. Tuttavia, per trasparenza e correttezza, riportiamo anche i dati relativi all'approccio location-based.

Totale emissioni: Scope 1 + Scope 2

Grazie alla scelta strategica di approvvigionarci esclusivamente di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, le emissioni totali coincidono con quelle di Scope 1, poiché il fattore di conversione dell'energia rinnovabile è pari a 0. Questa politica ci ha permesso di evitare l'emissione di oltre 7.000 tonnellate di CO₂ equivalente nel corso degli ultimi 3 anni.

Gestione dei rifiuti

Implementiamo soluzioni tecnologiche avanzate per minimizzare la produzione di rifiuti all'interno del nostro processo produttivo, grazie anche alla collaborazione con i nostri principali fornitori. Tra queste, abbiamo implementato il sistema denominato **"Pigging System"**, una soluzione innovativa per ridurre gli sprechi e per recuperare i prodotti liquidi che rimangono nelle tubazioni alla fine della produzione. Il prodotto che prima rimaneva nella tubazione della linea di produzione e veniva scartato, adesso, grazie ai sistemi di pigging, viene recuperato, riducendo gli sprechi e risparmiando costi di energia, acqua e detersivi per la pulizia in CIP dell'impianto industriale di preparazione

EMISSIONI DI SCOPE 1

FONTE	U.M.	2022	2023	2024
Gas Naturale		498,64	506,54	542,87
Benzina		3,81	24,31	25,5
Diesel	tCO _{2e}	53,10	44,23	49,49
Perdita gas refrigerante R507A		0	127,52	1.402,72
Totale Emissioni di Scope 1		631,95	702,60	2020,58

EMISSIONI DI SCOPE 2

FONTE	U.M.	2022	2023	2024
Scope 2 Location Based		1.697	1.721	1.865
Scope 2 Market Based	tCO _{2e}	0	0	0

EMISSIONI DI SCOPE 1 E 2

FONTE	U.M.	2022	2023	2024
Location Based		2.328,95	2.423,60	3.885,58
Market Based	tCO _{2e}	631,95	702,60	2.020,58

Collaboreremo con i nostri principali fornitori per ridurre i rifiuti da imballaggio delle materie prime e per favorire il passaggio da materiali plastici multistrato a monomateriali riciclabili.

dei condimenti. **Nel 2024 la produzione totale di rifiuti è stata pari a 471 tonnellate, con oltre il 98,6% di rifiuti non pericolosi ed una percentuale di invio a recupero del 93%. Osservando anche i dati relativi all'intensità dei rifiuti prodotti (rifiuti smaltiti rapportati ai volumi di produzione) rispetto al 2022 emerge un diminuzione significativa del 6,25%, passando dall'8,16% al 7,65% del 2024.** Analizzando le attività di recupero dei rifiuti non pericolosi che non sono destinati a smaltimento, si osserva che la maggioranza di questi viene avviata al **riciclo** per il recupero di materia. Ad esempio, i sottoprodotti di origine animale sono recuperati come materia per essere trasformati in mangimi zootecnici, gli imballaggi di carta e cartone vengono inviati alle cartiere, e i rottami di ferro sono destinati alle fonderie.

Questi risultati ci spingono a continuare a guardare con fiducia al futuro, portando avanti i nostri progetti di riduzione e riciclo dei rifiuti, sia quelli generati nel nostro ciclo produttivo sia quelli generati durante il ciclo di vita dei nostri prodotti.

ACQUA E RISORSE

marine.

La tematica della **riduzione degli sprechi idrici** e del **trattamento delle acque reflue** è per noi centrale. Per questi motivi, abbiamo dato il via in questi ultimi anni ad iniziative mirate, che hanno come obiettivo finale la **riduzione dei consumi idrici**, l'utilizzo di tecnologie avanzate per il **monitoraggio dei consumi** ed il miglioramento del **trattamento delle acque reflue**. L'approvvigionamento

idrico avviene tramite due pozzi presenti nel nostro sito produttivo. Le acque prelevate destinate alla produzione ed alle operazioni di sanificazione vengono potabilizzate in loco, attraverso un impianto di ultima generazione che prevede sia un processo di ultrafiltrazione sia di osmotizzazione. Oltre che per queste fasi, utilizziamo l'acqua anche per i vari processi tecnologici, ad esempio nelle torri evaporative dei sistemi frigoriferi. **Il consumo d'acqua prelevata dai pozzi aziendali nel 2024 è pari a 71.294 metri cubi, superiore del 6% rispetto all'anno precedente. Se il dato viene comparato sui volumi prodotti, l'intensità è inferiore del 7,2% rispetto all'anno precedente.** In particolare, i primi interventi di efficientamento si sono concentrati sulla gestione delle torri evaporative per

il raffreddamento e sui cicli di pulizia, sia manuali (COP) che automatizzati (CIP) che ci hanno permesso di ridurre l'uso delle risorse idriche mantenendo elevati standard igienico-sanitari. Grazie a queste misure, **lo scorso anno, abbiamo ridotto del 3% il volume delle acque reflue immesse nella rete fognaria pubblica.** Tutte le acque, sia quelle prelevate sia quelle di scarico, vengono sottoposte a continui controlli analitici da parte di laboratori esterni accreditati, in accordo con la nostra definizione del rischio.

Nuovo impianto di depurazione

Lo scorso anno è entrato in funzione il **nuovo impianto di depurazione**. Questo progetto è un passo fondamentale,

che ha trasformato la gestione delle risorse idriche attraverso l'adozione di un modello di **Economia Circolare**. L'obiettivo principale è ridurre in modo significativo il volume delle acque reflue prodotte e riutilizzare la parte trattata per alimentare le torri evaporative dei sistemi di raffreddamento, migliorando così l'efficienza energetica e riducendo l'impatto ambientale. Il nuovo impianto è stato progettato per gestire fino a 240 metri cubi di acque reflue al giorno.

Il ciclo di trattamento prevede diverse fasi, ciascuna delle quali svolge un ruolo cruciale nel processo di depurazione e riutilizzo dell'acqua. Queste fasi comprendono il rotostaccio e la filtratura per la separazione dei solidi sospesi, il pretrattamento chimico-fisico e il trattamento biologico per la

*L'acqua è una
risorsa preziosa
per le industrie
agroalimentari, e il
suo uso sostenibile
è essenziale
per garantire la
produzione di cibo
in modo efficiente e
responsabile.*



rimozione dei contaminanti. Infine, l'acqua viene ulteriormente trattata mediante membrane di ultrafiltrazione per affinarla e renderla idonea al riutilizzo nei sistemi di raffreddamento industriale.

Risorse Marine

La maggior parte delle nostre materie prime, circa l'82% del totale, è costituita da **prodotti ittici prevalentemente pescati**. Il restante 18% è composto da

spezie, olio, vino e verdure, essenziali per la preparazione dei condimenti. La provenienza e il metodo di cattura delle risorse ittiche rivestono un'importanza fondamentale. Utilizziamo esclusivamente **pescato proveniente da aree autorizzate, controllate e regolamentate da enti internazionali**, assicurandoci che provenga da stock ittici non classificati come a bassa capacità di recupero o ad elevata vulnerabilità. In merito all'approvvigionamento

delle materie prime ittiche, da anni ci impegniamo ad effettuare **acquisti certificati MSC ed ASC**. Lo scorso anno, sono stati utilizzati circa 270.139 kg di materie prime certificate, pari al 7,51% del totale. Inoltre, per l'approvvigionamento di gamberi argentini, ci affidiamo a pescherecci che partecipano al **progetto FIP** (Fishery Improvement Project). In questo contesto, pescatori, armatori, organizzazioni non governative (ONG), autorità governative, ricercatori e altri

membri dell'industria ittica collaborano per migliorare le pratiche e la gestione della catena di approvvigionamento della pesca. Allo stesso modo, in linea con i principi dell'economia circolare, adottiamo un approccio innovativo e virtuoso nell'utilizzo degli ingredienti nelle ricette. In particolare, nel processo produttivo di realizzazione dei condimenti, vengono utilizzate materie prime ittiche by products derivanti da progetti di **simbiosi industriale**.

MATERIE PRIME ITTICHE CERTIFICATE	UM	2021	2022	2023	2024
Materie prime ittiche certificate MSC/ASC	kg	251.482	205.573	202.214	270.139
Totale materie prime ittiche utilizzate	kg	2.941.663	2.364.183	2.592.330	3.459.287
Percentuale di MP ittiche certificate MSC/ASC	%	8,55%	8,70%	7,80%	7,51%

Durante lo scorso anno abbiamo implementato del **26%** la quota di prodotti finiti certificati MSC e ASC rispetto all'anno precedente e del **143%** rispetto al 2021

PRODOTTI ITTICI CERTIFICATI	UM	2021	2022	2023	2024
Prodotti certificati MSC/ASC realizzati	kg	139.899	185.221	236.769	298.495
Prodotti totali (della categoria) realizzati	kg	4.347.209	3.674.782	3.807.119	4.523.090
Percentuale di prodotti certificati MSC/ASC	%	3,22%	5,04%	6,22%	7,81%

La simbiosi industriale è un approccio innovativo che promuove la cooperazione tra aziende per ottimizzare l'uso delle risorse, ridurre gli sprechi e migliorare la sostenibilità. Si basa sul concetto che i sottoprodotti di un'industria possano diventare materie prime per un'altra, creando un sistema più efficiente e circolare.

MATERIE PRIME ITTICHE	UM	2021	2022	2023	2024
Materie prime ittiche by products utilizzate	t	193,51	182,93	160,97	207,82
Totale materie prime ittiche utilizzate	t	2941,66	2364,18	2592,33	3389,63
Materie prime ittiche by products utilizzate nel ciclo produttivo	%	6,58%	7,74%	6,21%	6,13%

Acqua e glassatura

La **glassatura** è un processo utilizzato nell'industria dei prodotti ittici surgelati che consiste nel ricoprire il prodotto con uno strato sottile di ghiaccio ottenuto da acqua potabile. Questo strato si forma immergendo il pesce in acqua fredda o spruzzandolo con acqua prima della surgelazione.

Perché si usa la glassatura?

Viene utilizzata per prevenire la disidratazione e le "bruciate da freddo" durante la conservazione, per aiutare a mantenere il pesce in condizioni ottimali più a lungo prevenendo i fenomeni ossidativi e di irrancidimento che renderebbero l'alimento non più commercializzabile e per migliorare la presentazione del prodotto e la sua percezione di freschezza.

Dallo scorso anno abbiamo avviato un processo di riduzione della glassatura sulle materie prime ittiche acquistate che, sia solo quella tecnicamente necessaria per la protezione del prodotto.

Infatti, la commercializzazione di prodotti ittici con una **glassatura ridotta** favorisce una maggiore sostenibilità ambientale. Limitare la quantità di ghiaccio utilizzato consente di ridurre gli sprechi, ottimizzare l'uso delle risorse idriche ed energetiche e diminuire le emissioni legate alla conservazione e al trasporto.

Inoltre, garantisce ai consumatori un prodotto più autentico, senza eccessi di acqua che ne alterino il peso effettivo.

Questa pratica non solo tutela l'ambiente, ma promuove anche una **maggiore trasparenza** nel mercato ittico.

L'impegno verso una pesca responsabile

Operiamo con successo nella trasformazione e confezionamento di prodotti ittici, con canali di approvvigionamento che coinvolgono fornitori operanti in diversi paesi del mondo e siamo, pertanto, consapevoli dei rischi legati al depauperamento delle

Abbiamo intrapreso un percorso di riduzione della glassatura sulle nostre materie prime, ottenendo benefici significativi in termini di minor consumo d'acqua, riduzione delle emissioni legate al trasporto, ottimizzazione dell'uso degli imballaggi e maggiore efficienza nello stoccaggio.

risorse marine a seguito della pesca eccessiva e del sovra-sfruttamento degli stock ittici, e della pesca illegale o non regolamentata riportata. Anche nel corso dello scorso, è proseguito il confronto con WWF Italia, per analisi della sostenibilità del nostro portfolio ittico, tramite lo strumento **CAM** Common Assessment Methodology). La valutazione di sostenibilità si basa sulla specie ittica, area di pesca (zona FAO e relative sottozone) e sullo strumento di pesca e tiene conto dello stato dello "stock", degli effetti ecologici della pesca e della gestione delle attività di pesca. L'obiettivo di questa collaborazione sarà quello di valutare poi insieme il miglioramento del piano di approvvigionamento aziendale, con lo scopo di andare ad incrementare le materie prime ittiche provenienti da fonti sostenibili.

Biodiversità ed ecosistemi

In qualità di custodi consapevoli delle risorse naturali, riconosciamo l'importanza fondamentale di una **gestione**

responsabile ed efficiente delle risorse marine. Ci impegniamo a proteggerle ed a evitare sfruttamenti eccessivi, adottando pratiche che garantiscano la sostenibilità del nostro modello di business e la conservazione degli ecosistemi. La scelta delle risorse ittiche, comprensiva dell'area di pesca (denominata zona FAO) e del metodo di cattura, riveste un ruolo cruciale nelle nostre operazioni. Utilizziamo esclusivamente risorse provenienti da **zone autorizzate** e gestite secondo **normative internazionali**, assicurandoci che i livelli di stock siano sostenibili e che le specie non siano a rischio elevato di estinzione o caratterizzate da bassa resilienza. Inoltre, ci impegniamo costantemente a tutelare la **resilienza delle risorse marine** attraverso una strategia di gestione che adotta tecniche di pesca e allevamento riconosciute per la loro sostenibilità e conformità ai criteri ambientali e sociali, evitando l'utilizzo di siti vicini ad aree protette o chiave per la biodiversità. Grande attenzione è posta al rispetto della **stagionalità della pesca**, concentrandola

La protezione della biodiversità marina è essenziale per il benessere del pianeta e delle future generazioni. È fondamentale promuovere una gestione sostenibile delle risorse marine, ridurre l'inquinamento e adottare politiche di conservazione efficaci per preservare la ricchezza degli oceani.



nei periodi in cui determinate specie sono più abbondanti e riducendola durante i periodi di fregola, quando gli stock ittici sono in fase di riproduzione intensa. Ciò permette alle specie di moltiplicarsi naturalmente, preservando la biodiversità marina.

Per contribuire alla conservazione delle risorse ittiche e degli ecosistemi per le future generazioni, effettuiamo accurati controlli sui prodotti in arrivo, verificando che le dimensioni rispettino i minimi stabiliti per i vari mari (reg. (CE) 1967/2006, Allegato III).

In conformità con la legge, ci impegniamo a non commercializzare pesce allo stato giovanile, che potrebbe causare l'impovertimento del mare e la riduzione della biodiversità.

BIODIVERSITÀ, ECOSISTEMI E *Comunità Locale*



Bosco in città: un progetto di forestazione urbana per una città più sostenibile e vivibile.

Questo progetto è finalizzato alla ricostruzione delle aree verdi urbane attraverso la reintroduzione di specie botaniche locali. La riqualificazione delle aree a verde pubblico si propone di aumentare la biodiversità urbana, proteggere gli insetti impollinatori, migliorare la qualità dell'aria, potenziare le aree ricreative e conservare le risorse idriche.

Dal 2019 sosteniamo l'Associazione Blue Resolution per finanziare e supportare progetti di salvaguardia ambientale. L'obiettivo principale è sensibilizzare l'opinione pubblica sull'uso responsabile delle risorse naturali e il rispetto dell'ecosistema.



Bosco Urbano di Monsummano Terme: ripristinare la biodiversità in un'area industriale

Abbiamo avviato la progettazione esecutiva del "Bosco Urbano" in memoria di Stefano Arbi. Si tratta della realizzazione di un'area umida ai margini dello stabilimento produttivo su una superficie di 21.500 mq.

Il progetto prevede la creazione di una vasta zona umida che ospiterà essenze tipiche del territorio palustre della Riserva Naturale del Padule di Fucecchio. L'area sarà dotata di un sistema di chiari d'acqua e isolotti, con aree di sosta attrezzate ideali per la lettura e pause pranzo immersi nella natura. L'obiettivo è rendere questa zona accessibile

a tutta la cittadinanza, posizionandola ai margini dell'area industriale e integrandola in un network territoriale più ampio. In questo modo, si mira a creare un corridoio ecologico come infrastruttura verde per il territorio. Sono numerosi gli obiettivi che vogliamo raggiungere nel corso dei prossimi anni con la realizzazione di quest'opera, tra cui:

- Tutela ed incremento della biodiversità: vogliamo proteggere e aumentare la biodiversità sia vegetale che animale, prestando particolare attenzione all'avifauna tipica del padule nei margini dell'area industriale.

- Ripristino e restauro delle connessioni ecologiche: l'obiettivo è migliorare la connettività ecologica del territorio, ripristinando le connessioni tra gli habitat naturali e favorendo il movimento delle specie.

- Miglioramento della qualità dell'aria: attraverso la capacità degli alberi di assorbire CO₂, vogliamo ridurre l'inquinamento atmosferico e migliorare la qualità dell'aria in una zona particolarmente esposta al traf-

fico stradale.

- Tutela e salvaguardia della risorsa idrica: puntiamo alla conservazione delle risorse idriche e della falda sottostante.

- Tutela del territorio e prevenzione di disastri naturali: vogliamo gestire le aree verdi in modo da ridurre il rischio di erosione e inondazioni, prevenendo disastri naturali come le alluvioni.

- Controllo microclimatico e bellezza estetica: intendiamo migliorare il microclima locale e offrire un beneficio estetico al paesaggio urbano.

- Influenza sulle dinamiche socio-culturali: gli spazi verdi che realizzeremo offriranno opportunità di aggregazione e ricreazione, influenzando positivamente l'organizzazione spaziale e le dinamiche socio-culturali della comunità.

- Servizi ecosistemici: vogliamo fornire molteplici benefici, tra cui servizi di approvvigionamento come l'acqua dolce, supporto al ciclo dei nutrienti e la fotosintesi, regolazione della qualità dell'aria e del clima, gestione delle risorse idriche e mitigazione degli eventi estremi. Inoltre, miriamo a offrire servizi culturali che migliorano la salute fisica e mentale valorizzando allo stesso tempo i valori estetici.

- Sensibilizzazione e comunicazione: realizzeremo attività educative con gli istituti scolastici locali per aumentare la consapevolezza sull'importanza della biodiversità e promuovere una cultura ecologica nella comunità.

ECONOMIA *circolare*.

Dall'approvvigionamento energetico alla progettazione, dall'eliminazione degli sprechi alla scelta di materiali riciclati e riciclabili, dall'aggiornamento ecologico della catena produttiva all'ottimizzazione di stoccaggio e trasporto, l'economia circolare è diventata per noi una nuova linea di pensiero che si ramifica in ogni settore aziendale. Anche dai nostri fornitori pretendiamo il rispetto delle logiche di circolarità a partire dalla riduzione degli imballaggi.

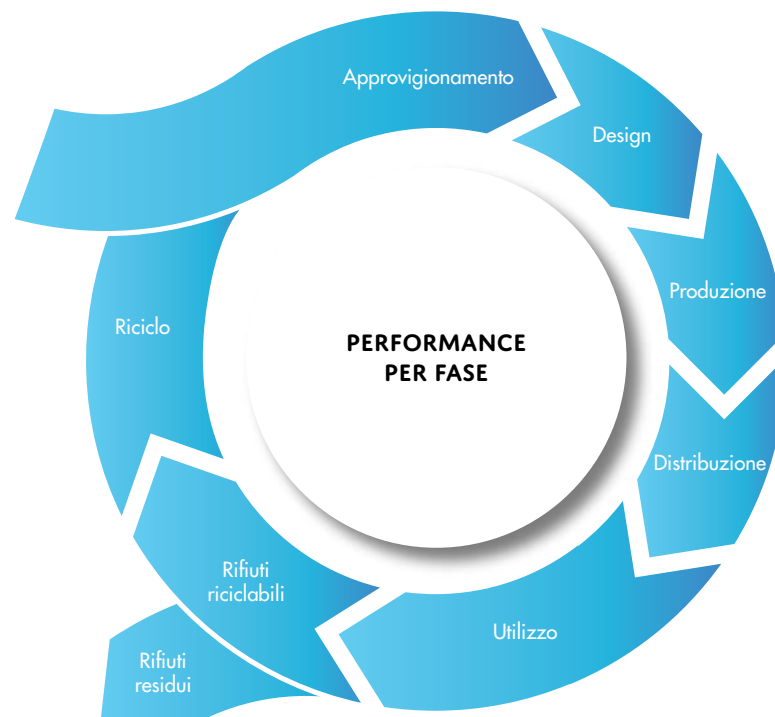
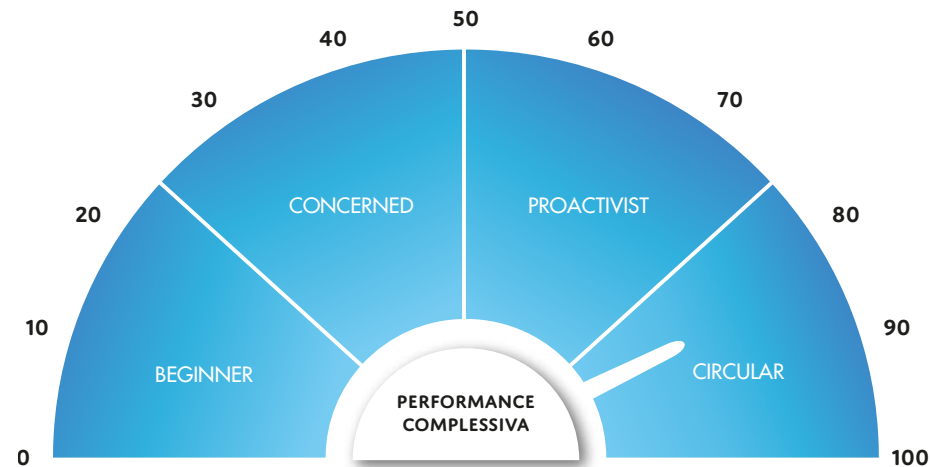
Abbiamo abbracciato con entusiasmo i principi dell'economia circolare e stiamo traghettando l'azienda verso questo nuovo paradigma basato sulla logica del riuso e del riciclo.

Extended Check-Up Tool

Il report sulla misurazione della circolarità redatto dall'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa a seguito dell'applicazione dell'Extended Check-Up Tool ci ha classificato come **"Circular"**, ovvero come azienda che ha intrapreso un percorso ben avviato di circolarità ed ha predisposto una pianificazione di una strategia con obiettivi chiari e misurabili.

La valutazione è stata redatta analizzando approvvigionamento, progettazione e design, produzione, distribuzione, gestione dei rifiuti, completezza delle informazioni fornite ai consumatori.

Il punteggio totalizzato nel 2023 è pari all' 84%, un punteggio considerato molto positivo che pone la nostra azienda fra le più qualificate e attive in termini di circolarità, non solo a livello nazionale ma anche internazionale.



	2019	2020	2021	2022	2023
Approvvigionamento	50.94%	55.31%	60.00%	68.00%	80.00%
Design	89.29%	96.43%	97.00%	97.00%	97.00%
Produzione	64.61%	70.00%	74.00%	89.00%	89.00%
Distribuzione	50.00%	50.00%	53.00%	55.00%	61.00%
Utilizzo	71.43%	71.43%	71.43%	100%	100%
Gestione Rifiuti	51.84%	56.32%	64.00%	66.00%	80%
Totale	63.02%	66.58%	70.00%	79.00%	84.00%

Nel dettaglio, le principali considerazioni redatte dall'Istituto di Management:

• **Approvvigionamento:** la performance è in linea con il trend positivo degli anni precedenti. E' in corso di stesura la **policy di approvvigionamento responsabile delle materie prime** per ogni filiera di riferimento. Inoltre abbiamo stilato un questionario finalizzato alla **verifica e qualifica dei fornitori** anche da un punto di vista sociale ed ambientale, oltre che igienico-sanitario.

• **Design:** si conferma una delle fasi più virtuose. Già nel 2021 faceva registrare un livello di performance molto vicino al 100%. Dal 2022 è stata introdotta la **cottura a bassa temperatura** che ci ha consentito di migliorare le qualità organolettiche dei prodotti e al contempo ridurre il consumo di risorse energetiche. Per gli imballaggi primari prediligiamo **monomateriali** e ci approvvigioniamo di vassoi realizzati al 100% con **plastica riciclata post-consumo** (rPET). Per gli imballaggi secondari, siamo passati dall'utilizzo della copertina bianca a quella avana, con

notevole risparmio di acqua e cloro.

• **Produzione:** i **consumi di acqua** sono sensibilmente calati rispetto agli anni precedenti, sia per quanto riguarda l'utilizzo nei processi produttivi sia per quanto riguarda l'utilizzo per la pulizia e la sanificazione. Rispetto al 2020, anche, l'utilizzo di **sostanze chimiche** nei processi di sanificazione è calato del 40%. Di grande importanza anche lo sfruttamento di energia elettrica 100% rinnovabile.

• **Distribuzione:** lavoriamo costantemente per l'**ottimizzazione dei trasporti**, da parte dei fornitori di servizi logistici, sia in termini di percorso, sia dei carichi. Per le consegne utilizziamo **pallets riutilizzabili** (del circuito EPAL e CHEP), in un'ottica di **reverse logistics virtuosa**.

• **Consumo:** **informazioni complete e chiare** al consumatore e realizzazione di **campagne di sensibilizzazione**, ci contraddistinguono come un'azienda decisamente attiva nella diffusione di buone pratiche e consapevolezza ambientale.

• **Gestione rifiuti:** la riduzione della percentuale dei rifiuti prodotti nel processo produttivo (40%), rispetto a quanto registrato nel 2022 (10%). Progredisce nel 2023 anche la percentuale di rifiuti avviati a recupero di materia sul totale di rifiuti prodotti, raggiungendo il 90% rispetto all'80% del 2022.

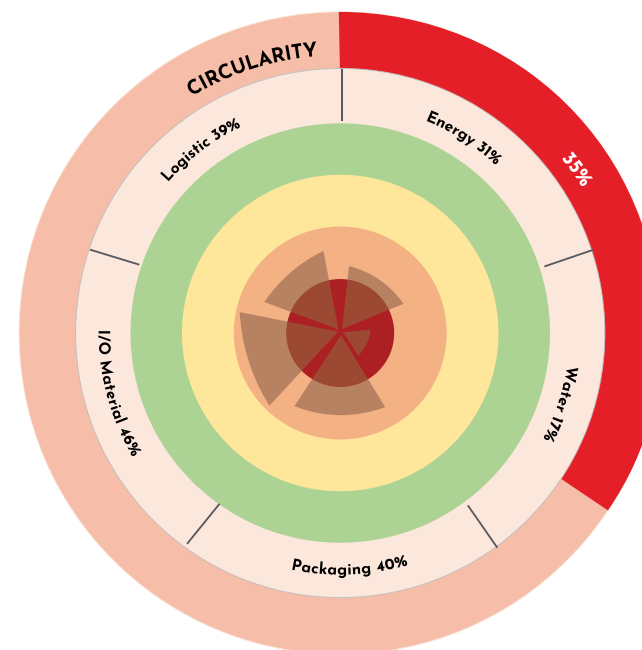
Economia circolare e filiera ittica

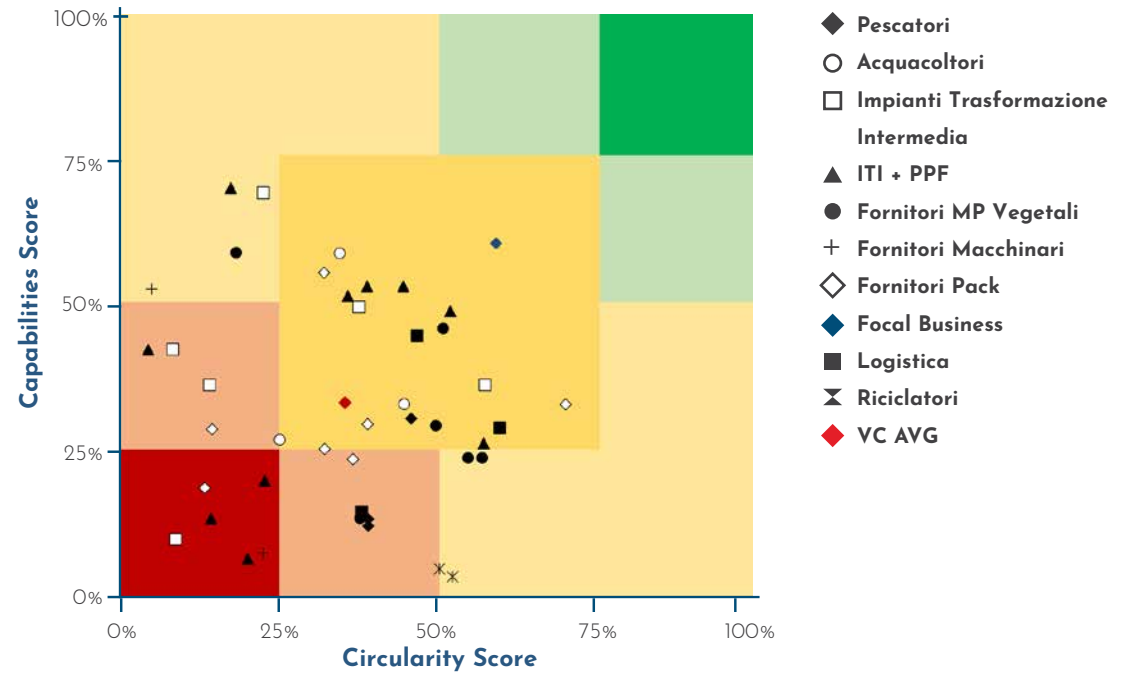
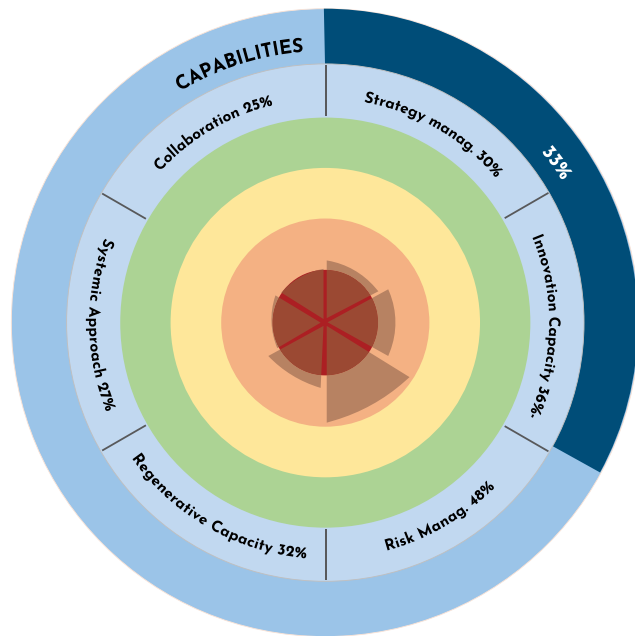
Nel 2023 abbiamo introdotto un nuovo strumento di misurazione della Circolarità nella filiera ittica: il **Tool Valchiria**. Lo sviluppo di un'economia circolare e rigenerativa richiede la collaborazione di tutti gli attori che prendono parte alle diverse fasi del ciclo di vita di un bene o alla realizzazione di un servizio. Il tool, sviluppato

dalla Scuola Superiore Sant'Anna e dal suo Spin-off Ergo Srl, traccia una fotografia dello stato complessivo della **circolarità nella filiera**, nonché della sua capacità di **generazione del valore circolare**. Complessivamente, il tasso di copertura dell'analisi è risultato sufficiente per lo sviluppo di un'analisi robusta della circolarità nella filiera, considerando anche il contesto internazionale in cui è ramificato il supply network.

La filiera ha ottenuto un Circularity Score complessivo del 35%, ricavato dalla media dei Circularity Scores dei nodi analizzati nello studio.

L'elevata variabilità dei risultati ottenuti dai singoli nodi all'interno della filiera è indicatore di come il network delle aziende sia serbatoio di buone pratiche ed esempi





L'intera catena del valore, nelle fasi upstream e downstream, dovrebbe collaborare per massimizzare il valore creato e *incentivare i processi innovativi* che favoriscono la transizione circolare e sostenibile.

virtuosi che fungono da stimolo per una transizione sistemica.

Si evidenziano migliori performance nella gestione circolare dei flussi materici, del packaging e della logistica ed una moderata variabilità dei risultati, peggiori performance complessive nella gestione delle acque e dell'energia.

La variabilità più ridotta negli ambiti con performance peggiori (acqua) è segno di una generalizzata maggiore difficoltà a implementare pratiche di gestione circolare in questi stessi ambiti.

La filiera ottiene un Capabilities Score complessivo del 33%, ricavato dalla media dei Capabilities Scores dei nodi analizzati nello studio. Si evidenzia che la filiera risulta maggiormente sensibile alla gestione del rischio derivante dalla catena di approvvigionamento (48%), alla

capacità di rigenerare il capitale naturale e sociale (32%), di innovazione (36%) e di gestione delle strategie (30%).

Vi sono margini di sviluppo ancora più ampi nelle capacità di collaborare internamente alla filiera e verso l'esterno (25%) e di adottare un approccio sistemico (27%). La variabilità dei risultati per ciascuna dimensione risulta contenuta, evidenziando l'omogeneità dell'intera filiera sulle capacità abilitanti.

La filiera ha ottenuto un Valchiria Rank C, mostrando di aver intrapreso un percorso per lo sviluppo delle capacità e l'integrazione dei principi di circolarità per una transizione sistemica. La Focal Business (Arbi Dario SpA) dimostra di comportarsi da traino della propria filiera.





La filiera si mostra particolarmente sensibile alle tematiche di tracciabilità e trasparenza, sulle quali la maggior parte degli attori ha implementato o sta implementando azioni. Complessivamente, la filiera sta implementando attività volte alla gestione del rischio, anche adottando nuove forme di management come il change o il complexity management.

I nodi nella fase upstream risultano sensibili alla rigeneratività del capitale naturale alla base dei suoi business (pesca e agricoltura). Per stimolare l'innovazione dei nostri fornitori e per premiare le aziende che si sono distinte per il loro percorso di sostenibilità e circolarità, abbiamo istituito il premio "Valchiria 2024", consegnato alle prime tre aziende classificate (Italfreddo - Trasporti, Orogel

- Vegetale congelato e Cabomar - Ittico surgelato), giovedì 10 ottobre, durante i "Dialoghi sulla Natura", evento promosso dall'Associazione di Tutela Ambientale Blue Resolution e da Arbi Dario S.p.A..

Water Station: un mondo senza plastica, bere sostenibile

Nell'ambito delle iniziative ambientali promosse dall'Associazione di Tutela Ambientale Blue Resolution e sostenute da Arbi Dario S.p.A., mirate alla salvaguardia dell'ambiente locale, l'Associazione ha incentivato l'adozione di **bottigliette di alluminio** anziché di plastica e l'installazione di **distributori d'acqua** per i dipendenti all'interno dell'azienda. Grazie alla presenza di quattro water

station in azienda, lo scorso anno abbiamo conseguito notevoli risultati in termini di sostenibilità: è stato possibile ridurre l'uso di bottiglie di oltre 27.500 unità, risparmiando 271 kg di plastica, oltre 1.000 kg di emissioni di CO2 legate alla produzione e al trasporto, 542 litri di petrolio e 5.541 litri di acqua che sarebbero stati sprecati nella produzione di plastica.

Banco Alimentare: per un mondo senza sprechi

Banco Alimentare, un ente benefico che collabora con oltre 7.500 strutture caritative, ha la missione di sensibilizzare la società sull'importanza del cibo, sulla necessità della condivisione e sulla questione dello spreco alimentare, raggiungendo i seguenti obiettivi:

- **Sociali:** alimenti ancora buoni vengono salvati e non diventano rifiuti, ritrovando utilità presso le Organizzazioni Partner Territoriali che gratuitamente li ricevono e li ridistribuiscono alle persone in difficoltà;
- **Ambientali:** il recupero degli alimenti impedisce che questi divengano rifiuti, permettendo di risparmiare risorse energetiche e abbattere le emissioni di CO2 nell'atmosfera.

Lo scorso anno **abbiamo donato oltre 5 tonnellate di alimenti al Banco Alimentare di Firenze.**

I NOSTRI *Clienti.*

Storia di Impatto

Il mare non è infinito, per questo la nostra *pesca* è sempre più *sostenibile.*

Da sempre investiamo nell'**innovazione** tecnologica attraverso impianti all'avanguardia e un sistema avanzato di controlli che ci ha consentito di ottenere importanti certificazioni a livello nazionale e internazionale.

Allo stesso tempo tuteliamo e trasmettiamo i **valori del territorio** che si ispirano alla tradizione toscana e mediterranea attraverso partnership con **cuochi specializzati** per la ricerca di ricette ad hoc e di qualità. Nello sviluppo di nuovi prodotti, massimo è lo sforzo per la ricerca di materie prime ittiche sostenibili e certificate. Ne sono un esempio gli ultimi due prodotti che abbiamo lanciato sul mercato:



Cuori di Merluzzo d'Alaska, da pesca sostenibile e certificata MSC: solo il cuore dei filetti di merluzzo d'Alaska (Theragra chalcogramma), pescati nel Pacifico Nordovest con reti da traino, 100% naturali e certificati MSC per la pesca sostenibile.



Mazzancolle marinate Pomodoro e Basilico, da acquacoltura sostenibile e certificata ASC: una ricetta esclusiva pronta in pochi minuti, per un aperitivo speciale da accompagnare con vino o birra, come antipasto o piatto principale con pane arrostito, riso e pasta, per un menù ricco di gusto e fantasia. Sono preparate con ingredienti semplici e genuini della nostra tradizione, in una nuova proposta in linea con le attuali esigenze di consumo, con la qualità che da sempre offriamo ai nostri consumatori.

Cos'è MSC?

MSC - Marine Stewardship Council è un'organizzazione non profit che promuove pratiche di pesca sostenibili e conduce iniziative di sensibilizzazione sugli impatti ambientali della pesca eccessiva.

Lo Standard MSC per la pesca sostenibile, sviluppato in collaborazione con scienziati, ricercatori, esperti del settore ittico ed organizzazioni ambientaliste, si basa su tre principi fondamentali che ogni attività di pesca deve soddisfare per essere considerata sostenibile:

- **Popolazioni ittiche in salute:** la pesca deve lasciare in mare abbastanza esemplari per far sì che la popolazione possa riprodursi e l'attività di pesca possa proseguire nel tempo.
- **Impatto della pesca ridotto al minimo:** la pesca deve essere effettuata in modo da minimizzare il suo impatto, consentendo a piante e animali marini di prosperare.
- **Efficace gestione della pesca:** la pesca deve essere gestita in modo responsabile e nel rispetto delle leggi vigenti, così che possa adattarsi ai cambiamenti.

Una volta ottenuta la certificazione, un'attività di pesca è tenuta a implementare miglioramenti continui, regolarmente monitorati dall'ente certificatore esterno, che la mantengono al passo delle ultime evidenze scientifiche.



Cos'è l'acquacoltura certificata ASC?



Acquacoltura significa allevare pesci, frutti di mare e piante acquatiche. I prodotti di mare da allevamento rappresentano una importante fonte di proteine facilmente disponibile per miliardi di persone in tutto il mondo. L'acquacoltura

aiuta a combattere la fame nel mondo, la malnutrizione e la pesca eccessiva ma, come tutte le attività di allevamento, se non

Più della metà del pesce consumato in tutto il mondo proviene da allevamenti.

L'allevamento ittico è un'industria ampia e in crescita che può avere un impatto globale significativo, deve dunque essere gestita con grande responsabilità.



viene condotta in modo responsabile, può avere impatti sociali e ambientali negativi. Il marchio "**Acquacoltura Responsabile ASC**" garantisce che i prodotti ittici provengano da allevamenti gestiti in modo sostenibile e rispettoso dell'ambiente e dei lavoratori. Per ottenere il marchio verde ASC, un allevamento deve rispettare alcuni standard, tra cui:

- **Impatto ambientale ridotto:** l'allevamento deve limitare l'uso di antibiotici e prodotti chimici, ridurre l'inquinamento dell'acqua ed evitare la deforestazione di aree sensibili (es. mangrovie).
- **Benessere degli animali:** i pesci devono essere allevati in condizioni adeguate, con spazi sufficienti e un'alimentazione sostenibile.
- **Condizioni di lavoro eque:** gli operatori devono essere trattati nel rispetto dei diritti umani e delle normative sul lavoro.
- **Tracciabilità e trasparenza:** ogni fase dell'allevamento e della distribuzione deve essere documentata, garantendo che il pesce sia effettivamente certificato ASC.

CLIENTI ED UTILIZZATORI *finali.*

Poniamo una particolare attenzione ai nostri clienti, offrendo loro un supporto diretto attraverso la forza vendite. Forniamo **informazioni tecniche sui prodotti** tramite etichettatura, packaging, schede tecniche e dépliant. Le schede tecniche, che contengono

Abbiamo partecipato, dal 23 al 25 Aprile 2024 al Seafood Expo Global Barcelona, la più grande vetrina internazionale dedicata alla pesca e alla acquacoltura al servizio dei professionisti del settore (retail, restaurant, catering, foodservice) e buyer provenienti da tutti gli angoli della catena di fornitura e del mondo. Inoltre, abbiamo esposto al Cibus, Salone Internazionale dell'Alimentazione, a Parma dal 7 al 10 maggio 2024.

dettagli su ingredienti, allergeni, specifiche logistiche, specie ittiche, zone e strumenti di pesca, sono redatte e approvate dall'**Ufficio Qualità** e sono rese disponibili sulla nostra piattaforma online.

Gestiamo in maniera tempestiva e adeguata tutte le segnalazioni dei clienti per garantire un servizio trasparente e di alta qualità. Raccogliamo e analizziamo tutti i reclami ricevuti, registrandoli e inoltrandoli ai reparti competenti. Quest'ultimi eseguono approfondimenti per identificare le cause delle non conformità e definire le azioni correttive necessarie. I nostri principali clienti includono la Grande Distribuzione Organizzata (GDO), i grossisti e il canale HO.RE.CA (Hotel, Restaurant, Café).

La maggior parte di essi (circa il 93%) si trova in Italia. Nel 2021, i clienti a livello nazionale erano 597, mentre nel 2022 questo numero è sceso a 587, per poi calare ulteriormente a 565 ed arrivare a 626 nel 2024. I clienti esteri, invece, sono leggermente aumentati dai 41 del 2021 ai 45 del 2023 per poi calare a 33 nel 2024.

I prodotti

Qualità e sicurezza alimentare: questi sono i due cardini su cui poggiano i nostri prodotti, in grado di soddisfare i gusti più raffinati e rispondere alle esigenze di una dieta sana ed equilibrata, che include il consumo di pesce almeno due-tre volte a settimana. Ci dedichiamo quotidianamente alla revisione delle ricette esistenti per garantire che i **profili nutrizionali e organolettici** dei nostri prodotti rispettino standard elevati. Inoltre, ne realizziamo di nuovi capaci di

soddisfare diverse esigenze nutrizionali e alimentari, ispirandoci alla **dieta mediterranea**. I nostri prodotti possono essere classificati nelle seguenti linee:

- **Pesce al Naturale** (molluschi, filetti di pesce, pesce intero, surimi, crostacei);
- **Piatti Pronti** (secondi piatti pronti da cuocere);
- **Pesce Panato** (pesce e molluschi panati e/o infarinati e pre-fritti);
- **Misti e Condimenti** (misti di pesce e sughi pronti);
- **Altro** (es. sughi di pesce in pellet).

Analizzando le percentuali a valore delle diverse categorie di prodotto, la maggior parte delle vendite (dati vendita sell-in) è rappresentata dal pesce naturale (65,2%), seguito dai misti e condimenti (24,6%). Anche le percentuali a volume evidenziano lo stesso andamento.

La Qualità prima di tutto

La **qualità** è un pilastro essenziale del nostro processo produttivo, valorizzata in ogni fase: dall'accettazione delle materie prime, al controllo della qualità durante la produzione, fino alla gestione dei reclami. Questi aspetti sono gestiti in un ambiente ricco di **certificazioni**, viste come un'opportunità per migliorare continuamente i processi. Ogni giorno, un team multidisciplinare composto da sette esperti con diverse formazioni accademiche, si impegna a gestire e ottimizzare il sistema di qualità e sicurezza alimentare, monitorando tutte le fasi del processo. L'adozione di questo sistema rappresenta un impegno verso la distribuzione e i consumatori finali,

Il nostro sistema è conforme agli schemi certificativi *BRCGS* e *IFS*, riconosciuti a livello internazionale dal *GFSI* (Global Food Safety Initiative), che rappresentano il più alto standard di riferimento per la *sicurezza e qualità alimentare* nella grande distribuzione.

per garantire **prodotti sicuri e di alta qualità**. Inoltre, le esigenze dei clienti e dei consumatori vengono costantemente accolte sia attraverso i canali social sia tramite il nostro servizio di **customer care**. Il nostro sistema di gestione della qualità e sicurezza alimentare consente di identificare e prevenire rischi, sia conosciuti che emergenti, legati a materie prime, imballaggi ed ambiente produttivo. Lo scorso anno abbiamo condotto 49 visite ispettive interne, ricevuto 4 audit da terze parti e 3 audit da parte dei nostri clienti. Per quanto riguarda i **controlli ispettivi e di campionamento**,

abbiamo continuato i nostri sforzi per garantire la massima sicurezza dei prodotti, effettuando 1.205 controlli chimico-microbiologici sulle materie prime in ingresso presso laboratori esterni.

I controlli interni sulle materie prime sono stati 131, mentre sui prodotti finiti sono stati eseguiti 520 controlli esterni e 466 controlli interni. Infine, il monitoraggio dell'ambiente di produzione ha registrato 927 controlli esterni e 631 controlli interni. Le ore dedicate alla formazione volontaria del personale addetto alla qualità sono state 82 nell'ultimo anno, in calo rispetto al 2023 ma sempre in aumento rispetto ai precedenti periodi.

La **formazione specifica sui temi della qualità, sicurezza e cultura della sicurezza alimentare**, riflette un impegno concreto verso lo sviluppo delle competenze del nostro personale, facilitato ulteriormente dalla possibilità di partecipare ai corsi da remoto. Grazie a questa formazione, il team è stato in grado di interpretare correttamente gli standard e le normative, affrontare l'analisi dei processi e risolvere problemi in modo efficace.

La formazione continua si è dimostrata cruciale per mantenere il personale aggiornato sulle ultime evoluzioni del settore, contribuendo così al miglioramento costante delle loro capacità e dell'efficienza complessiva dell'organizzazione.

L'indice di reclami per Sicurezza Alimentare, ha continuato a mostrare un trend in miglioramento rispetto agli anni precedenti, passando da 0,0000004 nel 2021 a 0,0000002 nel 2024. Riconoscendo l'importanza di offrire alimenti sicuri e di alta qualità ai consumatori, abbiamo

La gestione accurata dei *reclami* rimane essenziale per identificare tempestivamente le cause e implementare le necessarie azioni correttive: utilizzando i nostri canali comunicativi come sito web, e-mail e social media, manteniamo un *dialogo* aperto con i consumatori, favorendo la *trasparenza* e il *miglioramento* continuo.

Questo approccio ci consente di mantenere elevati standard di *qualità* e soddisfazione del cliente, garantendo al contempo un elevato livello di *sicurezza* alimentare.

implementato un **sistema di indicatori chiave di prestazione** (KPI) per monitorare continuamente la qualità e la sicurezza. Tale sistema consente una valutazione periodica dei progressi verso gli obiettivi stabiliti, fornendo una visione completa delle prestazioni e permettendo di identificare sia i punti di forza sia le aree di miglioramento.

Sicurezza Alimentare Garantita e Riconosciuta

L'Azienda Usl Toscana Centro, in ottemperanza al Reg. UE 2017/625, ha

istituito, per gli stabilimenti produttivi riconosciuti ai sensi del Reg. CE 853/2023, un rating che esprime il grado di affidabilità del sistema di gestione della sicurezza alimentare (FSMS) dell'impresa alimentare. Il rating viene effettuato da equipe di dirigenti veterinari della ASL Toscana Centro tenendo conto dei risultati dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali (campionamenti compresi) e della valutazione della capacità che le aziende hanno di applicare il concetto di "**Cultura della Sicurezza Alimentare**" come da Reg. UE 2021/382. Abbiamo raggiunto uno score del 97% che ci colloca nella



classe più alta **A+**, sinonimo che la nostra azienda è attenta ai temi della cultura della sicurezza alimentare a tutti i livelli. I punti di forza del nostro **Sistema di Gestione della Qualità** possono essere così riassunti:

- Forte impegno della **direzione** e di tutti i **dipendenti** alla produzione e distribuzione di **alimenti sicuri**;
- **Consapevolezza**, da parte di tutti i dipendenti, dei **pericoli** per la sicurezza alimentare e dell'importanza dell'**igiene** degli alimenti;
- **Comunicazione aperta e chiara** tra tutti i dipendenti, compresa la comunicazione di deviazioni e aspettative;
- **Disponibilità di risorse sufficienti** a garantire la sicurezza alimentare;
- Esecuzione puntuale e in maniera efficiente di **controlli analitici** e **gestione dei rischi**;
- **Formazione e aggiornamento normativo** continuo in accordo ai nuovi sviluppi scientifici e tecnologici di settore.

Non solo reclami!

Massima è la nostra cura verso il nostro consumatore finale. La gestione tempestiva e adeguata delle segnalazioni è fondamentale per poter garantire un servizio trasparente e di elevata qualità. Oltre a raccogliere ed analizzare i vari reclami, prendiamo in carico anche le segnalazioni dei **complimenti**, che provvediamo a condividere nelle nostre bacheche.

Francesca da Parma: *Buongiorno, vi scrivo di domenica proprio dopo aver consumato per pranzo le vostre polpette di mare al sugo. Era già diverso tempo che le vedevo tra i surgelati nei vari*

supermercati che frequento ma non le avevo mai acquistate, poco fiduciosa sull'eventuale sapore. Per poi arrivare ad oggi e scoprire un prodotto buonissimo, praticissimo da preparare perché prevede la cottura con qualsiasi cosa e veramente delizioso! Pochi ingredienti e genuini, nessun additivo strano; il sugo poi è un ottimo accompagnamento saporito e fresco...10 e lode! Che fantastica scoperta che ho fatto, da oggi non mancherete mai nel mio carrello! Complimentoni vivissimi!

Anna Maria da Roma: *Buongiorno, vorrei sapere se è possibile acquistare i vostri prodotti via email, dal momento che nei vari supermercati è spesso difficile trovarli, pur essendo i migliori prodotti oggi in commercio. Grazie e complimenti!!!*
Roberto da Firenze: *Complimenti un fritto misto da DIO! Bravi la prima volta che assaggio un fritto surgelato come se fosse pescato da poco.*

Ricevere e condividere i complimenti fa piacere e rafforza la nostra instancabile voglia di proporre prodotti buoni, di qualità e adatti alle esigenze dei nostri consumatori.

Daniela da Varese: *Prodotto Arbi surgelati di ottima qualità. Complimenti a tutti!!!!*

Anna da Brescia: *Buonissimi i prodotti Arbi!!!*

Etichettatura e trasparenza delle informazioni al consumatore

Da sempre, ci adoperiamo per garantire che le **informazioni sulle etichette e sugli imballaggi** dei nostri prodotti siano **chiare** e facilmente **leggibili** per il consumatore. Diversi principi guidano questo impegno:

- **Leggibilità e Chiarezza:** le etichette e gli astucci sono progettati per essere facilmente leggibili e comprensibili. Utilizziamo caratteri di dimensioni adeguate, colori contrastanti e uno stile di scrittura leggibile.
- **Riconoscibilità:** adottiamo una struttura grafica ben definita per le etichette e gli imballaggi, assicurando che i prodotti siano immediatamente riconoscibili.
- **Trasparenza:** le etichette e gli imballaggi sono concepiti in modo che il consumatore possa vedere e confrontare facilmente le informazioni sui prodotti, inclusi ingredienti e allergeni.
- **Intuitività:** disponiamo le informazioni chiave del prodotto in modo intuitivo, facilitando la comprensione per il consumatore.

Packaging

Integriamo da anni i principi e gli obiettivi dell'**economia circolare** nella scelta degli imballaggi dei nostri imballaggi. Per la linea del pesce panato, abbiamo progettato **imballaggi riciclabili al 100%** e realizzati il più possibile con materie prime seconde, riducendo così l'impatto ambientale. Numerosi studi e collaborazioni con enti di ricerca e altre aziende sono stati condotti per individuare nuove soluzioni che massimizzino la circolarità, focalizzandosi sull'uso di **materie prime seconde** e **sottoprodotti**, sulla formulazione e test di **nuovi materiali** e sul miglioramento del **design**. Negli ultimi cinque anni, abbiamo dimostrato un forte impegno nell'utilizzo di materiali di imballaggio rinnovabili, come la carta, in riconoscimento del nostro impegno verso la sostenibilità nel packaging. La plastica rappresenta meno del 20% dei materiali totali utilizzati per gli imballaggi. Da diversi anni, infatti, è stato avviato un percorso volto alla **riduzione dell'uso delle materie plastiche**, che ha portato a una diminuzione del 50% degli spessori degli imballaggi e che ci ha portato, nel 2019 e nel 2023, a ricevere il **premio "Prevenzione CONAI"** per gli imballaggi a ridotto impatto ambientale. Per la linea dei misti e condimenti, utilizziamo esclusivamente **vassoi in plastica r-PET**, ovvero da plastica 100% da fonti riciclate post consumo, e lavoriamo costantemente sulla riduzione del materiale utilizzato e uniformando i materiali per creare **confezioni monomateriale**, facilitando così il processo di riciclo. Per gli imballaggi secondari, ci siamo adoperati sulla ricerca di **materiali riciclati**: utilizziamo esclusivamente cartone riciclato e da



quest'anno tutti i nostri imballaggi in carta sono certificati **FSC MIX**.

Inclusione sociale dei consumatori: condimenti per pasta e piatti pronti senza glutine



La **celiachia** è una malattia autoimmune scatenata dall'ingestione di glutine, un complesso proteico presente in alcuni cereali, quali frumento, segale, orzo, farro, spelta, grano Khorasan, triticale. La nostra linea di condimenti per pasta e piatti pronti è **senza glutine** ed è inclusa nel **Prontuario degli Alimenti**, uno strumento prezioso per celiaci, famiglie e operatori della ristorazione, che consente una rapida e semplice consultazione dei prodotti adatti a una dieta priva di glutine. Nel Prontuario sono raccolti, suddivisi per tipologia, quei prodotti alimentari che, oltre a osservare la vigente normativa internazionale e nazionale sulla produzione e sulle modalità di etichettatura, sono stati valutati dall'Associazione, che, con le sue verifiche aggiuntive, si accerta che sia garantito il contenuto in glutine inferiore a 20 ppm (parti per milione o mg/kg), valore indicato dalla legge come la soglia limite per poter definire un alimento "senza glutine".

Qualità ARBI ... nel mondo!

Le **verifiche ispettive presso i fornitori** sono di vitale importanza in un **Sistema**

di Gestione per la Qualità.

Dallo scorso anno l'Assicurazione Qualità accompagna l'Ufficio Acquisti e la Direzione Aziendale nelle visite presso i fornitori strategici.

Ogni anno viene individuata una precisa zona di approvvigionamento: lo scorso anno abbiamo fatto visita ai nostri fornitori indiani di pescato, una bella occasione di confronto e di crescita, per le questioni di qualità del prodotto e di sostenibilità ambientale e sociale.

Inoltre, grazie alla nostra collaborazione con **Assoittica** siamo stati invitati dall'Ambasciata dell'India in Italia a far parte della delegazione delle aziende partecipanti al **World Food India (WFI) 2024**, un prestigioso evento a Nuova Delhi organizzato dal Ministero della Trasformazione Alimentare e delle Industrie del Governo Indiano.

Le nostre certificazioni

Oltre ad essere un elemento strategico di differenziazione sul mercato, le certificazioni rappresentano una garanzia di conformità dei processi e dell'organizzazione.

Certificazioni di Sostenibilità Sociale



Siamo membri di **Sedex** ed abbiamo conseguito l'audit **SMETA II Pillar**.

L'uso degli strumenti e dei servizi di Sedex aiuta la nostra azienda a migliorare le nostre pratiche di business da un punto di vista sociale.

Certificazioni di Sostenibilità Ambientale per una pesca sostenibile e acquacultura responsabile



Marine Stewardship Council (MSC) definisce lo Standard per la pesca sostenibile per le attività di pesca. Questa certificazione garantisce la sostenibilità degli stock ittici, mantenendo un numero sufficiente di pesci per la continuazione della specie e assicurando attività di prelievo che preservano la struttura, la produttività, la funzionalità e la diversità dell'ecosistema marino.

Aquaculture Stewardship Council (ASC) è un'organizzazione internazionale che sviluppa e gestisce standard di acquacoltura responsabile per la certificazione degli allevamenti ittici. Il sistema di catena di custodia ASC assicura la tracciabilità dei prodotti ittici lungo l'intera catena di trasformazione, lavorazione e distribuzione.

Certificazioni di Qualità



La norma **UNI EN ISO 9001:2015** garantisce il controllo del processo di produzione e di erogazione del servizio. La garanzia avviene attraverso un processo di codifica all'interno di specifiche procedure ed attraverso un processo di controllo metodico del rispetto delle regole stabilite.

Certificazioni di Sicurezza Alimentare



I nostri prodotti rispettano gli standard globali di sicurezza alimentare stabiliti dal **British Retail Consortium**. Abbiamo condotto un audit non annunciato ed abbiamo raggiunto la valutazione AA+. Rispettiamo gli standard di sicurezza e qualità alimentare dell'**International Featured Standards (IFS)**, relativi a tutti i livelli della produzione, confezionamento



e distribuzione di alimenti. Abbiamo condotto un audit non annunciato ed abbiamo raggiunto la valutazione "Higher Level".

Associazioni di appartenenza



Assoittica Italia - Associazione Nazionale delle Aziende Ittiche,



ASSOITTICA ITALIA

riunisce le aziende, operanti in tutto o in parte nel settore ittico. L'attività dell'associazione riguarda l'analisi e la valutazione delle disposizioni comunitarie in materia di sicurezza alimentare, transazioni commerciali e trasformazione, informando gli associati sugli scenari normativi in cantiere, nonché qualsiasi iniziativa tesa al miglioramento della commercializzazione e la valorizzazione dei prodotti ittici, verso l'opinione pubblica. **Unione Italiana Food** è la primaria

associazione in Italia per rappresentanza diretta di categorie merceologiche alimentari e tra le prime in Europa. Una "casa" associativa che ha come mission la valorizzazione e la tutela di aziende, prodotti e settori che sono tra le eccellenze della nostra industria e che ogni giorno sono chiamati a nuove sfide sui mercati di tutto il mondo.



qualità, gusto e piacere

L'Istituto Italiano Alimenti Surgelati, IIAS, nasce nel 1963 su iniziativa delle più importanti industrie dei surgelati operanti in Italia, con lo scopo di mantenere puntualmente informati i consumatori sulle tecniche di surgelazione, conservazione e distribuzione, tutelando e valorizzando così l'immagine degli alimenti surgelati e favorendone la crescita in termini di consumi. Oggi IIAS fa capo a **Unione Italiana Food**, cui sono associate circa 30 aziende del settore surgelati.





- CAPITOLO 05 -

Conclusioni

5. Conclusioni


RACCOLTA DI IMPEGNI *per il 2025*

PERSONE

RAGGIUNGERE IL

94%

DI PERSONE ASSUNTE
CON CONTRATTO A
tempo indeterminato



Migliorare
la *comunicazione*
interna



OTTENIMENTO
DELLA
certificazione
**SMETA IV
Pillar**

**Installazione
*defibrillatore***



AMBIENTE



NUOVA
sala motori
E REVAMPING
IMPIANTO
FRIGO NH3/CO2
STABILIMENTO NORD

INSTALLAZIONE
pannelli fotovoltaici
STABILIMENTO
NORD E SUD




Riduzione
DEL PRELIEVO
IDRICO DEL
2%

NUOVO TANK
DI *stoccaggio*
CONDIMENTI



NUOVO TUNNEL
DI SURGELAZIONE

Riduzione del consumo di energia
elettrica del 5%, grazie all'attivazione
dell'impianto fotovoltaico



QUALITÀ

Attivazione
**Portale
fornitori**



*Implementazione
ed ulteriore
sviluppo di*
"Arbi Academy"



Conversione di almeno
3 referenze convenzionali
in certificate ASC/MSC





- CAPITOLO 06 -

Appendice

Table ESRS

**STANDARD
TRASVERSALE
ESRS**

OBBLIGO DI INFORMATIVA

UBICAZIONE

BP-1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

Introduzione

BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche

Introduzione

GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

I nostri strumenti di Governance

Le nostre Persone

Highlights 2024

GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

I nostri strumenti di Governance

SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore

Lettera di Alessandro Arbi

Highlights 2024

Il nostro nuovo percorso di evoluzione

I nostri clienti

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi

La materialità e l'ingaggio degli stakeholder

Salute e sicurezza dei dipendenti

La nostra condotta di impresa

La nostra comunità

ESRS 2

**INFORMAZIONI
GENERALI**

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La materialità e l'ingaggio degli stakeholder

IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

La materialità e l'ingaggio degli stakeholder

IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

La materialità e l'ingaggio degli stakeholder

MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

L'ambiente

Le nostre persone

I nostri strumenti di Governance

MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti

L'ambiente

Le nostre persone

I nostri strumenti di Governance

MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti

L'ambiente

Le nostre persone

I nostri strumenti di Governance

MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

L'ambiente

Le nostre persone

I nostri strumenti di Governance

**STANDARD
TOPICO ESRs -
AMBIENTE**
OBBLIGO DI INFORMATIVA
UBICAZIONE
**E1-
CAMBIAMENTI
CLIMATICI**
E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

La nostra comunità

L'ambiente

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La materialità e l'ingaggio degli stakeholder

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

La materialità e l'ingaggio degli stakeholder

E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

L'ambiente

E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

L'ambiente

E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

L'ambiente

E1-5 Consumo di energia e mix energetico

L'ambiente

E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

L'ambiente

E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

L'ambiente

E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima

La materialità e l'ingaggio degli stakeholder

**E3-
ACQUE
E RISORSE
MARINE**
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

La materialità e l'ingaggio degli stakeholder

Acque e risorse marine

E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

Acque e risorse marine

E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

Acque e risorse marine

E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

Acque e risorse marine

E3-4 Consumo idrico

Acque e risorse marine

E3-5 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine

La materialità e l'ingaggio degli stakeholder

**E4-
BIODIVERSITÀ
ED ECOSISTEMI**
E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

Biodiversità ed ecosistemi

La materialità e l'ingaggio degli stakeholder

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

Biodiversità ed ecosistemi

La materialità e l'ingaggio degli stakeholder

E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Biodiversità ed ecosistemi

E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Biodiversità ed ecosistemi

E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

Biodiversità ed ecosistemi

E4-6 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi

La materialità e l'ingaggio degli stakeholder

**STANDARD
TRASVERSALE
ESRS**

OBBLIGO DI INFORMATIVA

UBICAZIONE

**E5-
USO DELLE RISORSE
ED ECONOMIA
CIRCOLARE**

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	La materialità e l'ingaggio degli stakeholder
E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Economia circolare
E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Economia circolare
E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Economia circolare
E5-4 Flussi di risorse in entrata	La materialità e l'ingaggio degli stakeholder
	Ambiente
E5- 5 Flussi di risorse in uscita	Economia circolare
	La materialità e l'ingaggio degli stakeholder
E5- 6 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Ambiente
	La materialità e l'ingaggio degli stakeholder

**STANDARD TOPICO
ESRS - SOCIALE**

Obbligo di informativa

Ubicazione

**S1- FORZA LAVORO
PROPRIA**

ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	La materialità e l'ingaggio degli stakeholder
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	La materialità e l'ingaggio degli stakeholder
	La nostra forza lavoro
S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria	La nostra forza lavoro
	La nostra condotta di impresa
S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	La materialità e l'ingaggio degli stakeholder
	La nostra forza lavoro
S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	La nostra forza lavoro
	La nostra condotta di impresa
S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	La nostra forza lavoro
S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	La nostra forza lavoro
S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria
S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	La nostra forza lavoro
S1-9 Metriche della diversità	La nostra forza lavoro
S1-10 Salari adeguati	La nostra forza lavoro



STANDARD TOPICO ESRs - AMBIENTE	OBBLIGO DI INFORMATIVA	UBICAZIONE
S1- FORZA LAVORO PROPRIA	S1-11 Protezione sociale	La nostra forza lavoro
	S1-12 Persone con disabilità	La nostra forza lavoro
	S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	La nostra forza lavoro
	S1-14 Metriche di salute e sicurezza	La nostra forza lavoro
	S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	La nostra forza lavoro
	S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	La nostra forza lavoro
	S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	La nostra forza lavoro
S2- LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	La nostra condotta di impresa
	ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Lavoratori nella nostra Catena del Valore
	S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Lavoratori nella nostra Catena del Valore
	S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	Lavoratori nella nostra Catena del Valore
	S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	Lavoratori nella nostra Catena del Valore
	S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	Lavoratori nella nostra Catena del Valore
	S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Lavoratori nella nostra Catena del Valore
S3- COMUNITÀ INTERESSATE	ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Lavoratori nella nostra Catena del Valore
	ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	La materialità e l'ingaggio degli stakeholder Le Comunità interessate
	S3-1 Politiche relative alle comunità interessate	La materialità e l'ingaggio degli stakeholder Le Comunità interessate
	S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	La materialità e l'ingaggio degli stakeholder Le Comunità interessate
	S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	Le Comunità interessate
	S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Le Comunità interessate

STANDARD TRASVERSALE ESRS

OBBLIGO DI INFORMATIVA

UBICAZIONE

**S4-
CONSUMATORI
E UTILIZZATORI
FINALI**

ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

La materialità e l'ingaggio degli stakeholder

Our Purpose: una Visione rinnovata

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La materialità e l'ingaggio degli stakeholder

Our Purpose: una Visione rinnovata

S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

I nostri clienti

S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

La materialità e l'ingaggio degli stakeholder

S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

I nostri clienti

S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

I nostri clienti

S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

I nostri clienti

STANDARD TOPICO ESRS - GOVERNANCE

Obbligo di informativa

Ubicazione

ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

I nostri strumenti di Governance

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Highlights 2024

La struttura aziendale

G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

I nostri strumenti di Governance

G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori

I nostri strumenti di Governance

La materialità e l'ingaggio degli stakeholder

G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

I nostri strumenti di Governance

G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva

I nostri strumenti di Governance

G1-5 Influenza politica e attività di lobbying

La nostra Comunità

G1-6 Prassi di pagamento

I nostri strumenti di Governance



TABELLE DATI | Le nostre persone | Numero di dipendenti al 1° Gennaio

INDICATORE	GENERE	ETÀ	2019	2020	2021	2022	2023	2024
			N°	N°	N°	N°	N°	N°
NUMERO DI DIPENDENTI TOTALI AL 1 GENNAIO	Donne	< 30 anni	2	3	4	4	3	6
		Tra 30 e 50 anni	6	17	17	18	18	17
		> 50 anni	2	4	5	5	8	12
	Numero totale donne		10	24	26	27	29	35
	Uomini	< 30 anni	4	4	4	5	3	3
		Tra 30 e 50 anni	14	11	11	11	17	21
		> 50 anni	19	19	18	17	15	17
	Numero totale uomini		37	34	33	33	35	41
	Numero totale dipendenti		47	58	59	60	64	76

Tipologia di contratto

TIPO DI CONTRATTO	2021			2022			2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Determinato		1	1		1	1	2	1	3	0	3	3
Indeterminato	31	24	55	32	25	57	38	29	67	50	41	91
Apprendistato	1	2	3	2	4	6	1	4	5	1	4	5
Totale	32	27	59	34	30	64	41	34	75	51	48	99

Tipologia di contratto

TIPO DI CONTRATTO	2021			2022			2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Contratto full-time	31	26	57	33	29	62	38	34	72	49	46	95
Contratto part-time	0	1	1	1	1	2	2	1	3	2	2	4
Totale	31	27	58	34	30	64	40	35	75	51	48	99

Nuovi dipendenti assunti dal 1 Gennaio al 31 Dicembre

GENERE	ETÀ	2021	2022	2023	2024
Donne	< 30 anni	1	3	4	1
	Tra 30 e 50 anni	2	2	1	16
	> 50 anni	0	0	1	2
Numero totale donne assunte		3	5	6	19
Uomini	< 30 anni	1	2	2	1
	Tra 30 e 50 anni	0	1	4	13
	> 50 anni	0	0	3	2
Numero totale uomini assunti		1	3	9	16
Numero totale di assunzioni		4	8	15	35

Dipendenti che hanno lasciato l'impresa dal 1 Gennaio al 31 Dicembre

INDICATORE	GENERE	ETÀ	2021	2022	2023	2024
Donne		< 30 anni	0	0	0	0
		Tra 30 e 50 anni	0	2	0	3
		> 50 anni	0	0	1	0
Numero totale di cessazioni di donne			0	2	1	3
Uomini		< 30 anni	1	0	0	1
		Tra 30 e 50 anni	1	1	2	2
		> 50 anni	1	0	1	1
Numero totale di cessazioni di uomini			3	1	3	4
Numero totale di cessazioni			3	3	4	7

Turnover positivo

GENERE	ETÀ	2021	2022	2023	2024
Donne	< 30 anni	25%	75%	133,33%	16,67%
	Tra 30 e 50 anni	12%	11%	5,56%	94,12%
	> 50 anni	0%	0%	12,50%	16,67%
Turnover positivo Donne		12%	19%	20,69%	54,29%
Uomini	< 30 anni	25%	40%	66,67%	33,33%
	Tra 30 e 50 anni	0%	9%	23,53%	61,90%
	> 50 anni	0%	0%	20,00%	11,76%
Turnover positivo Uomini		3%	9%	25,71%	39,02%

Turnover negativo

GENERE	ETÀ	2021	2022	2023	2024
Donne	< 30 anni	0%	0%	0,00%	0,00%
	Tra 30 e 50 anni	0%	11%	0,00%	17,65%
	> 50 anni	0%	0%	12,50%	0,00%
Turnover negativo Donne		0%	7%	3,45%	8,57%
Uomini	< 30 anni	25%	0%	0,00%	33,33%
	Tra 30 e 50 anni	9%	9%	11,76%	9,52%
	> 50 anni	6%	0%	6,67%	5,88%
Turnover negativo Uomini		9%	3%	8,57%	9,76%

S1-7 non dipendenti

TIPO DI CONTRATTO	2021			2022			2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Staff esterno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lavoratori autonomi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Interinali	3	0	3	5	0	5	2	1	3	1	1	2
Stagisti/tirocinanti	2	2	4	6	3	9	2	3	5	2	2	4
Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	5	2	7	11	3	14	4	4	8	3	3	6

SI-8 sindacati

	2021		2022		2023		2024	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%	Totale	%
N.dipendenti che aderiscono a sindacati	3	0,050847458	3	0,046875	3	0,04	20	0,202020202

SI-9 genere ed età

CATEGORIA	FASCIA DI ETÀ	2022		2023		2023		2024		2024			
		n° di uomini	%	n° di donne	%	n° di uomini	%	n° di donne	%	n° di uomini	%		
Quadri	< 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
	Tra 30 e 50 anni	0	0,00%	1	50,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
	> 50 anni	8	100,00%	1	50,00%	9	100,00%	2	100,00%	8	100,00%		
	Totale	8		2		9		2		8		2	
Impiegati	< 30 anni	2	15,38%	8	50,00%	3	18,75%	8	44,44%	1	5,88%	6	30,00%
	Tra 30 e 50 anni	9	69,23%	6	37,50%	10	62,50%	8	44,44%	13	76,47%	11	55,00%
	> 50 anni	2	15,38%	2	12,50%	3	18,75%	2	11,11%	3	17,65%	3	15,00%
	Totale	13		16		16		18		17		20	
Operai	< 30 anni	4	30,77%	0	0,00%	3	20,00%	1	6,67%	2	7,69%	1	3,85%
	Tra 30 e 50 anni	5	38,46%	10	83,33%	7	46,67%	11	73,33%	17	65,38%	16	61,54%
	> 50 anni	4	30,77%	2	16,67%	5	33,33%	3	20,00%	7	26,92%	9	34,62%
	Totale	13		12		15		15		26		26	
Totale	< 30 anni	6	17,65%	8	26,67%	6	15,00%	9	25,71%	3	5,88%	7	14,58%
	Tra 30 e 50 anni	14	41,18%	17	56,67%	17	42,50%	19	54,29%	30	58,82%	27	56,25%
	> 50 anni	14	41,18%	5	16,67%	17	42,50%	7	20,00%	18	35,29%	14	29,17%
	Totale	34		30		40		35		51		48	



Composizione del Consiglio di Amministrazione

CATEGORIA	FASCIA DI ETÀ	2022		2022		2023		2023		2024		2024	
		n° di uomini	%	n° di donne	%	n° di uomini	%	n° di donne	%	n° di uomini	%	n° di donne	%
Membri Consiglio di Amministrazione	< 30 anni	1	25,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Tra 30 e 50 anni	1	25,00%	0	0,00%	2	66,67%	0	0,00%	2	66,67%	2	66,67%
	> 50 anni	2	50,00%	0	0,00%	1	33,33%	0	0,00%	1	33,33%	1	33,33%
	Totale	4		0		3		0		3		3	

S1-I2 disabilità

	2021				2022				2023				2024			
	Uomini	Donne	Totale	% sul totale dei dipendenti	Uomini	Donne	Totale	% sul totale dei dipendenti	Uomini	Donne	Totale	% sul totale dei dipendenti	Uomini	Donne	Totale	% sul totale dei dipendenti
DIPENDENTI CON DISABILITÀ	2	2	4	6,78%	1	2	3	4,69%	2	2	4	5,33%	2	3	5	5,05%

SI-13 Formazione

ORE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA DI OCCUPAZIONE	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Quadri	h	8	112	312	212	123,5	170,5
Impiegati	h	282	238	170	252	793,5	949,5
Operai	h	383	198	212	225	236	1328
Totale ore di formazione fornite ai dipendenti	h	673	548	694	689	1153	2448
Ore medie formazione per dipendente	h	11,81	9,45	11,76	10,77	15,37	24,73
Ore medie formazione per quadro	h	1,14	12,44	34,67	21,20	11,23	17,05
Ore medie formazione per impiegato	h	10,44	9,52	6,30	8,69	23,34	25,66
Ore medie formazione per operaio	h	16,65	8,25	9,22	9,00	7,87	25,54

ORE DI FORMAZIONE DIPENDENTE

ORE DI FORMAZIONE PER GENERE	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Donne	h	268	161	304	213,5	584	1199
Uomini	h	416	280	584	326,5	569	1249
Totale ore di formazione fornite ai dipendenti	h	684	441	888	540	1153	2448

ORE MEDIE FORMAZIONE

PER GENERE	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Donne	h	11,17	6,44	11,26	7,12	14,60	24,98
Uomini	h	12,61	8,48	18,25	9,60	16,26	24,49



Totale ore di formazione per tipologia

TIPOLOGIA DI FORMAZIONE	2021	2022	2023	2024
Obbligatorie (Salute e Sicurezza, Qualità)	294	325	353,5	1899
Non obbligatorie (Competenze tecniche e Trasversali)	400	364	799,5	549
Totale ore di formazione per tipologia	694,00	689,00	1153,00	2448,00

SI-7 Infortuni

TIPOLOGIA DI FORMAZIONE	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023	2024
Lavoratori coperti dal sistema di gestione di salute e sicurezza in base a prescrizioni giuridiche e/o norme riconosciute	%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Numero di decessi da infortuni	n.	0	0	0,00	0,00
Numero di decessi dovuti a malattia professionale	n.	0	0	0,00	0,00
Numero di casi di malattia professionale	n.	0	0	0,00	0,00
Ore lavorate	h	108.088,00	117.248,00	137.400,00	156.325,75
Numero di infortuni sul lavoro registrati	n.	1	1	1	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrati		9,25	8,53	7,28	0,00
Numero di giornate perse a causa infortuni sul lavoro	n.	2	175	5	0
Numero di giornate perse a causa malattie professionali	n.	0	0	0	0

SI-15 congedi

Percentuale di dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari

GENERE	2021	2022	2023	2024
	%	%	%	%
Donne	3,84	6,66	2,94	4,17
Uomini	12,12	5,88	2,43	1,96

Totale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari

INDICATORE	GENERE	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Numero totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	Donne	1	0	0	0	0	2
	Uomini	3	0	4	2	1	1
N. totale		4	0	4	2	1	3
Numero totale dei dipendenti che sono ritornati al lavoro nel periodo di rendicontazione al termine del congedo parentale	Donne	0	0	0	0	0	0
	Uomini	3	0	4	2	1	1
N. totale		3	0	4	2	1	1
Numero totale dei dipendenti che sono ritornati al lavoro al termine del congedo parentale e che erano ancora alle dipendenze dell'organizzazione 12 mesi dopo essere rientrati al lavoro, suddivisi per genere	Donne	0	0	0	0	0	0
	Uomini	3	0	4	2	1	1
N. totale		3	0	4	2	1	1
Numero totale di dipendenti che sarebbero dovuti ritornare al lavoro dopo un congedo parentale	Donne	1	0	0	0	0	2
	Uomini	3	0	4	2	1	1
N. totale		4	0	4	2	1	3



SI-16 stipendi
Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini

STIPENDIO/RETRIBUZIONE	GENERE	2019	2020	2021	2022	2023	2024
		Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Stipendio base medio per i QUADRI	Donne	40.564,44 €	40.237,70 €	40.250,42 €	40.428,57 €	41.774,58 €	42.976,00 €
	Uomini	45.294,34 €	45.340,54 €	45.544,16 €	45.414,20 €	51.822,25 €	67.448,00 €
Rapporto dello stipendio base medio delle donne rispetto agli uomini		0,90	0,89	0,88	0,89	0,81	0,64
Retribuzione media per i QUADRI	Donne	44.330,00 €	42.389,00 €	46.010,00 €	49.511,00 €	46.131,68 €	46.239,97 €
	Uomini	57.061,50 €	57.674,43 €	60.464,43 €	61.352,88 €	60.993,57 €	84.626,97 €
Rapporto della retribuzione media delle donne rispetto agli uomini		0,78	0,73	0,76	0,81	0,76	0,55
Stipendio base medio per gli IMPIEGATI	Donne	24.525,51 €	25.444,08 €	25.247,25 €	24.410,78 €	25.242,70 €	25.739,70 €
	Uomini	28.464,17 €	29.147,24 €	29.717,05 €	29.771,87 €	29.674,12 €	31.414,50 €
Rapporto dello stipendio base medio delle donne rispetto agli uomini		0,86	0,87	0,85	0,82	0,85	0,82
Retribuzione media per gli IMPIEGATI	Donne	24.829,54 €	26.725,63 €	26.530,95 €	25.914,82 €	24.947,00 €	27.231,79 €
	Uomini	39.074,00 €	53.317,00 €	33.224,85 €	33.676,13 €	25.457,75 €	33.853,22 €
Rapporto della retribuzione media delle donne rispetto agli uomini		0,64	0,50	0,80	0,77	0,98	0,80
Stipendio base medio per gli OPERAI	Donne	19.711,44 €	19.711,44 €	19.711,44 €	20.173,92 €	19.986,51 €	15.196,59 €
	Uomini	28.687,45 €	27.444,56 €	27.052,08 €	27.078,90 €	26.537,00 €	19.420,20 €
Rapporto dello stipendio base medio delle donne rispetto agli uomini		0,69	0,72	0,73	0,75	0,75	0,78
Retribuzione media per gli OPERAI	Donne	5.117,72 €	19.735,76 €	19.565,04 €	18.548,13 €	19.975,88 €	16.393,63 €
	Uomini	34.851,66 €	34.400,56 €	38.033,61 €	32.078,77 €	30.167,76 €	22.140,07 €
Rapporto della retribuzione media delle donne rispetto agli uomini		0,15	0,57	0,51	0,58	0,66	0,74

Tasso di Remunerazione totale

INDICATORI	2023			2024		
	Remunerazione totale annua per la persona con il salario più elevato dell'impresa	Remunerazione totale annua mediana dei dipendenti (esclusa la persona con salario più alto)	Tasso di Remunerazione totale	Remunerazione totale annua per la persona con il salario più elevato dell'impresa	Remunerazione totale annua mediana dei dipendenti (esclusa la persona con salario più alto)	Tasso di Remunerazione totale
TASSO DI REMUNERAZIONE TOTALE (INCLUDE TUTTI I DIPENDENTI)	92.872,53 €	25.457,80 €	3,65	246.439,00 €	29.207,00 €	8,44

L'ambiente

CONSUMO IDRICO	U.M.	2021	2022	2023	2024
Consumo idrico totale	mc	67082,00	63413,00	67281,00	71294,00
Consumo idrico totale in area a stress idrico	mc	0,00	0,00	0,00	0,00
Acqua prelevata	mc	67082,00	63413,00	67281,00	71294,00
Acqua riciclata e riutilizzata	mc	0,00	0,00	0,00	0,00
Acqua immagazzinata	mc	0,00	0,00	0,00	0,00
Intensità idrica su ricavi netti	%	0,0012	0,0011	0,0013	0,0012
Consumo idrico totale delle proprie operazioni	mc	67.082	63.413	67.281	71.294
Ricavi netti	Milione €	56.884.174	56.949.315	53.106.799	57.298.065
Intensità idrica su produzione	%	0,01089	0,01168	0,01247	0,01157
Consumo idrico totale delle proprie operazioni	mc	67.082	63.413	67.281	71.294
Totale produzione	kg	6.159.786	5.430.185	5.395.663	6.161.019



SCARICO DI ACQUA PER DESTINAZIONE	U.M.	2021	2022	2023	2024
Scarico di acqua nelle fognature	mc	31675,00	25261,00	24530,00	30862,00
Totale produzione	kg	6.159.786	5.430.185	5.395.663	6.161.019
Intensità di scarico su produzione	%	0,00514	0,00465	0,00455	0,00501

MATERIE PRIME RICICLATE (SCARTI, SFRIDI DI PRODUZIONE) UTILIZZATE PER LA PRODUZIONE DEI PROPRI PRODOTTI (COMPRESI GLI IMBALLAGGI)	U.M.	2021	2022	2023	2024
Materie prime seconde riutilizzate (mp ittiche by products)	t	193,51	182,93	160,97	207,82
Materie prime seconde riciclate (packaging)	t	749,48	701,08	651,15	755,02
Totale materie prime seconde	t	942,99	884,01	812,12	962,83
Percentuali materie prime seconde riutilizzate	%	20,5%	20,7%	19,8%	21,6%
Percentuali materie prime seconde riciclate	%	79,5%	79,3%	80,2%	78,4%

Prodotti finiti certificati MSC/ASC

PRODOTTI ITTICI CERTIFICATI	U.M.	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Prodotti certificati MSC/ASC realizzati	kg	75.862	90.904	139.899	185.221	236.769	298.495
Prodotti totali (della categoria) realizzati	kg	3.269.056	4.225.369	4.347.209	3.674.782	3.807.119	4.523.090
Percentuale di prodotti certificati MSC/ASC	%	2,32%	2,15%	3,22%	5,04%	6,22%	6,60%

Utilizzo in produzione di materie prime ittiche certificate MSC/ASC

MATERIE PRIME ITTICHE CERTIFICATE	U.M.	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Materie prime ittiche certificate MSC/ASC	kg	148.737	213.133	251.482	205.573	202.214	270.139
Totale materie prime ittiche utilizzate	kg	2.517.654	2.924.298	2.941.663	2.364.183	2.592.330	3.459.287
Percentuale di materie prime ittiche certificate MSC/ASC	%	5,91%	7,29%	8,55%	8,70%	7,80%	7,81%

RIFIUTI NON DESTINATI ALLO SMALTIMENTO DISTINTI PER TIPOLOGIA	U.M.	2021			2022			2023			2024		
		In loco	Presso un sito esterno	Totale	In loco	Presso un sito esterno	Totale	In loco	Presso un sito esterno	Totale	In loco	Presso un sito esterno	Totale
Totale rifiuti pericolosi	t	0,00	1,20	1,20	0,00	1,00	1,00	0,00	1625,00	1,63	0,00	0,067	0,04
Preparazione per il riutilizzo	t	0,00	1,20	1,20	0,00	1,00	1,00	0,00	1625,00	1,63	0,00	0,00	0,00
Riciclo	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre operazioni di recupero	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rifiuti NON pericolosi	t	0,00	291,98	291,98	0,00	358,59	358,59	0,00	403,80	402,17	0,00	471,03	0,00
Preparazione per il riutilizzo	t	0,00	39,00	39,00	0,00	47,76	47,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riciclo	t	0,00	252,98	252,98	0,00	310,83	310,83	0,00	403,80	402,17	0,00	471,03	0,00
Altre operazioni di recupero	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO DISTINTI PER TIPOLOGIA	U.M.	2021			2022			2023			2024		
		In loco	Presso un sito esterno	Totale	In loco	Presso un sito esterno	Totale	In loco	Presso un sito esterno	Totale	In loco	Presso un sito esterno	Totale
Totale rifiuti pericolosi	t	0,00	4,46	4,46	0,00	0,07	0,07	0,00	0,35	0,35	0,00	0,07	0,067
Incenerimento (con recupero di energia)	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incenerimento (senza recupero di energia)	t	0,00	0,10	0,10	0,00	0,07	0,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimento in discarica	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,35	0,00	0,00	0,07
Altre operazioni di smaltimento	t	0,00	4,36	4,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,35	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rifiuti non pericolosi	t	0,00	74,99	74,99	0,00	83,70	83,70	0,00	14,34	14,34	0,00	33,08	33,08
Incenerimento (con recupero di energia)	t	0,00	71,43	71,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incenerimento (senza recupero di energia)	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimento in discarica	t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre operazioni di smaltimento	t	0,00	3,56	3,56	0,00	83,70	83,70	0,00	14,34	14,34	0,00	0,00	33,08

RIFIUTI PER TIPOLOGIA	U.M.	2019			2020			2021		
		Rifiuti non destinati allo smaltimento	Rifiuti destinati allo smaltimento	Totale	Rifiuti non destinati allo smaltimento	Rifiuti destinati allo smaltimento	Totale	Rifiuti non destinati allo smaltimento	Rifiuti destinati allo smaltimento	Totale
Rifiuti pericolosi	t	0,70	0,36	1,06	0,83	1,48	2,31	1,20	4,46	5,66
Rifiuti non pericolosi	t	250,27	140,03	390,30	282,73	111,84	394,57	291,98	74,99	366,97
Totale rifiuti	t	250,97	140,39	391,36	283,56	113,32	396,88	293,18	79,45	372,63

RIFIUTI PER TIPOLOGIA	U.M.	2022			2023			2024		
		Rifiuti non destinati allo smaltimento	Rifiuti destinati allo smaltimento	Totale	Rifiuti non destinati allo smaltimento	Rifiuti destinati allo smaltimento	Totale	Rifiuti non destinati allo smaltimento	Rifiuti destinati allo smaltimento	Totale
Rifiuti pericolosi	t	1,00	0,07	1,07	1,63	0,35	1,98	0,00	0,07	0,067
Rifiuti non pericolosi	t	358,59	83,70	442,29	402,17	14,35	416,52	437,95	33,15	471,099
Totale rifiuti	t	359,59	83,77	443,36	403,80	14,70	418,50	437,95	33,21	471,1655

	2021	2022	2023	2024
Quantità totale di rifiuti non riciclati (t)	79,45	83,77	14,695	33,14
Percentuale di rifiuti non riciclati	21,32%	18,89%	3,51%	7,04%

CONSUMO DI ENERGIA RELATIVO ALLE OPERAZIONI PROPRIE	U.M.	2021	2022	2023	2024
Consumo totale di combustibili derivanti da fonti non rinnovabili					
Gas metano (Gas Naturale)	smc	286.646	247.371	248.501	265.409
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	l	-	-	-	-
Gasolio per autotrazione (indicare solamente consumi per mezzi di trasporto di proprietà e in leasing di lunga durata)	l	20.830	20.760	17.607	19.694
Benzina per autotrazione (indicare solamente consumi per mezzi di trasporto di proprietà e in leasing di lunga durata)	l	94	1.762	11.590	12.234
Energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili	kWh	-	-	-	-
Altro (es. Gasolio per riscaldamento,...)	l	-	-	-	-
Consumo totale di combustibili derivanti da fonti rinnovabili					
Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili (con certificati di garanzia d'origine)	kWh	6.861.794	6.369.458	5.867.910	6.357.875
Energia elettrica autoprodotta da fotovoltaico	kWh	-	-	-	-
di cui venduta	kWh	-	-	-	-
di cui autoconsumata	kWh	-	-	-	-
Consumo di carburante da fonti rinnovabili (es: biomassa, rifiuti industriali, biocarburanti, biogas, idrogeno da fonti rinnovabili)	kWh	-	-	-	-
Altro (specificare)	kWh	-	-	-	-



INTENSITÀ ENERGETICA SUI RICAVI NETTI	2021	2022	2023	2024
Consumo totale di energia (MWh)	9882,27	9020,27	5867,91	6357,87
Ricavi netti totali (euro)	56.884.174,00	56.949.315,54	53.106.799,74	57.298.064,68
Intensità energetica sui ricavi netti	0,000173726	0,000158391	0,000110493	0,000110961

INTENSITÀ ENERGETICA SUL TOTALE DI PRODUZIONE	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Consumi energetici (Gj)	30883,00	36518,00	35583,00	32474,00	21124,48	22888,33
Produzione a peso netto totale (t)	5202,10	5854,08	6159,79	5430,19	5395,67	6161,02
Intensità energetica sul totale di produzione	5,94	6,24	5,78	5,98	3,92	3,72

INTENSITÀ EMISSIONI SUL TOTALE DI PRODUZIONE	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Emissioni (Scope 1+ Scope 2)	596,13	696,50	631,95	555,55	575,08	2021,00
Produzione a peso netto (t)	5202,10	5854,08	6159,79	5430,19	5395,67	6161,02
Intensità emissioni sul totale di produzione	0,11	0,12	0,10	0,10	0,11	0,33

MATERIALI UTILIZZATI PER IL PACKAGING	U.M.	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Materiali non rinnovabili	t	143,36	166,08	176,51	156,45	144,12	166,891
di cui Plastica	t	143,36	166,08	176,51	156,45	144,12	166,891
Materiali rinnovabili	t	594,88	693,62	733,08	651,41	627,93	696,572
di cui Carta/cartone	t	594,88	693,62	733,08	651,41	627,93	696,572
percentuale di carta/cartone certificato	%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Totale materiali	t	738,24	859,7	909,58	807,86	772,05	863,463

MATERIALI RICICLATI UTILIZZATI PER IL PACKAGING	U.M.	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Materiali riciclati	t	564,84	676,88	749,48	701,08	651,153	755,015
Plastica riciclata	t	4,642	11,627	38,101	68,826	44,814	91,647
Carta/cartone riciclati	t	560,202	665,251	711,381	632,25	606,339	663,368
Percentuale materiali riciclati	%	76,51%	78,73%	82,40%	86,78%	84,34%	87,44%



Clienti

CONTROLLI UFFICIO QUALITÀ	2021	2022	2023	2024
Verifiche ispettive interne	47	47	42	49
Audit 3 ^a parte	4	6	2	4
Audit 2 ^a parte	1	4	2	3
Prelievi di 2 ^a parte	22	29	25	33
Ispezioni ASL	5	5	6	8
Prelievi ASL	16	26	29	34

TIPOLOGIA DI CONTROLLO	2021		2022		2023		2024	
	N° Determinazioni	N° Campioni	N° Determinazioni	N° Campioni	N° Determinazioni	N° Campioni	N° Determinazioni	N° Campioni
Controlli su materie prime da laboratorio esterno	3572	2085	3720	1826	1454	1846	1205	2041
Controlli su materie prime da laboratorio interno	493	2085	59	1826	52	1846	131	2041
Controlli su prodotti finiti da laboratorio esterno	797	1298	395	1215	509	1185	520	1156
Controlli su prodotti finiti da laboratorio interno	671	1298	507	1215	385	1185	466	1156
Controlli esterni sull'ambiente di produzione	6484	/	3800	/	840	/	927	/
Controlli interni sull'ambiente di produzione	1210	/	1194	/	614	/	631	/

	2021	2022	2023	2024
N° ORE FORMAZIONE PER PERSONALE QUALITÀ	49	65	130	82

	2021	2022	2023	2024
Indice di reclami	0,0000004	0,0000003	0,0000002	0,0000002

Stampato su carta riciclata certificata FSC.



Arbi Dario S.p.A.

+39 0572 957 71

+39 0572 957 860 (FAX)

arbi@arbi.it

Via Dott. Salvatore Giovannoli, 131-135

51015 Monsummano Terme (PT)

 <https://www.arbi.it/it/>

 <https://www.linkedin.com/company/arbi-dario-s-p-a/>

